

## Italian Wine Brands S.p.A.

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27  
gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del  
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
Italian Wine Brands S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Italian Wine Brands (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Italian Wine Brands S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

## Aspetti chiave

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

### Valutazione dell'avviamento

Nota 2.1 “Principi contabili - Avviamento”

Nota 6 “Avviamento”

L'avviamento complessivo, pari a Euro 215.969 migliaia deriva dalle seguenti aggregazioni aziendali: IWB Italia S.p.A. per Euro 186.077 migliaia, Enovation Brands Inc per Euro 17.038 migliaia e Raphael Dal Bo AG per Euro 12.854 migliaia.

Al 31 dicembre 2025 l'avviamento è stato sottoposti a test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile delle CGU, costituite dalle società controllate, e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento, ai sensi dello IAS 36.

Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alle attività oggetto di impairment, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

La valutazione della recuperabilità degli avviamenti rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione del bilancio consolidato, in considerazione del grado di soggettività insito nella determinazione delle variabili utilizzate per la stima del valore d'uso.

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra l'altro:

- verifica del test di impairment con il supporto di specialisti BDO, con particolare riferimento a:
  - ragionevolezza delle principali assunzioni e ipotesi sottostanti le previsioni dei flussi di cassa;
  - conformità della metodologia utilizzata alla luce dei principi di riferimento;
  - esame delle assunzioni chiave alla base del modello di impairment con riferimento al tasso di sconto, tasso di crescita e determinazione del terminal value;
  - verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment test;
  - esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli amministratori sulle principali assunzioni utilizzate nel modello di impairment test;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di bilancio.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italian Wine Brands S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano

e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Italian Wine Brands S.p.A. ha conferito in data 22 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

---

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli amministratori della Italian wine Brands S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

---

#### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.**

Gli amministratori della Italian Wine Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Italian Wine Brands al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

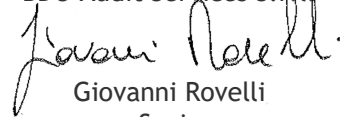
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Italian Wine Brands al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Giovanni Rovelli  
Socio

## Italian Wine Brands S.p.A.

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27  
gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del  
Regolamento (UE) n. 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della  
Italian Wine Brands S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italian Wine Brands S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

## Aspetti chiave

## Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

### Valutazione delle partecipazioni

*Nota 2.1 “Principi contabili - Partecipazioni”*

*Nota 7 “Partecipazioni”*

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 281.465 migliaia e sono riferite alle società controllate IWB Italia S.p.A., Giordano Vini S.p.A., Enovation Brands Inc. e Italian Wine Brands UK Ltd.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test.

La valutazione delle partecipazioni rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione di bilancio in considerazione del grado di soggettività insito nella determinazione delle variabili utilizzate per la stima del valore recuperabile.

Le procedure di revisione svolte hanno incluso, tra l'altro:

- colloqui con la Direzione al fine di comprendere la metodologia adottata dalla Società in merito all'identificazione di eventuali indicatori di impairment, in linea con quanto previsto dallo IAS36;
- analisi della movimentazione delle partecipazioni nel periodo ed esame delle più significative operazioni di acquisizione e cessione;
- confronto del valore contabile della partecipazione con la frazione di possesso di Patrimonio netto della società partecipata mediante ottenimento dei progetti di bilancio di fine esercizio;
- verifica del test di impairment con il supporto di specialisti BDO, con particolare riferimento a:
  - ragionevolezza delle principali assunzioni e ipotesi sottostanti le previsioni dei flussi di cassa;
  - conformità della metodologia utilizzata alla luce dei principi di riferimento;
  - esame delle assunzioni chiave alla base del modello di impairment con riferimento al tasso di sconto, tasso di crescita e determinazione del terminal value;
  - verifica dell'accuratezza matematica del modello di impairment test;
  - esame dell'analisi di sensitività effettuata dagli amministratori sulle principali assunzioni utilizzate nel modello di impairment test;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di bilancio.

---

## Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Italian Wine Brands S.p.A. ha conferito in data 22 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

---

### **Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli amministratori della Italian Wine Brands S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

---

#### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.**

Gli amministratori della Italian Wine Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Italian Wine Brands S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

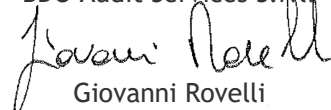
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italian Wine Brands S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.



Giovanni Rovelli  
Socio



ITALIAN WINE BRANDS  
*Creatori di Eccellenze*

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE  
CONSOLIDATA**

31 DICEMBRE 2025

**ITALIAN WINE BRANDS S.P.A.**

Sede Legale: Viale Abruzzi 94, 20131 Milano (Italia)  
Società per Azioni con capitale sociale sottoscritto a versato di Euro 1.124.468,80

Codice Fiscale / P.IVA Nr. 08851780968  
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi (Italia)  
Nr. R.E.A. 2053323

**italianwinebrands.it**





# Indice

Composizione degli Organi Sociali di e Controllo	4
Lettera agli azionisti	5
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari	8
Relazione degli Amministratori sulla gestione	9
1. L'analisi della situazione del mercato, della società, dell'andamento e del risultato della gestione	9
1.1 Mercati	9
1.1.1 Mercato internazionale	9
1.1.2 Mercato domestico	13
1.1.3 Tendenze	14
1.1.4 Vendemmia 2025	14
1.2 Gruppo IWB	16
1.2.1 Strategia e risultati	16
1.2.2 Andamento del Titolo	18
1.2.3 Struttura del Gruppo	19
1.2.4 Sintesi dei risultati economico -finanziari	21
1.2.5 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo	28
1.2.6 Posizione finanziaria Netta consolidata	30
1.3 Ricavi e marginalità	31
2. Fatti di rilievo	42
3. Evoluzione prevedibile della gestione	44
4. Codice etico e Modello organizzativo	44
5. Rapporti con imprese correlate	44
6. Informazioni relative a sicurezza alimentare, ambiente e sostenibilità, salute e sicurezza etica	45
7. Azioni proprie	53
8. Rischi	53
9. Attestazione di responsabilità	57
<b>Relazione Finanziaria Annuale consolidata</b>	
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	59
Conto economico complessivo	60
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	61
Rendiconto finanziario	62
Forma e contenuto della Relazione Finanziaria annuale consolidata	63
Note esplicative	94
<b>Relazione Finanziaria Annuale separata</b>	132
<i>Il presente documento costituisce copia, in formato PDF, della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo IWB al 31 dicembre 2025. Questa versione costituisce una versione supplementare e non ufficiale rispetto alla versione in formato elettronico unico ESEF, di cui alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. "Direttiva Trasparenza") e al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (c.d. "Regolamento ESEF"). Questa non ha infatti costituito oggetto di verifica da parte dei revisori legali.</i>	



## Composizione degli Organi Sociali e di Controllo

### Consiglio di Amministrazione

Alessandro Mutinelli  
*(Presidente e Amministratore Delegato)*

Giorgio Pizzolo  
*(Vice Presidente)*

Simone Strocchi

Sofia Barbanera

Antonella Lillo  
*(Amministratore Indipendente)*

Massimiliano Mutinelli

Marta Pizzolo

### Collegio Sindacale

David Reali  
*(Presidente del Collegio sindacale)*

Debora Mazzaccherini  
*(Sindaco effettivo)*

Eugenio Romita  
*(Sindaco effettivo)*

### Società di revisione

BDO Audit Service S.r.l.

### Euronext Growth Advisor

Value Track SIM S.p.A.



## Lettera agli azionisti

### Cari Azionisti,

sono estremamente soddisfatto dei risultati ottenuti nel **2025** dalla squadra di **Italian Wine Brands** che, in un contesto globale particolarmente sfidante per il settore vinicolo – caratterizzato da incertezze macroeconomiche, mercati maturi e nuove dinamiche di consumo – è riuscita a rafforzare ulteriormente la propria presenza sui mercati internazionali, confermando la resilienza e la solidità del Gruppo.

Il 2025 ha rappresentato un anno di **esecuzione concreta della nostra strategia**, con risultati che assumono ancora maggiore valore se confrontati con l’andamento generale del mercato, che ha registrato una contrazione sia a volume sia a valore, penalizzato dalla ridotta capacità di spesa dei consumatori finali.

### Risultati operativi e strategici

Dal punto di vista operativo, l’esercizio è stato caratterizzato da:

- **incremento dei volumi venduti**, con una costante attenzione alla qualità e al posizionamento premium dei nostri vini, in piena coerenza con la strategia di valorizzazione del portafoglio;
- **rafforzamento della leadership nella produzione di Prosecco**, segmento nel quale il Gruppo continua a distinguersi per scala, competenze produttive e qualità riconosciuta;
- **sviluppo dei Top Brands**, sempre più centrali nella creazione di valore e nella riconoscibilità del Gruppo sui mercati internazionali;
- **espansione nei mercati esteri**, con un focus particolare su Regno Unito, Germania e Nord America, che ha consentito di compensare le dinamiche di mercati meno consolidati;
- **lancio dei primi prodotti no e low alcohol**, intercettando nuove tendenze di consumo e ampliando l’offerta verso segmenti a elevato potenziale di crescita.

Parallelamente, abbiamo proseguito con determinazione nel percorso di **efficientamento industriale**, attraverso la razionalizzazione della struttura produttiva – inclusa la chiusura di alcuni stabilimenti – e una maggiore **internalizzazione della produzione**, con l’obiettivo di aumentare il controllo della qualità, migliorare la flessibilità operativa e ottimizzare i costi.



## Efficienza, persone e organizzazione

Il 2025 è stato inoltre caratterizzato da una forte attenzione all'**efficienza gestionale**, con investimenti mirati in **automazione e digitalizzazione**, elementi chiave per rafforzare la competitività del Gruppo in uno scenario complesso.

Abbiamo continuato a investire nelle **persone**, in particolare rafforzando le strutture di **sales & marketing**, consapevoli che la capacità di presidiare i mercati, valorizzare i brand e interpretare l'evoluzione dei consumatori rappresenta un vantaggio competitivo fondamentale.

La nostra propensione costante all'**innovazione**, unita a una rigorosa disciplina nel **controllo dei costi** e alla valorizzazione del capitale umano, ci ha consentito di ottenere risultati estremamente positivi nonostante un contesto generale segnato da tariffe doganali, tensioni geopolitiche, riduzione del potere di acquisto e cambiamenti nelle abitudini di consumo.

## Opportunità di crescita e M&A

In parallelo, alla luce delle attuali condizioni di mercato e dei processi di razionalizzazione in atto nel settore, Italian Wine Brands mantiene un attento e continuo monitoraggio dell'evoluzione del contesto competitivo, **valutando con estrema selettività eventuali opportunità di sviluppo per linee esterne**, esclusivamente qualora coerenti con la strategia del Gruppo, complementari al portafoglio esistente e pienamente compatibili con i criteri di disciplina finanziaria e creazione di valore nel medio-lungo periodo.

## Solidità e posizionamento competitivo

La **flessibilità produttiva**, la capacità di reagire rapidamente ai mutamenti di mercato, l'ampia gamma di prodotti, il presidio di tutti i principali canali commerciali e dei mercati chiave ci hanno permesso di essere meno esposti alle congiunture macroeconomiche, confermando il ruolo di leadership di Italian Wine Brands e ponendo basi solide per una crescita futura sostenibile.

Aver mantenuto nel 2025 una posizione di **equilibrio economico, patrimoniale e finanziario** ci consente oggi di guardare avanti con ancora maggiore slancio e determinazione, puntando a:

- **crescita organica;**
- **sviluppo e ulteriore rafforzamento dei Top Brands;**
- **miglioramento della redditività e generazione di cassa**, a beneficio di tutti gli stakeholder.



## Outlook 2026–2028

Guardando al futuro, il triennio **2026–2028** rappresenta per Italian Wine Brands un orizzonte di **opportunità straordinarie**. Il Gruppo intende:

- rafforzare ulteriormente l’offerta di **prodotti premium**, valorizzando le denominazioni più iconiche e le linee speciali;
- ampliare la presenza nei **mercati strategici** e in nuovi mercati emergenti;
- continuare a innovare in chiave **sostenibile**, per offrire esperienze di consumo moderne, responsabili e in linea con le nuove aspettative dei consumatori.

Sono convinto che, grazie alla solidità dei nostri marchi, alla capacità di servizio verso i clienti, alla professionalità del nostro team e alla chiarezza della nostra strategia, **Italian Wine Brands** sarà pronta a cogliere le sfide del mercato e a rafforzare ulteriormente la propria leadership internazionale, creando valore per l’intera filiera e per voi Azionisti.

Alessandro Mutinelli

Presidente e amministratore delegato





## Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di periodo

### DATI ECONOMICI

Valori in migliaia di euro	2025	2024	2023
Ricavi	395.899	401.937	429.127
Adjusted EBITDA	<b>49.117</b>	<b>50.382</b>	<b>44.330</b>
%	<b>12,4%</b>	<b>12,5%</b>	<b>10,3%</b>
EBITDA	41.765	46.620	40.962
%	10,5%	11,6%	9,5%
Adjusted EBIT	39.337	39.557	30.739
EBIT	31.985	35.795	27.372
%	8,1%	8,9%	6,4%
Risultato Netto Adjusted	<b>25.608</b>	<b>25.319</b>	<b>18.886</b>
%	<b>6,5%</b>	<b>6,3%</b>	<b>4,4%</b>
Risultato Netto	16.562	22.607	16.458
%	4,2%	5,6%	3,8%

### DATI PATRIMONIALI

Valori in migliaia di euro	2025	2024	2023
Capitale Circolante Netto	<b>-10.384</b>	<b>6.820</b>	<b>12.138</b>
Capitale Investito Netto	290.330	315.851	325.423
Patrimonio Netto	232.709	226.534	209.490
Posizione finanziaria netta	57.621	89.316	115.932
Indebitamento finanziario netto escluso IFRS 16	<b>46.754</b>	<b>75.951</b>	<b>100.718</b>
Posizione finanziaria netta - finanziatori terzi	<b>43.052</b>	<b>75.506</b>	<b>96.313</b>

### PRINCIPALI INDICI

	2025	2024	2023
Posizione finanziaria netta / Ebitda Adjusted	<b>1,17</b>	<b>1,77</b>	<b>2,62</b>
Posizione finanziaria netta / Patrimonio Netto	0,25	0,39	0,55
EPS	1,79	2,42	1,75

Gli indicatori alternativi di performance sopra riportati sono descritti a pag. 25-27.



## Relazione degli Amministratori sulla gestione

### 1. L'analisi della situazione del mercato, della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

#### 1.1 Mercati

##### 1.1.1 Mercato internazionale

Nel 2024 il vino italiano aveva raggiunto record storici con oltre €8,1 miliardi di esportazioni e 21,7 mln di ettolitri venduti, confermando l'Italia come primo esportatore al mondo per volume e secondo per valore dietro alla sola Francia.

Nel 2025 la dinamica si è raffreddata, il mercato ha mostrato segni di rallentamento e di assestamento in un contesto internazionale più complesso.

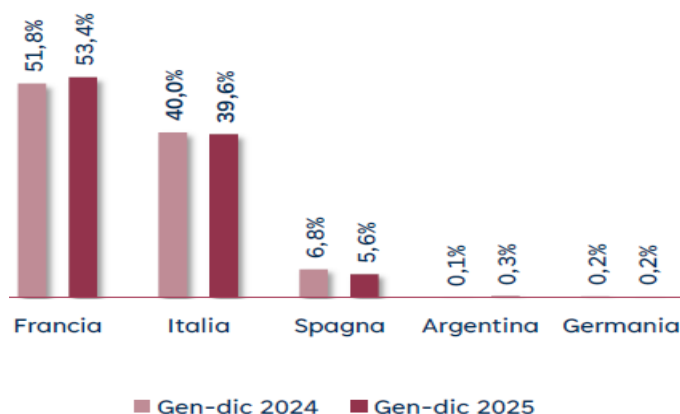
Secondo le stime dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV), **l'Italia resta il primo produttore mondiale di vino** nel 2025, con una produzione stimata di circa 47,3 milioni di ettolitri, davanti a:

- Francia che con 35,9 milioni di ettolitri si conferma secondo produttore e rimane leader in termini di export a valore, pur segnando nel 2025 una contrazione significativa, soprattutto per vini fermi e cognac che hanno subito la pressione dei dazi e la flessione nella domanda cinese.
- Spagna terzo produttore con 29,4 milioni di ettolitri con raccolto in calo (-6 % circa) e tra i più bassi degli ultimi decenni. Le esportazioni di vino spagnolo nel 2025 indicano riduzioni sia a valore sia a volume per varie categorie di prodotto. I vini fermi in bottiglia hanno mostrato -7,5 % a valore e -8,3 % a volume e le bollicine come il Cava hanno registrato cali importanti. Il prezzo medio dell'export spagnolo è aumentato leggermente, ma non è bastato a compensare la caduta di domanda nei mercati principali.

**Gli USA rimangono il mercato principale per il vino italiano** ma il 2025 ha rappresentato un anno tra i più difficili dell'ultimo ventennio. Si stima che a causa dei dazi il mercato sia diminuito di circa 570 milioni di dollari, a fronte di un prelievo tariffario di quasi mezzo miliardo.

In particolare, si evidenzia una flessione delle importazioni totali di vino, le quantità importate registrano un calo del 2%, mentre il valore segna una diminuzione dell'11,6% su base annua. La contrazione interessa i vini fermi e frizzanti imbottigliati e quelli sfusi, sia in termini di volume sia di valore. Al contrario, gli spumanti mostrano un trend divergente (scendono a valore, crescono a volume), mentre i grandi formati risultano l'unico segmento in crescita in entrambi i parametri. Su questo scenario pesa in modo determinante non solo l'incertezza legata alla politica tariffaria dell'amministrazione Trump ma anche l'indebolimento del dollaro. La necessità di mitigare l'aggravio fiscale per mantenere competitivi i prezzi al consumo ha spinto il mercato verso una riduzione dei prezzi medi in tutte le categorie, così come evidenziato dal calo del valore complessivo delle importazioni.

In questo contesto la migliore performance è registrata dai vini spumanti le cui importazioni hanno superato 1,9 milioni di ettolitri, per un valore pari a oltre 1,4 miliardi di euro. Il segmento evidenzia una crescita dei volumi del 3,6%, a fronte di una contrazione dei valori dell'8,8%.



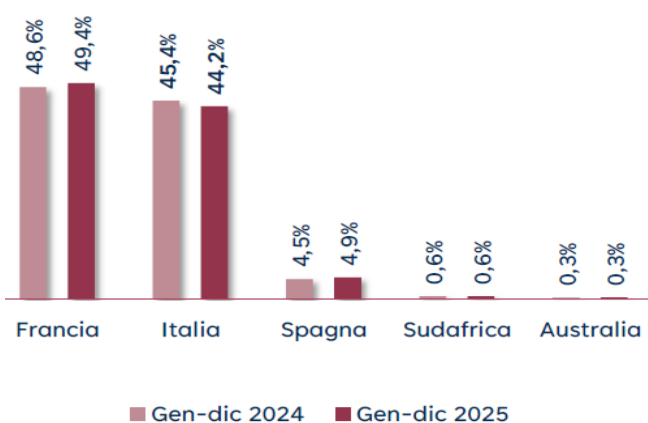
Da segnalare le importazioni di Prosecco che calano a valore (-2%) ma si mantengono in territorio positivo sul fronte dei volumi (+1,3%).\*

- Fonte Nomisma

Spumanti - Evoluzione delle quote di mercato dei principali esportatori vs gli USA (valore)\*

Il mercato del vino nel Regno Unito evidenzia una flessione delle importazioni complessive in termini di volume (-6,0% rispetto al 2024), attestandosi intorno a 11,9 milioni di ettolitri. Contestualmente, il valore totale si colloca a circa 4,3 miliardi di euro, in calo del 6,3%. Nelle diverse categorie si osservano riduzioni sia delle quantità sia del valore di vino importato, accompagnate da una diminuzione su base annua dei prezzi medi di vendita per i vini fermi e frizzanti imbottigliati e per gli spumanti.

Le importazioni di vini spumanti nel Regno Unito si attestano a quasi 1,7 milioni di ettolitri, per un controvalore complessivo di 1,2 miliardi di euro. Il segmento evidenzia una sostanziale stabilità dei volumi (-0,1%) e una flessione dei valori (-4,2%) rispetto al 2024. Il Prosecco si conferma il principale vino esportato verso il mercato britannico, pur registrando una flessione dello 0,7% nelle quantità e del 4,6% nei valori\*.



- Fonte Nomisma

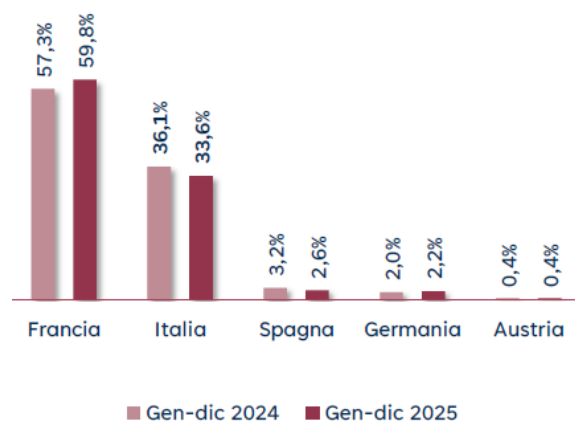
Spumanti - Evoluzione delle quote di mercato dei principali esportatori vs gli UK (valore)\*

Il mercato svizzero registra una contrazione delle importazioni complessive di vino in termini di volume (-4,7% rispetto al 2024), che si attestano intorno a 1,5 milioni di ettolitri. Al contrario, il valore totale raggiunge circa 1,2 miliardi di euro, segnando un lieve incremento dello 0,7%. Tra le diverse categorie, gli spumanti — secondi per valore importato — rappresentano l'unico



segmento in crescita sia a volume sia a valore, mentre tutte le altre tipologie mostrano una flessione diffusa.

Nel 2025 le importazioni di vini spumanti in Svizzera si sono attestate a 225 mila ettolitri, per un valore complessivo di 240 milioni di euro. Il comparto registra un incremento dei volumi (+2,2%) e dei valori (+6,6%) rispetto al 2024. L'Italia occupa il secondo posto nel mercato evidenziando una contrazione sia delle quantità sia dei valori.



**Il Prosecco pur restando al primo posto per performance, arretra del 2% in quantità e del 6,3% in valore.\***

**Spumanti - Evoluzione delle quote di mercato dei principali esportatori vs la Svizzera (valore)\***

- Fonte Nomisma

Complessivamente **il vino italiano mantiene la leadership internazionale** quale:

- maggior produttore al mondo (2025);
- leader globale in esportazioni in volume;
- forte presenza di vini di qualità DOP e spumanti (+ crescita export in UK, USA ecc.).

**consolidando il suo ruolo di protagonista globale**, mentre **Francia e Spagna hanno affrontato fasi difficili nel 2025**, con cali della produzione e dell'export e pressioni tariffarie e di mercato sui loro principali mercati esteri.

**In termini di prospettive per il vino italiano:**

negli **Stati Uniti** si stima un 2026 positivo ma competitivo con crescita moderata e forte selezione dei brands. In particolare, si osservano le seguenti opportunità:

- crescita stabile: domanda in aumento tra +2% e +4%, trainata da premium e super-premium;
- premiumization: consumatori più attenti alla qualità; maggiore interesse per vini tra 20 e 40 dollari;
- dominio della ristorazione italiana: continua ad aumentare, sostenendo Prosecco, Pinot Grigio, Chianti e rossi iconici;
- giovani consumatori (Gen Z e Millennials): cercano prodotti autentici, sostenibili e con storytelling forte;
- prosecco ancora leader: anche se la crescita rallenta, rimane uno dei vini più richiesti nel segmento sparkling;



controbilanciate da (i) una crescente concorrenza da parte di Francia, California, Portogallo e nuovi produttori; (ii) costi più alti a causa di logistica e trasporti che si sommano ai dazi e a prospettive negative sui cambi; (iii) un crescente consolidamento dei distributori che rende l'accesso al mercato più difficile per piccoli produttori e favorisce i grandi gruppi come IWB.

In **Europa** non si prevede una crescita del consumo di vino a volume, ma si registrano le seguenti tendenze:

- meno quantità ma maggiore qualità;
- vini premium, DOP e DOCG;
- prodotti con identità territoriale forte.

Nel 2025 i vini DOP hanno rappresentato circa il 68% del valore delle esportazioni italiane, mentre gli spumanti incidono per circa il 29%, segno di una domanda sempre più orientata al valore e al brand.

Questo significa che nel 2026 il vantaggio competitivo italiano in Europa sarà soprattutto nei vini di fascia media e alta.

Il principale motore del vino italiano in Europa continua a essere lo **spumante**, in particolare il Prosecco con:

- circa **667 milioni di bottiglie prodotte nel 2025**;
- valore stimato **3,6 miliardi di euro**;
- oltre **82% della produzione esportata**.

Nel 2026 la visibilità internazionale dovrebbe crescere anche grazie a eventi come le **Olimpiadi Milano-Cortina**, che stanno già alimentando campagne promozionali globali.

In Europa le bollicine italiane restano molto competitive rispetto allo Champagne per effetto del prezzo.

Si conferma inoltre una prospettiva positiva nei **mercati emergenti europei**, in particolare:

- Polonia
- Repubblica Ceca
- Romania
- paesi baltici.

Molte aziende stanno puntando su **Europa orientale, Brasile e Asia** per compensare mercati più maturi o in rallentamento.

In questi paesi:

- cresce il reddito medio;
- aumenta la cultura del vino;
- il vino italiano ha un'immagine molto forte.

**L'Asia**, nonostante il rallentamento, rimane **uno dei mercati chiave per il futuro del vino italiano**.

- Il mercato del vino asiatico vale **circa 6,4 miliardi di euro**.
- In dieci anni l'area ha registrato **una crescita superiore al 200%**.



Per questo motivo il settore sta **umentando gli investimenti promozionali in Asia**, considerata una delle principali direttrici di crescita futura per il vino italiano.

Guardando a singoli paesi:

(i) la **Cina** rimane il mercato potenzialmente più grande, ma oggi è anche il più complesso per effetto della:

- riduzione dei consumi di vino negli ultimi anni;
- crescita del vino domestico;
- preferenza per vini francesi di fascia alta.

Inoltre, il boom del vino che si era visto sino al 2017 si è **invertito completamente negli ultimi anni**, colpendo anche l'export italiano. Per il 2026 le prospettive sono **di stabilizzazione**, non di forte crescita.

(ii) Il **Giappone** è uno dei mercati asiatici più solidi per il vino italiano grazie a:

- consumatori sofisticati;
- grande interesse per cucina italiana;
- forte presenza nella ristorazione.

L'Italia mantiene circa **12-13% di quota di mercato**, ma la crescita è lenta perché il mercato è ormai maturo. Le prospettive per il 2026 indicano una **crescita moderata ma positiva**.

(iii) la **Corea** del Sud si presenta come il mercato più dinamico e a maggiore potenziale nel breve periodo per effetto di:

- crescita del volume delle importazioni;
- forte aumento del consumo di vino tra i giovani;
- diffusione della cultura enogastronomica occidentale;

Per questo molti osservatori indicano Corea e Giappone come i paesi con **maggiori possibilità di crescita per i vini italiani** nei prossimi anni.

### 1.1.2 Mercato domestico

Il consumo interno è stabile attorno a 37,8 litri pro-capite all'anno, segno di maturità del mercato:

- circa 8,5 milioni di italiani bevono vino quotidianamente, confermando che il vino resta parte della cultura alimentare italiana anche se i livelli sono più contenuti rispetto al passato.
- nel mercato della grande distribuzione (GDO) si è registrato un lieve aumento in valore (+0,6%) ma una diminuzione in volume (-1,8%) dei vini venduti nel 2025 rispetto all'anno precedente. L'84,6% delle famiglie italiane acquista vino nei supermercati, con un consumo medio di quasi due bottiglie al mese per nucleo familiare e una spesa media annua di circa €137.



- trend chiave possono essere sintetizzati come segue: (i) si beve “meno ma meglio” ovvero aumenta la spesa media per prodotto, cala il volume totale; (ii) i segmenti come bianchi e spumanti premium crescono più degli altri.

### 1.1.3 Tendenze

In estrema sintesi si rilevano i seguenti trend su cui il Gruppo IWB si è posizionato in modo strategico:

I vini spumanti (come Prosecco e altre bollicine) e i vini bianchi continuano a mostrare performance più dinamiche rispetto ai vini rossi tradizionali.

I vini rossi strutturati e alcuni vini IGT hanno avuto dinamiche meno brillanti a causa di costi maggiori e concorrenza internazionale, mentre si osservano segnali di crescita nei formati alternativi e nei vini a bassa gradazione.

Sebbene il formato tradizionale in bottiglia rimanga dominante, sono in crescita formati alternativi, come bag-in-box, che attirano consumatori attenti al prezzo e alla praticità.

I consumatori esteri continuano a mostrare interesse per segmenti di qualità e denominazione (DOC, DOCG), anche a fronte di prezzi più elevati.

I segmenti come i millennials e le famiglie giovani mostrano una preferenza per esperienze di consumo legate all’enoturismo e alle degustazioni, oltre che per vini più leggeri o con una forte componente narrativa del territorio.

Domanda crescente di prodotti premium, biologici o sostenibili, mentre segmenti come vini strutturati rossi faticano di più sul mercato internazionale.

Le tendenze di consumo in mercati maturi mostrano interesse verso vini più leggeri, naturali o con attenzione alla salute, influenzando le scelte di produzione ed export.

### 1.1.4 Vendemmia 2025

È stata caratterizzata da:

- produzione complessiva stabile con volumi intorno ai 44 milioni di ettolitri;
- qualità molto buona o buona nelle principali regioni, favorita da un andamento climatico che in molte zone ha combinato:
  - ✓ fioritura regolare nelle prime fasi dell’anno;
  - ✓ escursioni termiche favorevoli tra giorno e notte durante l’inviatura;
  - ✓ buone condizioni sanitarie delle uve in molte realtà.

I vigneti sono arrivati alla raccolta in salute, con ottime prospettive soprattutto per vini bianchi aromatici e spumanti base.



- andamenti regionali diversificati: cali produttivi in alcune aree (es. Piemonte, Toscana), ma forti incrementi in altre.
- giacenze in aumento, suggerendo attenzione alle strategie di vendita e stoccaggio.

In sintesi: la vendemmia 2025 in Italia è stata una annata di buona qualità ma con volumi non uniformi tra regioni, inserita in un contesto dove la gestione dei vini prodotti e delle scorte diventa sempre più cruciale per le dinamiche di mercato.



## 1.2 Gruppo IWB

### 1.2.1 Strategia e Risultati

In questo contesto IWB rimane il principale esportatore quotato di vino italiano con un 2025 caratterizzato da:

- **Incremento dei volumi di vendita:** sia nel canale Ho.re.ca (+9,63%) sia nel canale wholesale (+3,77%);
- **Incremento dei ricavi nel canale Ho.re.ca:** +6,2% a conferma della lungimiranza della strategia di presidio e sviluppo dei canali con maggiore potenziale economico.
- **Sviluppo di progetti dedicati:** in un anno reso ulteriormente complesso dalla volatilità del mercato, conseguente al susseguirsi delle notizie sui dazi, IWB ha lavorato per migliorare i livelli di servizio al cliente attraverso lo sviluppo di “progetti dedicati” volti anche ad aumentarne la fidelizzazione. I “progetti dedicati” sono rivolti a specifici clienti con un prodotto a brand IWB personalizzato per cliente per rendere sempre più innovativa e accattivante l’offerta a scaffale; rappresentano il 10% del margine di contribuzione del segmento B2B (wholesale + Ho.re.ca); rispetto al 2024, hanno consuntivato una crescita del 26,5% a volume e del 25% a valore.
- **Innovazione di prodotto** nel 2025 prosegue il lancio di nuovi prodotti che ha visto:
  - per la Gen Z la presentazione al TFWA Asia Pacific di una nuova gamma di prodotti focalizzati su sostenibilità e tendenze moderne nel consumo di vino ed in particolare del primo prodotto IWB ZERO alcol che arricchisce la gamma dei prodotti del Top Brand Grande Alberone;
  - l’ingresso nel segmento dei “Ready to drink” con il lancio negli Stati Uniti di Luna Pops prodotto a base di vino, arricchito da aromi naturali alla frutta a basso contenuto calorico e alcolico, perfetto per l’estate;
  - il lancio della “Jubileum Edition” ovvero Grande Alberone Rosso "Jubileum Edition" in occasione dell'Anno Santo del Vaticano, con una bottiglia dorata ispirata allo stile barocco;
- efficace ed ulteriormente ottimizzata **gestione degli acquisti** che ha portato ad una **riduzione del 5% del costo unitario del vetro**.
- **Un anno di successi:** nel 2025, Italian Wine Brands continua a distinguersi a livello internazionale, conquistando **oltre 80 premi** nei più importanti concorsi enologici del mondo. Un risultato straordinario che conferma l’impegno costante del gruppo nella ricerca della qualità, dell’autenticità e della valorizzazione dei terroir italiani. Tra i riconoscimenti più prestigiosi:



- **Ngdrà** si è aggiudicato la **Gran Medaglia d'Oro al Berliner Wine Trophy**, uno dei concorsi enologici più autorevoli e selettivi a livello internazionale, affermandosi per il suo carattere deciso e l'eccellenza produttiva.
- **Gigino Grande Toscana Rosso IGT** ha ottenuto il massimo riconoscimento di "**4 Tralci**" dalla guida **VITAE**, assegnato dalla Federazione Italiana Sommelier (FIS) a vini di straordinaria complessità, eleganza ed espressione territoriale.
- **9 Legni** ha ottenuto **94 punti da Wine Enthusiast** grazie alla sua straordinaria complessità e al carattere unico conferito dall'affinamento in nove diverse tipologie di legno.
- **Ticchè** e **Rasole** hanno ricevuto rispettivamente **91 e 92 punti da James Suckling**, uno dei critici enologici più influenti al mondo. Questi punteggi evidenziano l'intensità espressiva e la raffinatezza stilistica che stanno facendo emergere Le Forconate come riferimento nel segmento dei vini premium.
- A questi si aggiungono ulteriori riconoscimenti prestigiosi per i vini **Le Forconate**: al WineHunter Award 2025 (Merano Wine Festival) il Toscana Cabernet Franc IGT 2022 ha ricevuto la **Medaglia Rossa** e il Toscana Vermentino IGT 2024 ha conquistato l'Oro, oltre al recente e importante punteggio di **91 punti assegnato da James Suckling** sempre al Vermentino, autentiche espressioni di un'inedita eccellenza toscana.

Le vendite sono realizzate principalmente attraverso un portafoglio di marchi di proprietà. Particolare rilievo è assunto dai TOP BRANDS individuati nei seguenti marchi:



## 1.2.2 Andamento del titolo



Nel corso degli ultimi 12 mesi il titolo IWB:

- ha ripreso il suo percorso di crescita nel 1° trimestre 2026 in concomitanza **dell'annuncio del record storico a livello di Ebitda Adj e Risultato Netto**;
- dal secondo semestre 2025 ha risentito della volatilità delle esportazioni conseguente la generale incertezza sul fronte dazi USA.

Su un orizzonte temporale più ampio (5 anni):

- **il titolo mostra una maggiore resilienza rispetto ai peers**
- nel confronto va considerata la diversa situazione del mercato finanziario nel suo complesso, che vedeva nel 2021 l'Euribor a tassi negativi.

La performance del titolo è ancora lontana dalle valutazioni espresse dagli analisti finanziari (consensus) e la capitalizzazione che ne consegue, di circa euro 180 milioni, è pari a circa:

- ❖ 4 volte il valore dell'Ebitda adjusted
  - ❖ 11 volte il Risultato netto
  - ❖ 6 volte la generazione di cassa
- nonostante il costante percorso di crescita della redditività in termini assoluti e percentuali e una capacità di generazione di cassa pari al 50-55% dell'Ebitda Adjusted confermata da una serie storica decennale grazie a:
- **Posizione di leadership** sul mercato internazionale con una gamma molto ampia di Brands per tutte le categorie di prodotto: da Top Brands alla marca privata a servizio di tutti i canali di vendita in tutti i continenti.
  - **Strategia di crescita consolidata** sia in termini di crescita organica sia in termini di M&A. IWB si pone come una delle più importanti piattaforme di aggregazione in un mercato vinicolo che si presenta ancora estremamente frammentato.
  - **Eccellenza del modello di business**: la scelta strategica di un modello asset light che fa leva sulla capacità (i) degli enologi interni di creare blends e Brands e (ii) del marketing per la valorizzazione percepita

che hanno consentito al Gruppo di realizzare un percorso continuo di crescita di redditività e generazione di cassa pur a fronte di un mercato del vino che presenta andamenti non sempre lineari.



### 1.2.3 Struttura del Gruppo

Dal punto di vista societario il Gruppo ha completato una significativa riorganizzazione, che ha portato (x) alla creazione di due poli a presidio dei diversi canali di vendita e (y) all'ottimizzazione della struttura industriale che ha realizzato importanti sinergie con effetti economico-finanziari di lungo periodo portando alla seguente struttura:

- 1) **IWB Italia S.p.A.** che nasce dalla fusione di Provinco Italia S.p.A., Enoitalia S.p.A., Barbanera S.r.l., Fossalto S.r.l, e del ramo B2B e produzione di Giordano Vini S.p.A. con la mission di:
  - (i) sviluppare il Business B2B del Gruppo sia nel canale Wholesale sia nel canale Ho.re.ca anche attraverso il coordinamento delle società estere focalizzate sul presidio e sulla crescita dei principali mercati di riferimento;
  - (ii) garantire una produzione flessibile rispetto alle esigenze dei diversi brand e ottimizzata dal punto di vista dei costi e dell'efficienza della supply chain.

La struttura produttiva del Gruppo consta (i) di n. 3 cantine di proprietà situate rispettivamente a Calmasino (VR), a Montebello (VI) e a Cetona (SI) e (ii) di n. 8 linee di imbottigliamento di cui una situata a Cetona (SI), tre a Montebello (VI), quattro a Calmasino (VR).

- 2) **Giordano Vini S.p.A.** quale società meramente commerciale focalizzata sulla vendita diretta al consumatore finale:
  - (i) attraverso una gestione integrata di tutti i canali di contatto diretto (Direct Mailing, Teleselling e Web);
  - (ii) offrendo servizi di consegna e pagamento personalizzati;
  - (iii) arricchendo l'offerta al cliente con prodotti food della tradizione italiana e prodotti complementari funzionali a rendere ulteriormente attrattiva l'esperienza di consumo.

**IWB S.p.A.** mantiene l'attività di direzione e coordinamento per le società del Gruppo detenendo direttamente le partecipazioni di controllo nelle principali società: Giordano Vini S.p.A., IWB Italia S.p.A., Enovation Brands Inc., e IWB UK Ltd oltre al controllo indiretto di Raphael Dal Bo Ag (controllata da IWB Italia S.p.A.) che:

- garantisce una posizione di leadership nel mercato svizzero;
- contribuisce in modo significativo alla crescita della marginalità sia per effetto della componente Top Brands sia per i maggiori prezzi e margini unitari riconosciuti dal consumatore svizzero sui prodotti del Gruppo.

Di seguito viene fornito l'organigramma societario del Gruppo Italian Wine Brands.



- IWB Italia S.p.A. nasce dalla fusione, efficace dal 1° gennaio 2024, di Provinco Italia S.p.A., Enoitalia S.p.A. Barbanera S.r.l.; Fossalto S.r.l. e del Ramo B2B e produttivo di Giordano Vini S.p.A.;
- Giordano Vini S.p.A. rimane come società focalizzata sulle vendite B2C. La scissione ha avuto come obiettivo, oltre alla semplificazione organizzativa, una migliore focalizzazione sulle attività commerciali e produttive e la massimizzazione delle sinergie di business.



### 1.2.4 Sintesi risultati economici e finanziari

Di seguito si riporta la sintesi dei risultati economico finanziari consolidati annuali ottenuti dal Gruppo Italian Wine Brands nel periodo ricompreso tra il 2023 e il 2025 con dati espressi in migliaia di euro.

(migliaia di Euro)	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>395.899</b>	<b>401.937</b>	<b>429.127</b>
Variazione delle rimanenze	1.642	(13.933)	(19.765)
Altri Proventi	3.380	3.261	4.410
<b>Totali Ricavi</b>	<b>400.921</b>	<b>391.265</b>	<b>413.772</b>
Costi per acquisti	(261.251)	(248.332)	(271.847)
Costi per servizi	(63.226)	(65.657)	(70.911)
Costo del Personale	(26.029)	(25.435)	(25.078)
Altri costi operativi	(1.298)	(1.458)	(1.606)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(351.804)</b>	<b>(340.883)</b>	<b>(369.443)</b>
<b>Margine Operativo Lordo Adjusted (1)</b>	<b>49.117</b>	<b>50.382</b>	<b>44.330</b>
Margine Operativo Lordo	41.765	46.620	40.962
<b>Risultato Netto Adjusted (2)</b>	<b>25.608</b>	<b>25.319</b>	<b>18.886</b>
<b>Risultato Netto</b>	<b>16.562</b>	<b>22.607</b>	<b>16.458</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>57.621</b>	<b>89.316</b>	<b>115.932</b>
<i>di cui Indebitamento finanziario netto - finanziatori terzi</i>	<i>43.052</i>	<i>75.506</i>	<i>96.313</i>
<i>di cui Indebitamento finanziario netto - prezzo differito acquisizioni</i>	<i>3.703</i>	<i>445</i>	<i>4.405</i>
<i>di cui Indebitamento finanziario netto - passività per leasing</i>	<i>10.867</i>	<i>13.365</i>	<i>15.214</i>

(1) Il Margine Operativo Lordo Adjusted indica l'Ebitda al netto dei management adjustments come dettagliati a pagina 24.

(2) Il Risultato Netto Adjusted indica il Risultato netto dedotti i management adjustments e il relativo effetto fiscale incluso il prezzo differito relativo all'acquisizione di Enovation Brands Inc. come dettagliati a pag. 24.



Si espongono di seguito i dati patrimoniali ed economici consolidati riclassificati.

### Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Altre Immobilizzazioni immateriali	38.238	38.469	38.775
Avviamento	215.969	215.969	215.969
Immobilizzazioni materiali	43.279	40.856	51.823
Attività per diritti d'uso	11.118	13.399	15.465
Immobilizzazioni finanziarie	3	5	5
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>308.607</b>	<b>308.698</b>	<b>322.036</b>
Magazzino	67.076	65.264	78.552
Crediti commerciali netti	39.536	50.613	52.130
Debiti commerciali	(104.602)	(94.698)	(113.790)
Altre attività (passività)	(12.394)	(14.359)	(4.754)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(10.384)</b>	<b>6.820</b>	<b>12.138</b>
Debiti per benefici ai dipendenti	(1.267)	(1.548)	(1.654)
Netto imposte differite e anticipate attive (passive)	(6.381)	(7.694)	(6.797)
Altri Fondi	(245)	(166)	(301)
Attività (passività) non correnti possedute per la vendita	0	9.740	0
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>290.330</b>	<b>315.851</b>	<b>325.423</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>232.709</b>	<b>226.534</b>	<b>209.490</b>
Utile (Perdita) di periodo	16.251	22.336	16.300
Capitale Sociale	1.124	1.124	1.124
Altre Riserve	214.959	203.012	192.274
Patrimonio netto di terzi	374	63	(209)
<b>Indebitamento finanziario netto - finanziatori terzi</b>	<b>43.052</b>	<b>75.506</b>	<b>96.313</b>
<b>Prezzo differito acquisizioni</b>	<b>3.703</b>	<b>445</b>	<b>4.405</b>
<b>Passività per leasing</b>	<b>10.867</b>	<b>13.365</b>	<b>15.214</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>290.330</b>	<b>315.851</b>	<b>325.423</b>



## Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite	395.899	401.937	429.127
Variazione delle rimanenze	1.642	(13.933)	(19.765)
Altri proventi	3.380	3.261	4.410
<b>Totale ricavi</b>	<b>400.921</b>	<b>391.265</b>	<b>413.772</b>
Costi per acquisti	(261.251)	(248.332)	(271.847)
Costi per servizi	(63.226)	(65.657)	(70.911)
Costo del personale	(26.029)	(25.435)	(25.078)
Altri costi operativi	(1.298)	(1.458)	(1.606)
<b>Costi operativi</b>	<b>(351.804)</b>	<b>(340.883)</b>	<b>(369.443)</b>
<b>Margine Lordo operativo Adjusted</b>	<b>49.117</b>	<b>50.382</b>	<b>44.330</b>
Svalutazioni	(314)	(857)	(1.601)
Ammortamenti	(9.321)	(9.968)	(11.965)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi	(145)	0	(24)
<b>Risultato operativo Adjusted</b>	<b>39.337</b>	<b>39.557</b>	<b>30.739</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(5.081)	(4.951)	(7.798)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>34.256</b>	<b>34.606</b>	<b>22.942</b>
Imposte	(8.648)	(9.287)	(4.056)
<b>Risultato netto ante oneri non ricorrenti e relativo effetto fiscale</b>	<b>25.608</b>	<b>25.319</b>	<b>18.886</b>
Oneri di natura non ricorrente	(11.097)	(3.762)	(3.368)
Effetto fiscale oneri non ricorrenti	2.051	1.050	940
<b>Risultato Netto</b>	<b>16.562</b>	<b>22.607</b>	<b>16.458</b>

## Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	Reported 31.12.2025	Management (1)	adjustments (2)	Adjusted 31.12.2025
Ricavi delle vendite	395.899			395.899
Variazione delle rimanenze	1.068	573		1.642
Altri proventi	3.380	0		3.380
<b>Totale ricavi</b>	<b>400.348</b>	<b>573</b>	<b>0</b>	<b>400.921</b>
Costi per acquisti	(261.301)	50		(261.251)
Costi per servizi	(67.815)	865	3.723	(63.226)
Costo del personale	(27.958)	865	1.064	(26.029)
Altri costi operativi	(1.509)	211		(1.298)
<b>Costi operativi</b>	<b>(358.583)</b>	<b>1.992</b>	<b>4.787</b>	<b>(351.804)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>41.765</b>	<b>2.565</b>	<b>4.787</b>	<b>49.117</b>
Svalutazioni	(314)			(314)
Ammortamenti	(9.321)			(9.321)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi	(145)			(145)
<b>Risultato operativo</b>	<b>31.985</b>	<b>2.565</b>	<b>4.787</b>	<b>39.337</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(8.826)	3.745		(5.081)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>23.159</b>	<b>6.310</b>	<b>4.787</b>	<b>34.256</b>
Imposte	(6.597)	(716)	(1.336)	(8.648)
<b>Risultato Netto</b>	<b>16.562</b>	<b>5.594</b>	<b>3.451</b>	<b>25.608</b>

Dati contabili adjusted al 31 dicembre 2025 (con riferimento a Margine Operativo Lordo Adjusted e Risultato Netto Adjusted) rappresentati al lordo dei ricavi e costi non ricorrenti, pari complessivamente a euro 11.097 migliaia e ascrivibili a:

### 1) Management:

- i) Variazione delle rimanenze pari a euro 573 migliaia: (i) per euro 547 migliaia rappresenta il costo di produzione (valorizzato 0 euro a magazzino) relativo alla progettazione sperimentale del vino dealcolato (ii) per euro 26 migliaia è relativo ad attività di chiusura del negozio di Valle Talloria.
- ii) Costi per acquisti pari a euro 50 migliaia: relativi ad una duplicazione costo dazi.
- iii) Costi per servizi pari a euro 865 migliaia relativi a (a) 304 euro migliaia per servizio relativi alla progettazione sperimentale del vino dealcolato; (b) euro 67 migliaia per due diligence su possibili acquisizioni (c) euro 39 migliaia per consulenze legali su conciliazioni e transazioni (d) euro 394 migliaia per costi legati al sito produttivo di Valle Talloria non più operativo e destinato alla vendita dal giugno 2024 (e) euro 21 migliaia per costi legati all'evento organizzato dal Gruppo per i 10 anni di quotazione in borsa (f) euro 40 euro migliaia sopravvenute spese condominiali.
- iv) Costi del personale pari a euro 865 migliaia relativi a (x) euro 435 migliaia per premi ai dipendenti erogati per i 10 anni di quotazione in borsa da parte del Gruppo (y) euro 430 migliaia per conciliazioni con ex-dipendenti ed oneri connessi.
- v) Altri costi operativi pari a euro 211 migliaia relativi a i) euro 48 migliaia per penalità afferenti a rapporti di fornitura ii) euro 48 migliaia per sanzioni derivanti da accertamenti da parte dell'ADE (iii) euro 115 migliaia relativi alla chiusura del sito di Valle Talloria.
- vi) Oneri finanziari pari a euro 3.745 migliaia: rappresenta l'impatto economico in favore dei soci venditori, per l'avveramento delle condizioni di redditività raggiunte da Enovation Brands Inc. nel biennio 2024-2025.

### 2) Adjustment:

Costi per servizi e costi per il personale pari complessivamente a euro 4.787 migliaia relativi (x) alla maturazione e assegnazione dell'88% della terza tranche del Piano di incentivazione 2023-2025, rappresentativa del 20% del valore complessivo del piano stesso e rispondente al parziale raggiungimento dell'obiettivo di redditività 2025 (in particolare Ebitda Adjusted target del 2025 pari ad euro 53,0 milioni).(y) alla maturazione e assegnazione al 95,7% dell'obiettivo triennale del Piano di incentivazione 2023-2025, rappresentativa del 40% del valore complessivo del piano stesso e rispondente al parziale raggiungimento dell'obiettivo di redditività cumulata nel triennio 2023-2025 (in particolare Ebitda Adjusted target cumulato 2023-2025 pari ad euro 147,0 milioni).



### **Indicatori alternativi di performance**

Nella presente relazione finanziaria consolidata annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori economico-finanziari, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IAS-IFRS, ma che permettono di commentare l'andamento del business del Gruppo. Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business del Gruppo in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche ed integrazioni (Comunicazione Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415). Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo a quanto previsto dagli IAS-IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria ad una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario del Gruppo. Si sottolinea che il criterio utilizzato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi ed il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella Relazione finanziaria consolidata annuale e il relativo utilizzo:

**Risultato Netto ante oneri non ricorrenti e relativo effetto fiscale o Risultato Netto Adjusted** rappresenta l'utile/perdita al netto (i) dei costi e dei proventi aventi natura non ricorrente, (ii) dei costi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management in coerenza con quanto previsto nei "Termini e Condizioni" del prestito obbligazionario (iii) e delle relative imposte. L'indicatore fornisce un utile ed immediato riscontro sull'andamento reddituale dell'esercizio non influenzato dalle componenti non ricorrenti.

**Risultato ante imposte (EBT):** è pari al risultato netto al lordo delle imposte o prima dell'effetto fiscale; è utilizzato per valutare la redditività della società indipendentemente dall'effetto delle imposte.

**Risultato operativo o EBIT** rappresenta il risultato netto escluso l'effetto fiscale, gli oneri e proventi finanziari, gli oneri e proventi da partecipazioni. È utilizzato per misurare la capacità della società /Gruppo di generare un "utile" incluso l'impatto economico derivante dagli investimenti.

**Risultato operativo Adjusted o "Adjusted EBIT":** è rappresentato dal risultato operativo (EBIT) al netto dei costi e dei proventi aventi natura non ricorrente e dai costi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management in coerenza con quanto previsto nei "Termini e Condizioni" del prestito obbligazionario. È utilizzato per misurare la capacità della società /Gruppo di generare un "utile" incluso l'impatto economico derivante dagli investimenti e al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e del Piano di incentivazione.



**Margine Operativo Lordo o “EBITDA”**, è pari al risultato operativo dedotto l’impatto di (iii) “Rivalutazioni/Svalutazioni” comprendente la svalutazione dei crediti commerciali, (iv) “Accantonamenti e rilasci per rischi” e la voce (v) “Ammortamenti”. È utilizzato per misurare la capacità di generare un risultato gestionale, escluso l’impatto economico derivante dagli investimenti.

**Margine Operativo Lordo Adjusted o “EBITDA Adjusted”**, rispetto al Margine operativo lordo o EBITDA è depurato dei costi e proventi aventi natura non ricorrente e dei costi legati al Piano di incentivazione a medio-lungo termine per il management in coerenza con quanto previsto nei “Termini e Condizioni” del prestito obbligazionario. È utilizzato per misurare la capacità di generare un risultato gestionale, escluso l’impatto economico derivante dagli investimenti e degli oneri non ricorrenti.

**Totale immobilizzazioni:** è calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: Avviamento; Altre immobilizzazioni Immateriali, Immobilizzazioni materiali, Attività per diritti d’uso; Immobilizzazioni finanziarie comprensive delle partecipazioni. L’indicatore è utilizzato per dare evidenza del totale dell’attivo fisso e dell’eventuale necessità di “fonti” a lungo termine.

**Capitale circolante:** è calcolato come somma algebrica delle Rimanenze (o Magazzino), dei Crediti commerciali netti, dei Debiti commerciali. L’indicatore rappresenta le attività e le passività gestionali di breve periodo e contribuisce a spiegare la generazione di cassa di breve periodo.

**Capitale circolante netto:** è calcolato come somma algebrica del Capitale Circolante, delle Altre attività e passività. L’indicatore rappresenta le attività e le passività gestionali e operative di breve periodo e contribuisce a spiegare la generazione di cassa di breve periodo.

**Altri crediti e debiti (o Altre Attività e Passività)** è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci: altre attività correnti e non correnti, attività per imposte correnti, altre passività correnti e passività per imposte correnti. Da tali voci sono esclusi eventuali fair value di derivati di copertura, delle attività finanziarie correnti. È utilizzato per il calcolo del capitale circolante netto.

**Capitale investito netto (CIN):** è calcolato come somma algebrica di: Capitale circolante netto, Totale immobilizzazioni, Debito per benefici a dipendenti, Imposte differite e anticipate e Altri Fondi. Questo indicatore rappresenta e spiega il “fabbisogno” di capitale necessario per la conduzione dell’azienda alla data del bilancio, finanziato nelle due componenti (x) Patrimonio netto e (y) Indebitamento finanziario netto; Prezzo differito acquisizioni; Passività per leasing.

**Posizione finanziaria netta (PFN) o anche Indebitamento Finanziario Netto** nella definizione ESMA: è calcolata come somma algebrica delle seguenti voci: disponibilità liquide e mezzi



equivalenti, passività finanziarie non correnti/correnti che comprendono anche i debiti legati al prezzo su acquisizioni ancora da pagare ed i valori di fair value positivi/negativi su derivati di copertura e le attività finanziarie correnti e non correnti, debiti per leasing.

Si suddivide in:

- a) Prezzo differito acquisizioni
- b) Debiti per leasing
- c) PFN o Indebitamento finanziario – finanziatori terzi o bancaria pari al totale al netto di (a) e (b)

Il presente APM è utilizzato per valutare (a) le risorse di terzi, diverse dal patrimonio netto di terzi di cui necessita il gruppo (b) è necessario per la valutazione dei covenant.

**Posizione finanziaria netta o anche Indebitamento Finanziario Netto esclusi gli effetti dell'IFRS 16** indica la Posizione finanziaria netta dedotti i debiti per leasing calcolati ai sensi dell'IFRS 16 è utilizzata per valutare la posizione finanziaria di origine bancaria e per effetto di acquisizioni.

**Posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto – finanziatori terzi (o bancario)** indica la Posizione finanziaria netta dedotti (i) i debiti per leasing calcolati ai sensi dell'IFRS 16 (ii) eventuali earn out e/o prezzo differito relativo ad acquisizioni è utilizzata per valutare la posizione finanziaria di origine bancaria.

**EPS: utile per azione** indica l'utile/perdita per azione; è calcolato dividendo l'utile/perdita dell'esercizio per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni che comportano un effetto diluitivo. Viene utilizzato per valutare la redditività della società/Gruppo.

**Dividend Yield** rappresenta il dividendo per azione diviso per il prezzo per azione. È anche il totale dei pagamenti annuali dei dividendi di una società diviso per la sua capitalizzazione di mercato, supponendo che il numero di azioni sia costante. È spesso espresso come percentuale ed è utilizzato per valutare il rendimento dell'investimento in un titolo azionario.

### 1.2.5 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

La situazione di IWB S.p.A. al 31 dicembre 2025 qui esposta rappresenta il bilancio separato di IWB S.p.A., e presenta:

- un risultato netto di periodo pari a euro – 11,6 milioni (euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2024); tale risultato è spiegato (x) per euro 14,9 milioni dalla valutazione a Patrimonio netto della partecipazione in Giordano Vini SpA che negli ultimi esercizi ha affrontato un mercato in contrazione e risultati negativi e (y) per euro 4,2 milioni dal piano di incentivazione che, nel periodo 2025, include anche gli effetti del parziale raggiungimento degli obiettivi di Piano triennale.
- un indebitamento finanziario netto – finanziatori terzi pari a euro 118,9 milioni (euro 112,5 milioni al 31 dicembre 2024). L'incremento è dovuto principalmente al debito maturato al 31 dicembre 2025 nei confronti dei venditori di Enovation Brands per effetto del raggiungimento del parametro relativo al "prezzo differito" pari complessivamente a USD 4,4 milioni di cui: USD 2,4 milioni nei confronti di Giovanni e Alberto Pecora e USD 2 milioni in favore di Norina S.r.l.

Si espongono di seguito i prospetti sintetici della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Capogruppo.

#### Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Altre Immobilizzazioni immateriali	74	102	112
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	43	61	82
Attività per diritti d'uso	431	497	60
Immobilizzazioni finanziarie	281.465	292.576	263.904
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>282.013</b>	<b>293.236</b>	<b>264.157</b>
Magazzino	0	0	0
Crediti commerciali netti	546	1.274	5.800
Debiti commerciali	(266)	(356)	(328)
Altre attività (passività)	(1.124)	(470)	360
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(844)</b>	<b>447</b>	<b>5.832</b>
Debiti per benefici ai dipendenti	(70)	(86)	(60)
Netto Imposte differite e anticipate attive (passive)	482	217	464
Altri Fondi	0	0	0
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>281.581</b>	<b>293.814</b>	<b>270.394</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>158.579</b>	<b>180.416</b>	<b>180.256</b>
Utile (Perdita) di periodo	(11.582)	5.760	7.204
Capitale Sociale	1.124	1.124	1.124
Altre Riserve	169.037	173.531	171.927
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
<b>Indebitamento finanziario netto - finanziatori terzi</b>	<b>118.860</b>	<b>112.453</b>	<b>85.659</b>
<b>Prezzo differito acquisizioni</b>	<b>3.703</b>	<b>445</b>	<b>4.405</b>
<b>Passività per leasing</b>	<b>439</b>	<b>500</b>	<b>74</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>281.581</b>	<b>293.814</b>	<b>270.394</b>



In relazione alla sopra esposta situazione patrimoniale si segnala che:

- al 31 dicembre 2025 le partecipazioni in imprese controllate sono costituite da Giordano Vini S.p.A. per euro 6.000 migliaia; da IWB Italia S.p.A. per euro 256.654 migliaia Enovation Brands Inc. per euro 15.066 migliaia;
- si ricorda che per effetto della fusione efficace dal 1° gennaio 2024 delle società Provinco Italia S.p.A., Barbanera S.r.l., Fossalto S.r.l. in Enoitalia S.p.A. che ha dato origine a IWB Italia S.p.A. il relativo valore della partecipazione corrisponde alla somma dei valori delle società oggetto della fusione.

### Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite	2.036	2.348	2.472
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Altri proventi	8	240	4
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.044</b>	<b>2.587</b>	<b>2.476</b>
Costi per acquisti	(1)	0	(3)
Costi per servizi	(2.015)	(2.114)	(2.049)
Costo del personale	(711)	(1.041)	(1.269)
Altri costi operativi	(80)	(165)	(178)
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.806)</b>	<b>(3.319)</b>	<b>(3.498)</b>
<b>Margine Lordo operativo Adjusted</b>	<b>(763)</b>	<b>(732)</b>	<b>(1.022)</b>
Svalutazioni	(14.856)	0	0
Ammortamenti	(168)	(150)	(154)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi	0	0	0
<b>Risultato operativo Adjusted</b>	<b>(15.786)</b>	<b>(882)</b>	<b>(1.176)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.247)	(2.749)	(2.462)
Dividendi da controllate	10.000	10.000	11.360
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(9.033)</b>	<b>6.370</b>	<b>7.722</b>
Imposte	494	583	870
<b>Risultato netto ante oneri non ricorrenti e relativo effetto fiscale</b>	<b>(8.539)</b>	<b>6.953</b>	<b>8.593</b>
Oneri di natura non ricorrente	(4.220)	(1.654)	(1.926)
Effetto fiscale oneri non ricorrenti	1.177	461	537
<b>Risultato Netto</b>	<b>(11.582)</b>	<b>5.760</b>	<b>7.204</b>

In relazione alla sopra esposta situazione di conto economico si segnala che:

- i dividendi fanno interamente riferimento alla controllata IWB Italia S.p.A.;
- i costi per servizi includono euro 870 migliaia per compensi amministratori (escluso l'effetto del piano di incentivazione), sindaci ed OdV ed euro 647 migliaia per consulenze;
- i proventi finanziari fanno riferimento agli interessi attivi maturati sul finanziamento concesso alla controllata IWB Italia S.p.A. (pari a euro 275 migliaia); gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente da interessi passivi relativi al prestito obbligazionario pari a euro 3.491migliaia.

### 1.2.6 Posizione finanziaria netta consolidata

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 confrontato con l'indebitamento al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 esposto sulla base del nuovo schema previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

**La posizione finanziaria netta bancaria scende ampiamente al di sotto dei 50 milioni di euro.**

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
A. Disponibilità liquide	21	18	23
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	90.140	59.482	70.878
C. Altre attività finanziarie correnti	60	529	524
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>90.221</b>	<b>60.029</b>	<b>71.424</b>
E. Debito Finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	3.853	303	27.927
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	4.020	5.464	3.985
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>7.873</b>	<b>5.767</b>	<b>31.912</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)</b>	<b>(82.348)</b>	<b>(54.262)</b>	<b>(39.512)</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	508	1.254	7.217
J. Strumenti di debito	131.728	131.487	131.248
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	7.733	10.837	16.980
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>139.969</b>	<b>143.578</b>	<b>155.444</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netta (H) + (L)</b>	<b>57.621</b>	<b>89.316</b>	<b>115.932</b>
<i>di cui</i>			
<i>Prezzo differito acquisizioni</i>	3.703	445	4.405
<i>Debiti correnti per leasing</i>	3.292	3.317	3.106
<i>Debiti non correnti per leasing</i>	7.575	10.049	12.108
<b>Posizione finanziaria netta senza effetto IFRS 16 e prezzo differito acquisizioni</b>	<b>43.052</b>	<b>75.506</b>	<b>96.313</b>



### 1.3 Ricavi e Marginalità

#### Volume di attività – Ricavi

Italian Wine Brands S.p.A. si conferma quale primo Gruppo italiano quotato del vino consolidando nel 2025 euro 395,9 milioni di ricavi nonostante il contesto macroeconomico dove si sono ulteriormente acuite le incertezze, in particolare sul fronte dei consumi, dovute in particolare alla volatilità degli annunci sui dazi ed una conseguente maggiore propensione al risparmio da parte delle famiglie. Vanno in ogni caso evidenziati:

- **l'incremento dei volumi di vendita pari a +3,65%** in particolare nei canali wholesale e ho.re.ca a conferma della capacità del gruppo di mantenere e sviluppare il presidio del mercato;
- **l'incremento dei ricavi anche a valore nel canale ho.re.ca (+6,20%)** che si conferma un canale strategico per lo sviluppo di ricavi e marginalità.

Valori in migliaia di unità

	31.12.2025	31.12.2024	Δ % 24 / 25
<b>Totale bottiglie vendute</b>	<b>158.682</b>	<b>153.096</b>	<b>3,65%</b>
Bottiglie divisione <i>wholesale</i>	112.850	108.753	3,77%
Bottiglie distance selling	12.807	14.219	(9,93%)
Bottiglie divisione <i>ho.re.ca</i>	33.025	30.125	9,63%

Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	Δ % 24 / 25
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>395.899</b>	<b>401.937</b>	<b>(1,50%)</b>
Ricavi divisione <i>wholesale</i>	281.964	284.366	(0,84%)
Ricavi distance selling	50.837	58.124	(12,54%)
Ricavi ho.re.ca	63.024	59.344	6,20%
Altri ricavi	75	103	(27,73%)

- ricavi del secondo semestre 2025, pari a quelli realizzati nel secondo semestre 2024, che aveva rappresentato un record nella storia del Gruppo; il risultato è stato ottenuto grazie al presidio dei mercati di riferimento che hanno consentito una crescita a volume del 4,46% (nonostante il decremento dei volumi distance selling)

Valori in migliaia di unità

	2H 2025	2H 2024	Δ % 24 / 25
<b>Totale bottiglie vendute</b>	<b>83.974</b>	<b>80.385</b>	<b>4,46%</b>
Bottiglie divisione <i>wholesale</i>	60.390	57.114	5,74%
Bottiglie distance selling	6.460	7.050	(8,37%)
Bottiglie divisione <i>ho.re.ca</i>	17.123	16.220	5,57%

Valori in migliaia di euro

	2H 2025	2H 2024	Δ % 24 / 25
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>210.766</b>	<b>210.735</b>	<b>0,01%</b>
Ricavi divisione <i>wholesale</i>	151.380	148.989	1,61%
Ricavi distance selling	26.367	29.999	(12,11%)
Ricavi ho.re.ca	32.989	31.732	3,96%
Altri ricavi	30	15	100,45%

Le tabelle sottostanti rappresentano i ricavi delle vendite suddivisi per mercato, che evidenziano:

- (i) l'ulteriore sviluppo delle vendite estero;
- (ii) il rafforzamento del posizionamento in Europa in particolare in UK dove i ricavi registrano un incremento del 10,7% raggiungendo un fatturato record di euro 99,4 milioni;
- (iii) la contrazione dei ricavi in Nord America è da ascrivere agli USA (-3,9%), penalizzati dalle incertezze su dazi e dall'effetto cambio; molto positiva la performance in Canada con ricavi in incremento dell'11,4%.

Valori in migliaia di unità				Valori in migliaia di euro			
	31.12.2025	31.12.2024	Δ % 24 / 25		31.12.2025	31.12.2024	Δ % 24 / 25
<b>Bottiglie vendute - Italia</b>	<b>25.707</b>	<b>27.196</b>	<b>(5,47%)</b>	<b>Ricavi delle Vendite - Italia</b>	<b>66.127</b>	<b>73.624</b>	<b>(10,18%)</b>
<b>Bottiglie vendute - Estero</b>	<b>132.975</b>	<b>125.900</b>	<b>5,62%</b>	<b>Ricavi delle Vendite - Estero</b>	<b>329.698</b>	<b>328.210</b>	<b>0,45%</b>
Europa	117.310	110.389	6,27%	Europa	278.746	277.071	0,60%
Nord America	12.319	12.252	0,55%	Nord America	40.560	41.097	(1,31%)
Sud America e Isole	664	790	(15,95%)	Sud America e Isole	2.001	1.871	6,94%
Asia_Oceania	2.521	2.424	4,03%	Asia_Oceania	7.800	7.902	(1,29%)
Africa	161	46	248,88%	Africa	590	269	119,38%
				<b>Altri ricavi</b>	<b>75</b>	<b>103</b>	<b>(27,73%)</b>
<b>Totale bottiglie vendute</b>	<b>158.682</b>	<b>153.096</b>	<b>3,65%</b>	<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>395.899</b>	<b>401.937</b>	<b>(1,50%)</b>

In un anno reso ulteriormente complesso dalla volatilità del mercato, conseguente al susseguirsi delle notizie sui dazi, IWB ha lavorato per migliorare i livelli di servizio al cliente attraverso lo sviluppo di “progetti dedicati” volti anche ad aumentarne la fidelizzazione. I “progetti dedicati” sono rivolti a specifici clienti con un prodotto a brand IWB personalizzato per cliente per rendere sempre più innovativa e accattivante l’offerta a scaffale; rappresentano il 10% del margine di contribuzione del segmento B2B (wholesale + Ho.re.ca); rispetto al 2024, hanno consuntivato una crescita del 26,5% a volume e del 25% a valore.

I Top brands hanno complessivamente confermato i valori raggiunti nel 2024; in particolare, va evidenziata la crescita del 3% sia a volume, sia a valore dei due Top Brand di riferimento (Grande Alberone e Voga), che da soli rappresentano il 50% del cluster.

In un contesto globale caratterizzato dal rallentamento dei consumi, a cui non ha fatto eccezione il vino, la strategia di IWB di (i) essere presente in maniera diversificata in tutti i canali distributivi (ii) proseguire l’espansione territoriale delle vendite e incrementare il portafoglio clienti nei mercati già serviti, ha consentito al Gruppo di:

- (i) incrementare i volumi di vendita sia nel canale Ho.re.ca (+9,63%) sia nel canale wholesale (+3,77%);
- (ii) proseguire l’incremento dei ricavi nel canale Ho.re.ca (+ 6,20%);

La minima differenza rispetto al 2024 è dovuta ai risultati del canale distance selling penalizzato in particolare dall’andamento delle vendite telefoniche e tramite postalizzazione e alla lieve contrazione dei prezzi nel canale wholesale, dove prosegue il riposizionamento dei prezzi di mercato avviato dall’inizio del 2023.



Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi di vendita del canale *ho.re.ca* per paese.

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024	Δ % 24 / 25
<b>Ricavi divisione ho.re.ca - Italia</b>	<b>2.465</b>	<b>2.179</b>	<b>13,16%</b>
<b>Ricavi divisione ho.re.ca - Estero</b>	<b>60.559</b>	<b>57.165</b>	<b>5,94%</b>
Inghilterra	36.184	33.616	7,64%
USA	8.945	8.342	7,22%
Germania	1.864	2.637	(29,29%)
Canada	2.746	2.592	5,92%
Olanda	1.280	813	57,45%
Irlanda	631	718	(12,08%)
Cina	516	696	(25,89%)
Polonia	529	597	(11,35%)
Svizzera	522	471	10,88%
Belgio	500	434	15,17%
Francia	690	308	124,30%
Danimarca	78	102	(24,24%)
Ungheria	74	66	12,19%
Austria	38	56	(31,69%)
Svezia	1	0	237,97%
Altri paesi	5.959	5.716	4,25%
<b>Totale ricavi div. ho.re.ca</b>	<b>63.024</b>	<b>59.344</b>	<b>6,20%</b>

Il Gruppo IWB è entrato nel canale Ho.re.ca nel 2021 con l'acquisizione di Enoitalia e la successiva acquisizione di Barbanera nel 2022. Da allora si è realizzata una progressiva crescita organica che ha fatto leva su paesi di riferimento quali UK e USA e su una accelerata capacità di penetrare nuovi mercati che ha portato ai risultati sopra indicati.

Nel 2025 l'Inghilterra si conferma per IWB il primo mercato on-trade con ricavi in crescita del 7,64% grazie ad un ampio assortimento vini focalizzato in particolare sul prosecco e sugli sparkling wines. La nazione è in fatti il secondo importatore al mondo di vino in termini di volumi e la prima negli sparkling.

Il presidio degli Stati Uniti è assicurato dalla presenza diretta sul mercato tramite Enovation Brands Inc., acquisita nel 2022 che, nella strategia del Gruppo IWB, costituisce e costituirà un fattore di accelerazione delle vendite nel mercato USA per tutti i brand in portafoglio. Un analogo sviluppo commerciale è previsto nel mercato canadese. Per quanto riguarda gli USA il canale on-trade svolge per il Gruppo un doppio ruolo strategico: sia di vendita sia di visibilità per i marchi storici (come Voga Italia e Ca Montini) che sono commercializzati anche nel canale wholesale. Dal primo semestre del 2025 è stato lanciato Luna Pops il primo prodotto "Ready

to drink” e a bassa gradazione alcolica del Gruppo finalizzato al presidio di un nuovo segmento di mercato in costante crescita e ad incrementare la penetrazione nelle fasce della Gen Z sempre più attenta a consumi sostenibili. Prosegue inoltre molto positivamente la crescita dei ricavi dei due brands premium del gruppo proposti negli USA dal 2023: Poggio del Concone e Ronco di Sassi riservati, nella fase di introduzione, al canale Ho.re.ca. e che nel 2025 hanno realizzato ricavi complessivamente a USD 1.181 migliaia con un incremento del 51% rispetto al 2024.

La riduzione delle vendite in Germania è rappresentativa della crisi economica che ha caratterizzato il paese durante tutto l’esercizio con un impatto maggiore nel canale on trade. Va in ogni caso evidenziata la notevole performance delle vendite wholesale che compensano più che ampiamente tale diminuzione, offrendo alla clientela prodotti più competitivi ad ulteriore conferma dell’importanza della strategia omni-channel messa in atto dal Gruppo.

I ricavi del canale **Wholesale** risentono della sempre maggiore attenzione della GDO a tutelare la competitività dei propri prodotti e la capacità di spesa delle famiglie, fattore che ha determinato una diminuzione dei prezzi pur a fronte di una crescita di volumi del 3,77%.

Di seguito viene fornito il dettaglio dei ricavi di vendita del canale *wholesale* per Paese.

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024	Δ % 24 / 25
<b>Ricavi divisione wholesale - Italia</b>	<b>44.032</b>	<b>48.710</b>	<b>(9,60%)</b>
<b>Ricavi divisione wholesale - Estero</b>	<b>237.933</b>	<b>235.656</b>	<b>0,97%</b>
Inghilterra	58.745	51.082	15,00%
Germania	35.164	30.902	13,79%
Svizzera	33.449	38.284	(12,63%)
USA	23.846	25.777	(7,49%)
Polonia	9.896	11.285	(12,31%)
Austria	9.249	11.924	(22,43%)
Olanda	7.816	6.259	24,88%
Belgio	6.360	6.435	(1,17%)
Danimarca	5.073	5.364	(5,42%)
Canada	5.024	4.383	14,63%
Francia	4.983	5.706	(12,67%)
Irlanda	4.880	4.516	8,08%
Svezia	1.799	2.094	(14,09%)
Ungheria	1.309	1.283	2,03%
Cina	682	612	11,53%
Altri paesi	29.656	29.750	(0,32%)
<b>Totale ricavi div. wholesale</b>	<b>281.964</b>	<b>284.366</b>	<b>(0,84%)</b>



Nonostante il contesto di mercato i ricavi di IWB in questo canale presentano alcuni aspetti positivi:

- l'incremento dei ricavi in UK, primo Paese di riferimento, dove il portafoglio prodotti del gruppo, in particolare gli sparkling, conferma il grande apprezzamento dei consumatori;
- una significativa ripresa delle vendite in Germania che rimane una geografia di riferimento storica oltre che uno dei principali mercati export;
- lo sviluppo delle vendite in Canada quale derivata positiva della contrazione del mercato USA.

Nel mercato della **Vendita Diretta** prosegue il riposizionamento dei consumi avviato nel periodo post-pandemico a favore di altri canali in particolare dell'ho.re.ca. Il canale risente inoltre del diverso appeal delle modalità di vendita tradizionali (mailing e teleselling) e sconta la maggior competitività sui canali digitali che consentono al consumatore di valorizzare al meglio le offerte commerciali. Il risultato annuo cumulato delle vendite on line mostra segni di ripresa registrando una crescita del 4,1% a valore e del 2,5% a volume. Il prezzo medio per unità è cresciuto del 2,2%.

In questo contesto è estremamente positiva la performance del Market place Svinando che sui canali digitali realizza crescite più che raddoppiate, pari al 8,7% (+14,3% sui portali esteri).

Di seguito vengono rappresentati i ricavi di vendita della divisione *distance selling* suddivisi per paese.

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024	Δ % 24 / 25
<b>Ricavi distance selling Italia</b>	<b>19.630</b>	<b>22.735</b>	<b>(13,66%)</b>
<b>Ricavi distance selling Estero</b>	<b>31.207</b>	<b>35.389</b>	<b>(11,82%)</b>
Germania	19.023	21.918	(13,21%)
Inghilterra	4.512	5.063	(10,88%)
Francia	3.178	3.405	(6,65%)
Svizzera	1.951	2.323	(15,99%)
Austria	1.754	1.974	(11,16%)
Olanda	442	408	8,32%
Belgio	315	261	20,75%
Altri paesi	31	38	(17,42%)
<b>Totale ricavi div. distance selling</b>	<b>50.837</b>	<b>58.124</b>	<b>(12,54%)</b>

Da segnalare il contributo delle vendite realizzate attraverso piattaforme digitali che sono



arrivate a rappresentare il 38,7% delle vendite complessive della divisione rispetto al 19% del 2019.

Nel primo semestre 2025 IWB ha annunciato che la sua controllata Giordano Vini S.p.A., attraverso la piattaforma italiana Svinando, leader internazionale nella vendita online di prodotti enogastronomici, ha lanciato “Nando”, il primo enologo virtuale basato su intelligenza artificiale sviluppato internamente per offrire un’esperienza di navigazione e consulenza personalizzata e funzionale rispetto alle esigenze dei propri clienti. Grazie a un motore avanzato basato su tecnologia AI, “Nando” è in grado di guidare gli utenti su ampi temi, dalle caratteristiche dei prodotti a catalogo, agli abbinamenti, alle occasioni di consumo, al budget di spesa. Si tratta di una vera e propria guida esperta, capace di comprendere e anticipare i bisogni del cliente, che offre consigli personalizzati con precisione e affidabilità favorendo lo sviluppo dei consumi che su Svinando Italia sono cresciuti dell’4,8%.

La tabella di seguito esposta riporta le evidenze dei ricavi della divisione distance selling suddivisi per canale di vendita.

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024	Δ % 24 / 25
<b>Ricavi distance selling - Italia</b>	<b>19.630</b>	<b>22.735</b>	<b>(13,66%)</b>
Direct Mailing	7.027	8.547	(17,79%)
Teleselling	5.264	6.448	(18,37%)
Digital / WEB	7.339	7.739	(5,17%)
<i>% Direct Mailing sul totale Italia</i>	<i>35,80%</i>	<i>37,60%</i>	
<i>%Teleselling sul totale Italia</i>	<i>26,81%</i>	<i>28,36%</i>	
<i>% Digital / WEB sul totale Italia</i>	<i>37,39%</i>	<i>34,04%</i>	
<b>Ricavi distance selling - Estero</b>	<b>31.207</b>	<b>35.389</b>	<b>(11,82%)</b>
Direct Mailing	15.903	18.405	(13,60%)
Teleselling	2.994	3.978	(24,73%)
Digital / WEB	12.309	13.006	(5,35%)
<i>% Direct Mailing sul totale Estero</i>	<i>50,96%</i>	<i>52,01%</i>	
<i>%Teleselling sul totale Estero</i>	<i>9,60%</i>	<i>11,24%</i>	
<i>% Digital / WEB sul totale Estero</i>	<i>39,44%</i>	<i>36,75%</i>	
<b>Totale Ricavi div. distance selling</b>	<b>50.837</b>	<b>58.124</b>	<b>(12,54%)</b>



Complessivamente il Gruppo consolida nell'anno una solida posizione di mercato nei segmenti ad alta marginalità e nei Paesi di riferimento in particolare in Europa. Di seguito il dettaglio per Paese:

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024	Δ % 24 / 25
<b>Ricavi delle Vendite - Italia</b>	<b>66.127</b>	<b>73.624</b>	<b>(10,18%)</b>
<b>Ricavi delle Vendite - Estero</b>	<b>329.698</b>	<b>328.210</b>	<b>0,45%</b>
Inghilterra	99.441	89.760	10,79%
Germania	56.051	55.457	1,07%
Svizzera	35.922	41.077	(12,55%)
USA	32.791	34.120	(3,89%)
Austria	11.042	13.955	(20,87%)
Polonia	10.425	11.882	(12,26%)
Olanda	9.538	7.480	27,52%
Francia	8.851	9.419	(6,02%)
Canada	7.770	6.975	11,40%
Belgio	7.176	7.131	0,63%
Irlanda	5.512	5.234	5,31%
Danimarca	5.151	5.466	(5,77%)
Svezia	1.800	2.094	(14,05%)
Ungheria	1.384	1.349	2,53%
Cina	1.198	1.308	(8,39%)
Altri paesi	35.647	35.504	0,40%
<b>Altri ricavi</b>	<b>75</b>	<b>103</b>	<b>(27,73%)</b>
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>395.899</b>	<b>401.937</b>	<b>(1,50%)</b>

Parallelamente all'incremento del "portafoglio Paesi" prosegue l'allargamento della base clienti. A questo proposito si segnala che il fatturato relativo ai due clienti principali ammonta rispettivamente a (i) euro 61.221 migliaia rispetto a euro 62.028 migliaia al 31 dicembre 2024 per il primo cliente e (ii) euro 50.405 migliaia rispetto a euro 52.481 migliaia al 31 dicembre 2024 per il secondo cliente; il decremento è ascrivibile alla strategia di sviluppo delle vendite a marchio proprio e diminuzione della dipendenza da singoli clienti in particolare a marchio privato.

Si precisa che i clienti del Gruppo sono prevalentemente clienti internazionali con vendite riferite ad una molteplicità di Paesi; i Ricavi sono attribuiti ai Paesi in funzione della destinazione dei prodotti. Si segnala che le vendite per prodotto a livello complessivo cliente non sono significative, in quanto il Gruppo vende sostanzialmente vino e il costo del report al momento sarebbe eccessivo.

## Analisi della marginalità

Di seguito vengono rappresentate in dettaglio le componenti di costo che, dedotte dalla voce Totale Ricavi, hanno contribuito alla formazione del Margine Operativo Lordo Adjusted del Gruppo Italian Wine Brands con una marginalità che si conferma ai massimi storici.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023	Δ % 24/25	CAGR Δ % 23/25
<b>Ricavi delle vendite e altri ricavi</b>	<b>399.280</b>	<b>405.198</b>	<b>433.537</b>	<b>(1,46%)</b>	<b>(4,03%)</b>
Consumi di materie prime	(259.609)	(262.266)	(291.612)	(1,01%)	(5,65%)
<i>% su totale ricavi</i>	<i>(65,02%)</i>	<i>(64,73%)</i>	<i>(67,26%)</i>		
Costi per servizi	(63.226)	(65.657)	(70.911)	(3,70%)	(5,57%)
<i>% su totale ricavi</i>	<i>(15,84%)</i>	<i>(16,20%)</i>	<i>(16,36%)</i>		
Personale	(26.029)	(25.435)	(25.078)	2,33%	1,88%
<i>% su totale ricavi</i>	<i>(6,52%)</i>	<i>(6,28%)</i>	<i>(5,78%)</i>		
Altri costi operativi	(1.298)	(1.458)	(1.606)	(10,93%)	(10,09%)
<i>% su totale ricavi</i>	<i>(0,33%)</i>	<i>(0,36%)</i>	<i>(0,37%)</i>		
<b>Margine Lordo operativo Adjusted</b>	<b>49.117</b>	<b>50.382</b>	<b>44.330</b>	<b>(2,51%)</b>	<b>5,26%</b>
<i>% su totale ricavi</i>	<i>12,30%</i>	<i>12,43%</i>	<i>10,23%</i>		

Dalla tabella sopra riportata emerge:

- una sostanziale conferma dell'incidenza dei Consumi di materie prime sul fatturato per effetto della riduzione del costo dei fattori produttivi in particolare il vetro che è diminuito del 5% rispetto al 2024 e che in parte compensa la riduzione dei prezzi.
- Costi per Servizi, pari a euro 63,2 milioni in riduzione rispetto al 2024 e agli esercizi precedenti per effetto principalmente di (i) ottimizzazione costi di trasporto (ii) riduzione delle provvigioni non solo per i minori volumi ma come ulteriore sinergia derivante dall'integrazione commerciale B2B; questo in aggiunta alle riduzioni derivanti dai minori volumi di vendita B2C (dazi e accise) (iii) riduzione degli affitti per effetto dell'integrazione societaria.

L'incremento dei costi per manutenzione è relativo ad una diversa tempistica degli interventi oltre che a manutenzioni biennali intercorse nell'anno.



Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti dal Gruppo nel corso del 2025 confrontati con le stesse voci degli esercizi 2024 e 2023.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Servizi da terzi	12.047	11.525	11.509
Dazi e accise	5.923	6.199	6.476
Trasporti	13.752	14.957	17.769
Spese di postalizzazione	3.485	3.229	3.566
Canoni ed affitti	1.437	1.712	1.836
Consulenze	2.576	2.413	3.044
Costi di pubblicità	1.961	1.938	1.826
Utenze	2.821	2.685	3.201
Compensi amministratori sindaci e ODV	5.701	3.191	3.630
Manutenzioni	2.336	2.134	2.003
Costi per outsourcing	5.690	6.784	7.169
Provvigioni	2.347	2.403	3.176
Altri costi per servizi	7.739	8.055	8.457
Oneri di natura non ricorrente	(4.589)	(1.567)	(2.751)
<b>Totale</b>	<b>63.226</b>	<b>65.657</b>	<b>70.911</b>

Il Costo del Personale è in linea con gli esercizi precedenti per effetto delle nuove condizioni contrattuali che hanno in parte assorbito l'effetto delle sinergie derivanti dall'integrazione industriale.

Le dinamiche di ricavi e costi sopra descritte hanno consentito di ottenere nel 2025 un Margine Operativo Lordo adjusted pari a euro 49,1 milioni (12,3% sui ricavi delle vendite) in linea con la marginalità 2024 che ha rappresentato il record storico del Gruppo e che si conferma nel presente esercizio.

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci di costo che dal Margine Operativo Lordo portano alla formazione del Risultato Netto del Gruppo Italian Wine Brands.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023	Δ % 24/25	CAGR Δ % 23/25
<b>Margine Lordo operativo Adjusted</b>	<b>49.117</b>	<b>50.382</b>	<b>44.330</b>	<b>(2,51%)</b>	<b>5,26%</b>
Svalutazioni	(314)	(857)	(1.601)	(63,34%)	(55,71%)
% su totale ricavi	(0,08%)	(0,21%)	(0,37%)		
Ammortamenti	(9.321)	(9.968)	(11.965)	(6,49%)	(11,74%)
% su totale ricavi	(2,33%)	(2,46%)	(2,76%)		
Oneri di natura non ricorrente	(7.352)	(3.762)	(3.367)	95,44%	47,76%
% su totale ricavi	(1,84%)	(0,93%)	(0,78%)		
Rilasci (accantonamenti) fondi rischi	(145)	-	(24)	-	143,64%
% su totale ricavi	(0,04%)	-	(0,01%)		
<b>Risultato Operativo</b>	<b>31.985</b>	<b>35.795</b>	<b>27.372</b>	<b>(10,64%)</b>	<b>8,10%</b>
% su totale ricavi	8,01%	8,83%	6,31%		
Oneri finanziari	(5.081)	(4.951)	(7.798)	2,62%	(19,28%)
% su totale ricavi	(1,27%)	(1,22%)	(1,80%)		
Prezzo differito acquisizioni	(3.745)	-	-	-	-
% su totale ricavi	(0,94%)	-	-		
<b>Risultato Prima delle imposte</b>	<b>23.159</b>	<b>30.844</b>	<b>19.574</b>	<b>(24,91%)</b>	<b>8,77%</b>
% su totale ricavi	5,80%	7,61%	4,51%		
Imposte	(6.597)	(8.237)	(3.116)	(19,91%)	45,50%
% su totale ricavi	(1,65%)	(2,03%)	(0,72%)		
<b>Risultato Netto</b>	<b>16.562</b>	<b>22.607</b>	<b>16.458</b>	<b>(26,74%)</b>	<b>0,32%</b>
% su totale ricavi	4,15%	5,58%	3,80%		

In miglioramento tutte le voci di costo in particolare:

- (i) significativa riduzione della voce Accantonamento a fondi rischi (che include i crediti B2C non esigibili) per effetto della sempre maggiore incidenza degli acquisti attraverso piattaforme digitali che riducono l'impatto di eventuali mancati pagamenti;
- (ii) riduzione degli ammortamenti per ulteriori euro 0,3 milioni conseguente la razionalizzazione industriale;
- (iii) gli oneri finanziari, ormai limitati a quelli afferenti al prestito obbligazionario, si confermano ai livelli del 2024; si sono inoltre registrati risparmi su costi factoring e sulle commissioni bancarie per quanto in parte compensati da differenze cambio negative pari a euro 1,5 milioni, Il valore netto presenta un incremento di euro 0,1 milioni per effetto, nel 2024 di ritenute attive su dividendi, solo in parte compensate dagli interessi attivi maturati sulla cassa disponibile



La voce prezzo differito pari a euro 3,8 milioni rappresenta l'impatto economico in favore dei soci venditori, per l'avveramento delle condizioni di redditività raggiunte da Enovation Brands Inc. nel biennio 2024-2025. Per quanto concerne l'Earn out la società non ha raggiunto i parametri previsti nel contratto di cessione; rimane quindi invariata la quota di partecipazione di IWB S.p.A. in Enovation brands Inc.

### **Investimenti in Capitale Fisso, Capitale Circolante Netto e Situazione Finanziaria.**

Nel corso 2025 gli investimenti in Capitale Fisso ammontano a complessivi euro 8,2 milioni ripartiti tra immobilizzazioni materiali (euro 4,8 milioni, principalmente per impianti funzionali all'automatizzazione di processo presso i siti produttivi di Montebello, Calmasino e Cetona) e immobilizzazioni immateriali (euro 3,4 milioni, principalmente acquisizioni di indirizzi e clientela per euro 2,9 milioni, costi di sviluppo IT per euro 0,3 milioni).

L'effetto finanziario degli investimenti è più che compensato dalla cessione, perfezionata il 23 dicembre 2025, del complesso industriale, commerciale e immobiliare di Valle Talloria che ha portato ad un incasso di euro 9,1 milioni oltre che rappresentare l'ultimo step del processo di integrazione industriale che porterà ad ulteriori sinergie nell'esercizio 2026 per (i) il trasferimento all'acquirente del personale afferente il ramo (ii) il venir meno dei costi ancora necessari alla manutenzione del sito stesso oltre che delle imposte associate (IMU). Nel 2024 era stata perfezionata la cessione, dello stabilimento di Torricella, con contestuale accordo di partnership con cantine Ermes relativo alla produzione, su specifiche IWB di referenze pugliesi a marchio proprio.

Il Capitale Circolante Netto evidenzia un ulteriore miglioramento attestandosi a euro -10,4 milioni rispetto a euro 6,8 milioni al 30 dicembre 2024 per effetto:

- (i) della diminuzione dei crediti commerciali derivanti dall'ottimizzazione del processo di incasso a valle dell'integrazione e solo in parte dai minori ricavi;
- (ii) dalla diminuzione degli "Altri crediti/debiti" ascrivibile sia alla contabilizzazione del prezzo differito per Enovation, sia alla riduzione dei crediti vs factor grazie ad una migliore gestione del processo di cessione dei crediti, anche in questo caso il beneficio è un effetto collaterale positivo dell'integrazione societaria;
- (iii) l'incremento dei debiti verso fornitori è spiegato dall'introduzione di un contratto di confirming che ha consentito di (a) confermare e migliorare condizioni di pagamento più favorevoli concesse per ottenere una migliore scontistica (b) azioni di fidelizzazione della filiera produttiva;

Le sopra descritte dinamiche di i) limitati volumi di investimenti in capitale fisso ii) consistenti flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa, hanno consentito il pagamento di un doppio dividendo, assorbendo l'incremento del magazzino senza pregiudizio **dell'indebitamento bancario netto che, unitamente alla riduzione dei debiti calcolati ai sensi dell'IFRS16 consente di raggiungere un rapporto PFN /EBITDA Adjusted pari a 1,17.**



## 2. Fatti di rilievo

### 2.1 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

*Il 28 gennaio 2025* presso la sede di Borsa italiana si sono tenuti:

- l'assemblea degli azionisti che in concomitanza con il decennale della quotazione ha approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di distribuire un dividendo straordinario pari a euro 0,5 per ciascuna azione avente diritto in considerazione dell'eccezionale percorso di crescita e di creazione di valore realizzato dalla società nel corso di questi dieci anni e del riconoscimento del supporto degli azionisti al percorso di sviluppo di IWB sia organico, sia per linee esterne;
- l'evento celebrativo che ha festeggiato il decennale della quotazione alla presenza di tutto il Management Team, Consiglieri, Soci investitori della prima ora, per una ricorrenza significativa per il primo Gruppo vinicolo italiano che si è quotato sulla Borsa italiana. Come tangibile riconoscimento per la competenza, passione e dedizione di tutti i collaboratori, il Gruppo ha corrisposto a ciascun dipendente un premio straordinario di euro 1.000.

*Il 18 febbraio 2025* Italian Wine Brands S.p.A. ha annunciato che la sua controllata Giordano Vini S.p.A., attraverso la piattaforma italiana Svinando, leader internazionale nella vendita online di prodotti enogastronomici, ha lanciato "Nando", il primo assistente virtuale basato su intelligenza artificiale sviluppato internamente per offrire un'esperienza di navigazione e



consulenza confacente alle esigenze dei propri clienti. Grazie a un motore avanzato basato su tecnologia AI, “Nando” è in grado di guidare gli utenti su ampi temi, dalle caratteristiche dei prodotti a catalogo, agli abbinamenti, alle occasioni di consumo, al budget di spesa. Si tratta di una vera e propria guida esperta, capace di comprendere e anticipare i bisogni del cliente, che offre consigli personalizzati con precisione e affidabilità. “Nando” garantisce risposte rapide, accurate e mirate, abbatte le barriere tra tecnologia e utente, utilizza un’interazione fluida, naturale, sempre più vicina al linguaggio umano, dando consigli, proprio come un vero enotecario. Svinando è il primo player italiano di e-commerce nel mondo del vino a proporre una soluzione di questo livello.

*In data 26 febbraio 2025* il Consiglio di amministrazione della società ha approvato una integrazione del piano di incentivazione con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente l’allineamento degli obiettivi del Gruppo e del management e consentire al Gruppo di proseguire nel percorso di crescita di ricavi, margini e generazione di cassa volto alla massimizzazione degli interessi di tutti gli stakeholder.

*// 3 ottobre 2025* si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie avviato il 29 luglio 2025 – come da comunicato diffuso in pari data al quale si rinvia per ogni maggiore informazione di dettaglio – in esecuzione di quanto deliberato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti di IWB del 12 maggio 2025.

Nel contesto di tale programma, nel periodo compreso tra il 29 luglio 2025 e il 2 ottobre 2025 sono state acquistate complessivamente n. 60.000 azioni proprie IWB, per un prezzo medio di euro 21,64 per azione ed un controvalore complessivo di euro 1.298.305,5 in conformità e nei termini di quanto deliberato dalla richiamata Assemblea e di quanto comunicato lo scorso 13 maggio 2025.

In data 23 dicembre 2025 è avvenuta la cessione del complesso immobiliare e industriale e commerciale di Valle Talloria (Diano D’Alba) al Gruppo Caffo 1915, noto per la produzione dell’Amaro del Capo. La cessione è stata perfezionata ad un prezzo di euro 9,5 milioni a favore di Italian Wine Brands, di cui euro 9,1 milioni saldati alla data della cessione. L’operazione consente al Gruppo IWB di valorizzare in termini di cassa un asset resosi disponibile per la vendita da giugno 2024, a valle di una razionalizzazione industriale denominata “progetto One Company” che sta contribuendo ai risultati del Gruppo con importanti sinergie.

## ***2.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio***

Nel primo trimestre 2026 IWB ha confermato la partecipazione a tutte le principali fiere di settore (Wine Paris, Prowein, Vinitaly) raddoppiando gli appuntamenti e gli incontri con clienti e distributori internazionali rispetto a quanto realizzato per gli stessi eventi nel 2025.



L'interesse dimostrato verso il Gruppo da parte dei principali operatori del mercato rafforza le prospettive di crescita e di sviluppo i nuovi mercati.

### **3. Evoluzione prevedibile della gestione**

Il Gruppo IWB inizia il 2026 con:

- la costituzione di una direzione Marketing;
- la creazione di un "team GDO Italia" finalizzato ad allargare la distribuzione sul mercato domestico che, da solo, rappresenta circa 8 miliardi di euro a valore;
- nuovi impianti finalizzati all'ottimizzazione di processo e di prodotto.

In un contesto di mercato caratterizzato da volatilità e incertezze l'aver consolidato una posizione di leadership rende il Gruppo IWB un interlocutore ancora più strategico nei confronti dei clienti di riferimento in tutti i mercati. Siamo convinti che il triennio 2026-2028 rappresenti un orizzonte di opportunità straordinarie e puntiamo a:

- rafforzare i prodotti premium, valorizzando le denominazioni più iconiche e le linee speciali funzionali ad un continuo incremento della marginalità;
- ampliare la presenza in mercati strategici e nuovi mercati emergenti, con una visione globale ma radicata nei territori italiani;
- continuare ad ottimizzare i costi della filiera produttiva e ad innovare in chiave sostenibile, per offrire esperienze di consumo moderne, responsabili e coinvolgenti.
- proseguire nella ricerca di opportunità di investimento atte a rafforzare la nostra posizione nei mercati di riferimento con prodotti di fascia premium.

### **4. Codice etico e Modello organizzativo**

In data 12 settembre 2025 il CDA ha aggiornato il modello 231 per migliorare l'adeguamento della policy whistleblowing alla normativa in essere.

### **5. Rapporti con imprese correlate**

Le operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

In sintesi si segnala:

- (i) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra IWB Italia S.p.A. e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia S.p.A. (oggi IWB Italia S.p.A) l'immobile sito in Rovereto



- (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad euro 60 migliaia annui indicizzato all'indice ISTAT oltre IVA. Per l'esercizio 2025 il canone è stato pari a euro euro 70,4 migliaia;
- (ii) un contratto di servizio con Electa S.p.A. avente ad oggetto supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a euro 40 migliaia su base annuale;
  - (iii) un prezzo differito condizionato al target Ebitda medio di Enovation Brands Inc. nel biennio 2024-2025; il raggiungimento di tale target ha determinato un corrispettivo da corrispondere ai soci venditori per USD 4,4 milioni entro e non oltre il 1° maggio 2026; di questi USD 2,4 milioni sono contrattualizzati in favore dei fratelli Alberto e Giovanni Pecora e USD 2 milioni in favore di Norina S.r.l. società facente capo ai quattro rami della famiglia Pizzolo e in quanto tale parte correlata.

I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si ricorda che la Capogruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

## **6. Informazioni relative a sicurezza alimentare, ambiente e sostenibilità, salute e sicurezza etica**

Italian Wine Brands ha accompagnato da sempre la sua significativa crescita sui mercati con l'impegno concreto al miglioramento continuo perseguendo man mano importanti obiettivi di certificazione in linea con le richieste dei clienti internazionali serviti e in coerenza alla crescita interna dell'organizzazione.

L'adesione, pertanto, agli standard di certificazione è sempre stata progressiva e concretamente supportata dalla crescita interna dell'organizzazione con lo scopo di mantenersi in linea con le aspettative della clientela internazionale servita.



## CERTIFICAZIONI GFSI (FOOD SAFETY, SICUREZZA ALIMENTARE)



I siti operativi di Gruppo (Calmasino, Montebello Vicentino e Cetona) operano e sono certificati secondo la Global Food Safety Initiative (GFSI) in maniera allineata ai requisiti definiti dagli standard per la sicurezza alimentare:

- BRCGS food;
- IFS food (International Featured Standard).

Le aziende vi aderiscono per ciascun sito nella modalità audit “non annunciata”, come richiesto dalla GDO internazionale servita, confidenti dell’impegno di tutta l’organizzazione al rispetto delle regole definite.

I sistemi adottati garantiscono audit indipendenti sui sistemi di sicurezza alimentare per validare e certificare gli standard elevati della sicurezza alimentare applicati anche col coinvolgimento della supply chain e per soddisfare i requisiti dei clienti. Inoltre, queste certificazioni costituiscono prerequisito per l’accesso al mercato globale in coerenza alla mission del Gruppo.

Obiettivo delle certificazioni GFSI è quindi assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari proposti ai consumatori dai fornitori e dai rivenditori della GDO: si tratta quindi di strumenti operativi utilizzati per la due diligence e per selezionare i fornitori della filiera agroalimentare.

Questo approccio consente di ridurre i costi complessivi della gestione della supply chain e di accrescere e garantire nello stesso tempo il livello di sicurezza per l’intera filiera fino ai consumatori finali.

Inoltre, le certificazioni GFSI rappresentano una grande opportunità per dimostrare l’impegno continuo delle aziende del Gruppo nei confronti della sicurezza, della qualità e del rispetto delle norme che regolano il settore agroalimentare, garantendo la selezione e qualifica dei fornitori e fornendo un quadro di riferimento per gestire la sicurezza, l’integrità, la legalità e la qualità dei prodotti.

I requisiti degli standard sono relativi al sistema di gestione della qualità, al sistema HACCP e ai programmi di prerequisiti pertinenti, compresi i requisiti GMP (Good Manufacturing Practice), GLP (Good Laboratory Practice) e GHP (Good Hygiene Practice).

Le certificazioni comprendono la valutazione di idoneità dei reparti produttivi inclusi i siti di magazzino, dei sistemi operativi e delle procedure e dei piani di controllo applicati dalle aziende.



Questo standard offre alle aziende l'opportunità di:

- ✓ comunicare il proprio impegno sulla sicurezza e, in caso di incidente, limitare le possibili conseguenze di carattere legale, dimostrando di avere preso tutte le misure ragionevoli per evitarlo;
- ✓ costruire e rendere operativo un sistema di gestione per controllare che siano rispettati i vincoli di qualità, sicurezza e conformità legale che regolano il settore alimentare, con riferimento specifico alle leggi in vigore nei Paesi di destinazione dei prodotti finiti;
- ✓ disporre di uno strumento per migliorare la gestione della sicurezza alimentare, attraverso il controllo e il monitoraggio dei fattori significativi;
- ✓ ridurre l'incidenza di eventuali deviazioni, rilavorazioni e possibili richiami di prodotti.

Le certificazioni secondo gli standard GFSI per la sicurezza agroalimentare favoriscono anche la gestione efficiente della supply chain, riducendo la necessità di auditing esterno e accrescendo l'affidabilità complessiva della catena di fornitura.

IWB Italia ha mantenuto anche la certificazione IFS Broker con lo scopo di garantire sicurezza e qualità degli articoli commercializzati, che, come tali, non sono prodotti all'interno dei nostri siti produttivi. Lo standard favorisce una corretta comunicazione tra clienti e fornitori con lo scopo che i requisiti di prodotto e le specifiche siano rispettati e garantiti.

Lo standard controlla le parti coinvolte per garantire che siano attive appropriate misure in modo che i fornitori operino in conformità ai requisiti di qualità e sicurezza stabiliti. La certificazione garantisce anche il monitoraggio della conformità dei fornitori affinché forniscano prodotti nel rispetto dei regolamenti e delle specifiche ed offre benefici in termini di eccellenza nella qualità e soddisfazione del cliente per ottenere un vantaggio competitivo sui mercati.

### **CERTIFICAZIONE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2015**



I siti di Calmasino, Montebello e Cetona sono certificati secondo lo standard ambientale UNI EN ISO 14001:2015.

La certificazione secondo la ISO 14001 è frutto della scelta volontaria di IWB di stabilire, attuare, mantenere attivo e migliorare il proprio sistema di gestione ambientale.

La certificazione ISO 14001 dimostra che IWB ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il



miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile. La ISO 14001 non è quindi una certificazione di prodotto, bensì una certificazione di processo.

In virtù di tale certificazione, IWB si impegna a:

- realizzare un'analisi ambientale, con una approfondita conoscenza degli aspetti ambientali (emissioni, uso risorse, ecc.) pertinenti, del quadro legislativo e delle prescrizioni applicabili all'azienda e valutando la significatività degli impatti;
- definire una Politica aziendale;
- definire responsabilità specifiche in materia ambientale;
- definire, applicare e mantenere attive le attività, le procedure e le registrazioni previste dai requisiti della ISO 14001.

Il sistema di gestione ambientale certificato consente:

- il controllo e mantenimento della conformità legislativa e monitoraggio delle prestazioni ambientali;
- la riduzione degli sprechi di risorse (consumi idrici, risorse energetiche, ecc.);
- agevolazioni nelle procedure di finanziamento e semplificazioni burocratiche/amministrative;
- di disporre di uno strumento di supporto nelle decisioni di investimento o di cambiamento tecnologico;
- di disporre di uno strumento di creazione e mantenimento del valore aziendale, di salvaguardia del patrimonio aziendale e di trasparenza in operazioni di acquisizioni/fusioni (gestione dei rischi);
- di garantire un approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali;
- definire modalità operative per la prevenzione dei reati ambientali;
- migliorare il rapporto e la comunicazione con le autorità;
- migliorare l'immagine e la reputazione aziendale (brand integrity).



## CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITA' *VIVA la sostenibilità nella vitivinicoltura*



L'impegno dell'organizzazione verso il tema della sostenibilità, sempre più rilevante anche per i mercati internazionali viene certificato attraverso l'adozione dello standard di certificazione *VIVA la sostenibilità nella vitivinicoltura*.

Con l'impegno dell'intera organizzazione, dalle maestranze all'alta Direzione, oltre ai siti operativi di Calmasino e Montebello anche il sito di Cetona è stato incluso nel programma e tutte le unità produttive sono oggi coperte dalla certificazione di sostenibilità con validità 2024-2026.

VIVA è il Programma del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che dal 2011 promuove la sostenibilità del comparto vitivinicolo italiano. Il Programma è finalizzato a creare un modello produttivo che rispetti l'ambiente e valorizzi il territorio, per tutelare la qualità dei vini italiani e offrire opportunità sul mercato internazionale. VIVA rappresenta lo standard pubblico per la misura e il miglioramento delle prestazioni di sostenibilità della vitivinicoltura in Italia.

Il Programma VIVA è pensato per le aziende perché permette di valutare l'uso ottimale delle risorse e misurare i miglioramenti nel tempo. È pensato per i consumatori, perché mette a disposizione un sistema trasparente e tracciabile per verificare l'impegno dei produttori sia in campo ambientale che socio-economico. VIVA, infatti, è anche un'innovativa etichetta di organizzazione, che rende accessibili i dati di sostenibilità, espressi in tre indicatori: Aria, Acqua e Territorio, validati da un ente di verifica e garantiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. L'applicazione degli indicatori, sviluppati sulla base dei principali standard e norme internazionali e l'utilizzo dei "Piani di Miglioramento" previsti dal Programma, consentono ai produttori di elaborare effettive strategie per la riduzione degli impatti generati.

Nel 2024 si è perfezionato il terzo rinnovo (validità biennale) della certificazione di sostenibilità VIVA a cui IWB aderisce come Organizzazione, che mira a migliorare e comunicare ai consumatori e a tutti gli stakeholder del settore vitivinicolo l'impegno nell'ottica di una transizione verso modelli di produzione e consumo sempre più sostenibili.

### Vantaggi:

- Riduzione degli impatti ambientali: l'analisi capillare della produzione vitivinicola, aumenta la consapevolezza delle aziende sull'impatto che essa ha sul cambiamento climatico, sulla risorsa idrica, sul terreno agricolo e sul territorio in senso più esteso (impatti sociali), fornendo al contempo gli strumenti per ridurlo nel tempo.



- Competitività e marketing: i valori ambientali associati ad un prodotto sono un importante driver di competitività nel mercato nazionale e internazionale.
- Risparmio economico: le misure per la riduzione di gas serra e dei consumi idrici, prevedendo interventi di efficienza energetica e rinnovamento tecnologico, sono in grado di ridurre non solo l'impatto dell'azienda vitivinicola sull'ambiente, ma anche i costi di produzione e lo spreco di risorse.
- Credibilità e affidabilità: il lavoro svolto, certificato da un ente terzo indipendente, ottiene un riconoscimento da parte della distribuzione e dei consumatori a livello nazionale e internazionale, permettendo, oltre all'accesso a incentivi e bandi, di concorrere su mercati esteri molto attenti alle questioni ambientali.

## SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - CERTIFICAZIONE UNI ISO 45001:2018



Dal 2024 tutti i siti operativi del Gruppo Italian Wine Brands (incluso il sito di Cetona) adottano ed implementano un Sistema di Gestione delle Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard UNI-ISO 45001:2018.

Il capitale umano del Gruppo IWB costituisce la risorsa principale: la salute e il benessere dei dipendenti, sono alcune delle chiavi principali per il successo delle aziende del Gruppo.

L'organizzazione è impegnata a fornire ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e sano, anticipando in modo proattivo il possibile miglioramento delle procedure operative e degli ambienti di lavoro.

Con l'adesione alla norma ISO 45001 IWB si pone l'obiettivo di creare un Sistema di Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, basato sulla consapevolezza dell'organizzazione, sul miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza e delle condizioni di lavoro a livello globale e sulla minimizzazione dei rischi professionali. Il sistema si pone come obiettivo un monitoraggio continuo in grado di individuare, analizzare e valutare i rischi che riguardano il personale, al fine di adottare le misure appropriate che migliorano l'ambiente di lavoro e le condizioni operative.

Si tratta quindi di una decisione strategica e operativa che conferma l'impegno a:

- promuovere la motivazione e il coinvolgimento dei dipendenti rafforzando la collaborazione, la partecipazione e la consapevolezza;



- ridurre gli infortuni e prevenire i problemi di salute a causa di pratiche lavorative attraverso un attento monitoraggio e coinvolgimento delle maestranze;
- supportare un adeguato sviluppo e diffusione della politica in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro, con una leadership chiara ed evidente da parte del management e un impegno a rispettare la legislazione vigente;
- definire obiettivi in materia di sicurezza e salute sul lavoro che vengono monitorati nella loro applicazione da un team multidisciplinare;
- monitorare prestazioni e risultati in materia di sicurezza e salute sul lavoro.
- migliorare e tutelare la reputazione dell'organizzazione;

Con questa certificazione, l'ente esterno accreditato SGS ITALIA S.p.A., ha riconosciuto a tutti i siti operativi del Gruppo di aver implementato un sistema di gestione in linea con i più elevati standard di sicurezza e di aver inoltre perseguito i propri obiettivi in maniera continuativa, apportando miglioramenti misurabili alle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro.

## ISO 9001 QUALITÀ



L'head office di IWB ITALIA all'interno del gruppo è certificato ISO 9001:2015. La norma è intesa come il riferimento per pianificare, attuare, monitorare e migliorare sia i processi operativi che quelli di supporto. Il sistema di gestione qualità è implementato e attuato come mezzo per raggiungere gli obiettivi. Il cliente e la sua soddisfazione sono al centro delle logiche aziendali; ogni attività, applicazione e monitoraggio delle attività/processi è infatti volta a determinare il massimo soddisfacimento del cliente. Le fasi di applicazione della norma partono dalla definizione delle procedure e registrazioni per ogni singolo processo o macro-processo identificato all'interno dell'organizzazione aziendale in coerenza ad una attenta analisi delle opportunità aziendali e della missione e della visione aziendale espresse attraverso la politica della qualità.

## ETICA: Sedex – SMETA (ETHICAL)





SEDEX (Supplier Ethical Data Exchange) è un'organizzazione no profit con sede a Londra impegnata nel fare crescere la diffusione dei principi etici lungo le catene di fornitura globali e costituisce la più ampia piattaforma in Europa che raccoglie ed elabora dati sul comportamento etico delle catene di fornitura. Sedex è un sistema Web progettato per aiutare le organizzazioni a gestire i dati sulle prassi di lavoro nella catena di fornitura. La piattaforma collaborativa mondiale SEDEX fornisce una soluzione efficace per la condivisione di dati etici tra partner commerciali, sostenendo un'efficace gestione della catena di approvvigionamento e il miglioramento delle procedure da seguire all'interno di essa.

Sedex SMETA (Sedex Member Ethical Trade Audit) è una metodologia comune di audit e di reportistica elaborata dai membri Sedex al fine di soddisfare le molteplici esigenze dei clienti. Oltre ai principi contenuti nel codice di base ETI (Ethical Trade Initiative) integrandoli con le leggi nazionali e locali applicabili, il servizio SMETA verifica anche le performance a fronte del diritto al lavoro dei lavoratori immigrati, i sistemi di gestione, l'implementazione e i temi ambientali.

Tutti i siti produttivi di Calmasino, Montebello e Cetona sono registrati all'interno del portale che attraverso un "self assesment questionnaire" aggiornato periodicamente valuta il rispetto dei requisiti etici definiti e con trasparenza rende disponibile il profilo aziendale alla filiera e ai clienti e partner commerciali.

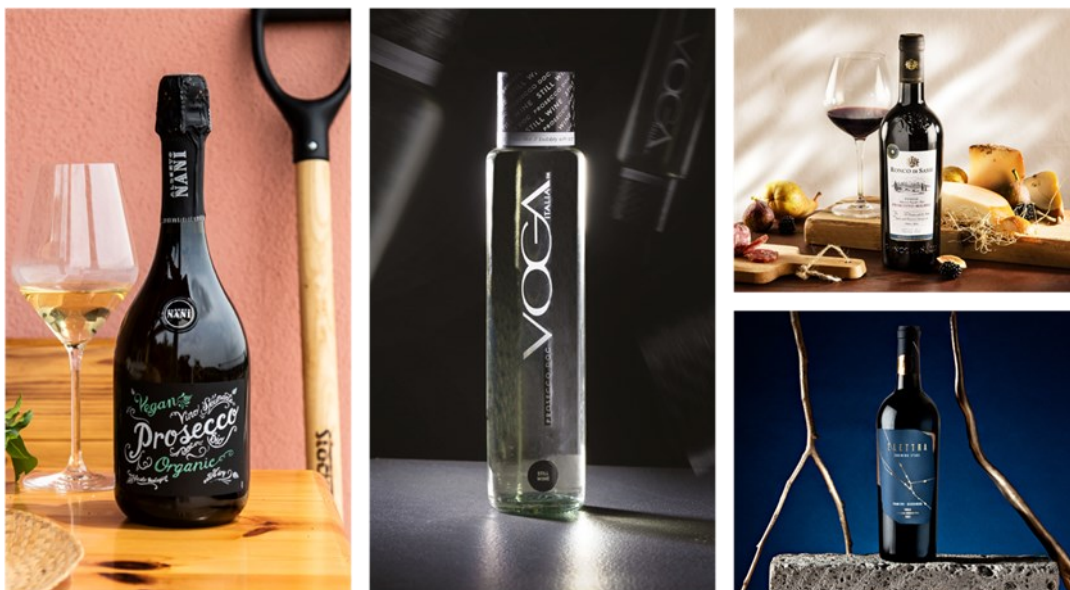
Da settembre 2024 anche il sito di Cetona è stato incluso nel sistema di auditing a frequenza biennale secondo lo schema Sedex Smeta 2 pillar (verifica di condizioni di lavoro e salute e sicurezza) certificato da Bureau Veritas per convalidare ulteriormente l'impegno al rispetto delle regole etiche definite internamente ed attese anche dai clienti.

## ORGANICO DEL GRUPPO

Si espone di seguito il numero puntuale e medio per categoria al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	N. puntuale 31.12.2025	N. medio 31.12.2025	N. puntuale 31.12.2024	N. medio 31.12.2024	N. puntuale 31.12.2023	N. medio 31.12.2023
Dirigenti	7	7	7	7	7	8
Quadri	21	20	20	20	20	21
Impiegati	190	189	182	194	211	210
Operai	172	151	128	134	138	141
<b>Totale</b>	<b>390</b>	<b>367</b>	<b>337</b>	<b>355</b>	<b>376</b>	<b>380</b>

L'incremento rispetto agli esercizi precedenti è dovuto all'internalizzazione di personale interinale che, unitamente alla realizzazione di investimenti strategici, ha consentito a IWB Italia, principale società del Gruppo in termini di redditività, di raggiungere i parametri per l'ottenimento di un'aliquota IRES sull'esercizio 2025 ridotta al 20% ("IRES premiale").



## 7. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 la società Capogruppo detiene n. 215.472 azioni ordinarie, rappresentative del 2,28% del capitale sociale ordinario. Nel corso dell'esercizio 2025:

- sono state acquisite 148.875 azioni proprie;
- sono state effettuate assegnazioni per 37.700.

## 8. Rischi

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi derivanti da variazione dei cambi, variazione dei tassi, al rischio di credito e al rischio di liquidità oltre che ai rischi operativi afferenti il mercato di riferimento.

### Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi, in quanto opera in contesto internazionale, con transazioni condotte in diverse valute pur mantenendo una prevalenza molto significativa delle vendite in euro. L'esposizione al rischio deriva principalmente dai rapporti intercompany tra IWB Italia S.p.A. ed Enovation Brands Inc. e dalle vendite in sterline effettuate dalla divisione B2C in UK.

### Rischi derivanti da variazione dei tassi

Anche se l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da un tasso di interesse fisso, il Gruppo è comunque esposto al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è costantemente monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso



d'interesse. Attualmente il Gruppo non effettua operazioni di copertura, tenuto conto dell'impatto poco significativo sul conto economico derivante dalle variazioni dei tassi, ad eccezione di un IRS-OTC su in finanziamento di modesta entità.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti al fair value e sono inclusi nelle voci di attività e passività finanziarie e altre attività e passività. Il fair value relativo è stato determinato attraverso tecniche di valutazione basate su dati di mercato, in particolare avvalendosi di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti esposti sono costituiti essenzialmente da crediti nei confronti di consumatori finali per i quali il rischio di mancato incasso è moderato e comunque di importo individuale minimo. Le Società del Gruppo sono dotate di strumenti di controllo preventivo della solvibilità di ogni singolo cliente, nonché di strumenti di monitoraggio e sollecito dei crediti attraverso analisi dei flussi di incasso, dei ritardi di pagamento e di altri parametri statistici.

I crediti verso la GDO e il canale ho.re.ca sono assicurati; per le spedizioni verso paesi ad alto indice di rischiosità viene richiesto il pagamento anticipato.

### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposto al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma che unite alla liquidità sono ampiamente sufficienti a garantire il fabbisogno finanziario di breve e medio periodo

### **Rischio di *default* e "covenant" sul debito**

Il rischio in esame attiene alla presenza nei contratti di finanziamento di disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. In considerazione della composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 il rischio è considerato sostanzialmente inesistente.



### **Rischi operativi e gestionali**

IWB (i) non è un Gruppo energivoro (ii) è un “Gruppo asset light” ovvero non possiede terreni quindi la sua produzione e i suoi ricavi non sono strettamente legati alla raccolta di un territorio “specifico”.

Il valore strategico del Gruppo è la capacità dei suoi enologi di creare blend di alta qualità a partire da vini sfusi acquistati in Italia e di proporli al mercato con un ottimo rapporto qualità/prezzo e in confezioni di alto valore commerciale e di marketing.

In uno scenario estremo a lungo termine che attualmente non è ipotizzabile, se il riscaldamento globale, gli incendi o un periodo di siccità influissero sulla produzione o sul raccolto in Italia, IWB potrebbe prendere in considerazione la produzione e la vendita di vino sfuso acquistato al di fuori dell'Italia “allargando” la propria ragione sociale e il proprio ambito di applicazione e in caso di eventuali condizioni diverse applicate dai fornitori IWB potrebbe in ogni caso rivedere i propri accordi con i clienti come fatto nel 2022 quando la mancanza di materiale secco e l'inflazione incidevano sui costi di produzione. Gli eventuali effetti negativi da cambiamento climatico sarebbero quindi temporanei.

Il rischio “vendemmia” è monitorato attraverso il costante rapporto con i fornitori e le Associazioni vitivinicole

L'investimento nell'impianto fotovoltaico (x) è parte del percorso di sostenibilità che IWB ha intrapreso su base volontaria ottenendo la certificazione Viva per la controllata IWB Italia (y) sta contribuendo a ridurre i costi energetici e il rischio di eventuali oscillazioni impreviste del costo del kWh.

Per le sopraindicate ragioni il rischio relativo al cambiamento climatico non è incluso nelle valutazioni di impairment.

### **Rischi legati ai dazi e alle politiche commerciali internazionali**

Le tensioni commerciali internazionali e le politiche tariffarie adottate dagli Stati Uniti a partire da aprile 2025 rappresentano un potenziale fattore di rischio per l'attività del Gruppo, in particolare per Enovation Brands Inc.

L'introduzione o l'aumento di dazi doganali su prodotti importati dall'Italia potrebbe incidere negativamente sui costi di approvvigionamento e sulla competitività dei nostri prodotti nel mercato statunitense.



## 9. Attestazione di Responsabilità

Gli amministratori sono responsabili della redazione della relazione e del bilancio in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. Gli Amministratori devono redigere rendiconti finanziari per ciascun esercizio finanziario, che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta delle attività, delle passività e della posizione finanziaria della Società e del Gruppo, nonché dell'utile o della perdita del Gruppo per quel periodo. Gli Amministratori hanno scelto di redigere il bilancio del Gruppo e il bilancio della holding in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS"). Nella redazione del bilancio gli Amministratori sono tenuti a:

- individuare criteri contabili idonei e applicarli in modo coerente;
- formulare giudizi e stime ragionevoli e prudenti;
- attestare che il bilancio è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea; e
- redigere il bilancio nel presupposto della continuità aziendale a meno che non sia appropriato presumere che il Gruppo continuerà la sua attività.

Gli Amministratori hanno la responsabilità di garantire che la Società tenga registrazioni contabili adeguate che spieghino e registrino correttamente le operazioni della Società, consentendo in qualsiasi momento di determinare le attività, le passività, la posizione finanziaria e i profitti o le perdite della Società con ragionevole accuratezza e garantendo che il bilancio è redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili della salvaguardia del patrimonio della Società e quindi dell'adozione di misure ragionevoli per la prevenzione e l'individuazione di frodi e altre irregolarità. Gli Amministratori sono responsabili del mantenimento e dell'integrità delle informazioni societarie e finanziarie incluse nel sito web del Gruppo [italianwinebrands.it](http://italianwinebrands.it).

La legislazione che disciplina la preparazione e la diffusione dei rendiconti finanziari può differire dalla legislazione di altre giurisdizioni. Gli Amministratori sono tenuti comunque a includere una relazione sulla gestione contenente una corretta analisi dell'attività e una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui deve far fronte il Gruppo. Inoltre, sono tenuti, ai sensi della legge applicabile e delle Norme di Quotazione emanate da Euronext Dublino, a predisporre una Relazione degli Amministratori e una relazione relativa alla Corporate governance.

Ciascuno degli Amministratori, i cui nomi e funzioni sono elencati a pagina 4, conferma che, per quanto di propria conoscenza e convinzione:

- il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e patrimoniale del Gruppo e delle imprese incluse nel consolidamento, nel loro insieme, e del relativo utile per l'anno terminato in quel momento;



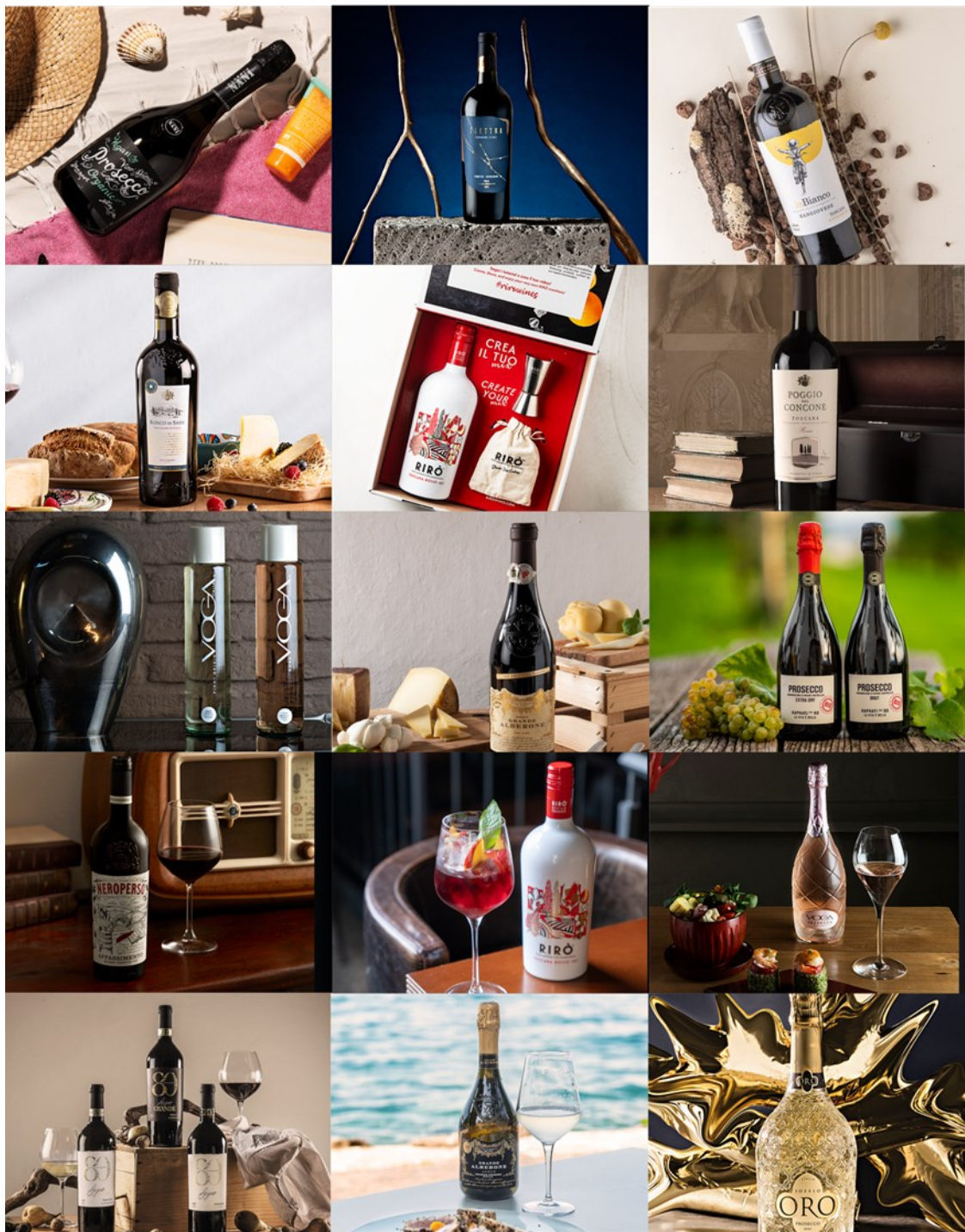
- la Relazione degli amministratori alle pagine 9-41 include una corretta analisi dell'andamento del business per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2025 e della posizione finanziaria della Società e del Gruppo alla fine dell'anno;
- la Relazione sulla Gestione dei Rischi fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze che potrebbero influenzare l'andamento futuro della Società e del Gruppo alla fine dell'esercizio; e
- la Relazione Annuale e il Bilancio Consolidato, nel loro complesso, forniscono le informazioni necessarie agli azionisti per valutare la situazione e la performance della Società e del Gruppo, il modello di business e la strategia e sono corretti, equilibrati e comprensibili.

Milano, 27 marzo 2026

Alessandro Mutinelli

Presidente e Amministratore Delegato





## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

### Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

	Note	31.12.2025	31.12.2024
<i>Valori in euro</i>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni immateriali	5	38.237.714	38.469.167
Avviamento	6	215.968.880	215.968.880
Terreni, immobili, impianti e macchinari	7	43.279.021	40.856.412
Attività per diritti d'uso	7 B	11.118.488	13.398.871
Partecipazioni	9	2.759	5.109
Altre attività non correnti	10	40.160	222.324
Attività finanziarie non correnti		-	-
Attività fiscali differite	11	2.011.963	1.686.119
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>310.658.985</b>	<b>310.606.882</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	12	67.075.920	65.264.485
Crediti commerciali	13	39.536.308	50.612.573
Altre attività correnti	14	2.174.808	2.631.151
Attività per imposte correnti	15	1.899.794	721.156
Attività finanziarie correnti		60.461	528.760
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	16	90.160.245	59.500.216
<b>Totale attività correnti</b>		<b>200.907.536</b>	<b>179.258.341</b>
Attività non correnti possedute per la vendita	8	-	9.740.033
<b>Totale attivo</b>		<b>511.566.521</b>	<b>499.605.256</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		1.124.468	1.124.468
Riserve		168.799.957	155.125.347
Riserva piani a benefici definiti		67.456	30.958
Riserva per stock grant		2.256.491	794.385
Utile (perdite) portate a nuovo		43.835.538	47.061.082
Risultato netto del periodo		16.251.186	22.335.624
<b>Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</b>		<b>232.335.096</b>	<b>226.471.864</b>
Patrimonio netto di terzi		373.696	62.505
<b>Totale patrimonio netto</b>	17	<b>232.708.792</b>	<b>226.534.369</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	18	132.393.770	133.529.737
Passività per leasing	18	7.574.918	10.048.538
Fondo per altri benefici ai dipendenti	19	1.267.071	1.548.228
Fondo per rischi ed oneri futuri	20	245.087	165.610
Imposte differite passive	11	8.392.791	9.379.847
Altre passività non correnti	22	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>149.873.636</b>	<b>154.671.959</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari	18	4.581.083	2.450.424
Passività per leasing	18	3.291.959	3.316.648
Debiti commerciali	21	104.602.414	94.697.725
Altre passività correnti	22	11.925.257	10.093.388
Passività per imposte correnti	23	4.583.381	7.840.742
Fondo per rischi ed oneri futuri	20	-	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>128.984.093</b>	<b>118.398.928</b>
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>		<b>511.566.521</b>	<b>499.605.256</b>



## Conto economico complessivo

<i>Valori in euro</i>	Note	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi delle vendite	24	395.899.315	401.937.029
Variazione delle rimanenze	12	1.068.382	(14.154.988)
Altri proventi	25	3.380.186	3.261.215
<b>Totale ricavi</b>		<b>400.347.883</b>	<b>391.043.255</b>
Costi per acquisti	26	(261.301.179)	(248.332.447)
Costi per servizi	27	(67.814.776)	(67.224.590)
Costo del personale	28	(27.957.994)	(27.408.277)
Altri costi operativi	29	(1.508.972)	(1.457.644)
<b>Costi operativi</b>		<b>(358.582.921)</b>	<b>(344.422.958)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>41.764.962</b>	<b>46.620.297</b>
Ammortamenti	5-7	(9.320.664)	(9.968.066)
Accantonamenti per rischi	20	(145.087)	-
Rivalutazioni / (svalutazioni)	30	(314.186)	(857.024)
<b>Risultato operativo</b>		<b>31.985.026</b>	<b>35.795.207</b>
Proventi finanziari		1.823.226	1.916.655
Oneri finanziari		(10.648.926)	(6.867.976)
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	31	<b>(8.825.700)</b>	<b>(4.951.320)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>23.159.326</b>	<b>30.843.886</b>
Imposte	32	(6.596.963)	(8.237.085)
(Perdita) utile connesso ad attività cessate ed in dismissione		-	-
<b>Risultato netto (A)</b>		<b>16.562.363</b>	<b>22.606.801</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
(Utile)/ perdita di pertinenza dei terzi		(311.177)	(271.176)
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>		<b>16.251.186</b>	<b>22.335.624</b>
<b>Altri utili/(perdite) del risultato economico complessivo:</b>			
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico</b>		(149.643)	(179.914)
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico</b>			
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"	19	36.498	94.720
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		-	-
<b>Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>(113.145)</b>	<b>(85.195)</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva (A) + (B)</b>		<b>16.449.218</b>	<b>22.521.606</b>



## Prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto consolidato

Valori in Euro

	Capitale	Riserve di capitale	Riserva di traduzione	Riserva per stock grant	Riserva piani a benefici definiti	Riserve di risultato	Patrimonio Netto di Terzi	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2024</b>	<b>1.124.468</b>	<b>144.878.513</b>	<b>465.766</b>	<b>789.694</b>	<b>(63.762)</b>	<b>62.504.369</b>	<b>(208.671)</b>	<b>209.490.377</b>
Aumento capitale								-
Acquisto azioni proprie		(1.666.343)						(1.666.343)
Cessione azioni proprie								-
Dividendi						(4.713.413)		(4.713.413)
Assegnazione azioni proprie		692.132		4.691		97.562		794.385
Riserva legale		15.641				(15.641)		-
Riclassifiche e altre variazioni		10.919.552				(10.811.795)		107.757
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva</b>			<b>(179.914)</b>		<b>94.720</b>	<b>22.335.624</b>	<b>271.176</b>	<b>22.521.606</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.124.468</b>	<b>154.839.495</b>	<b>285.852</b>	<b>794.385</b>	<b>30.958</b>	<b>69.396.706</b>	<b>62.505</b>	<b>226.534.369</b>
Aumento capitale								-
Acquisto azioni proprie		(3.164.146)						(3.164.146)
Cessione azioni proprie								-
Dividendi						(9.355.064)		(9.355.064)
Assegnazione azioni proprie		838.695		1.462.106		(44.310)		2.256.491
Riserva legale								-
Riclassifiche e altre variazioni		16.149.704				(16.161.794)	14	(12.076)
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva</b>			<b>(149.643)</b>		<b>36.498</b>	<b>16.251.186</b>	<b>311.177</b>	<b>16.449.218</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.124.468</b>	<b>168.663.748</b>	<b>136.209</b>	<b>2.256.491</b>	<b>67.456</b>	<b>60.086.724</b>	<b>373.696</b>	<b>232.708.792</b>



## Rendiconto finanziario

Valori in Euro

	Note	31.12.2025	31.12.2024
Utile (perdita) di periodo prima delle imposte		23.159.326	30.843.886
Rettifiche per:			
- elementi non monetari - stock grant		-	-
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi		314.186	857.024
- elementi non monetari - accantonamenti / (rilasci)		3.889.767	-
- elementi non monetari - ammortamenti		9.320.664	9.968.066
<b>Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato</b>		<b>36.683.943</b>	<b>41.668.977</b>
<b>Disponibilità liquide generate dalle operazioni</b>			
Imposte sul reddito pagate		(9.266.107)	(2.542.552)
Altri (proventi)/oneri finanziari senza flusso monetario (c. Amm. Fin)		3.490.503	3.489.590
Totale		<b>(5.775.604)</b>	<b>947.038</b>
<b>Variazioni del capitale circolante</b>			
Variazione crediti verso clienti		10.762.079	660.116
Variazione debiti verso fornitori		9.904.688	(19.092.017)
Variazione delle rimanenze		(1.701.123)	12.715.585
Variazione altri crediti e altri debiti		703.520	3.910.912
Altre variazioni		566.021	708.485
Variazione TFR e altri fondi		(310.269)	(146.325)
Variazioni altri fondi e imposte differite		(1.312.900)	896.771
Totale		<b>18.612.017</b>	<b>(346.473)</b>
<b>Cash flow da attività operativa (1)</b>		<b>49.520.356</b>	<b>42.269.542</b>
<b>Investimenti:</b>			
- Materiali		(4.836.852)	(1.661.530)
- Immateriali		(3.418.824)	(3.354.595)
- Cessione rami d'azienda		9.083.155	-
- Finanziari		2.350	-
<b>Cash flow da attività di investimento (2)</b>		<b>829.829</b>	<b>(5.016.125)</b>
<b>Attività finanziarie</b>			
Incassi / (rimborsi) prestito obbligazionario		(3.250.000)	(3.250.000)
Accensioni di finanziamenti a breve		-	-
(Rimborsi) di finanziamenti a breve		-	(7.034.000)
Incassi / (rimborsi) finanziamento revolving		-	(20.000.000)
Incassi / (rimborsi) altri debiti finanziari		(2.164.718)	(4.694.153)
Variazione altre attività finanziarie		(24.110)	(4.598)
Variazione altre passività finanziarie		(3.826.891)	(8.013.111)
Acquisto azioni proprie		(3.164.146)	(1.666.343)
Cessione azioni proprie		-	-
Dividendi erogati		(9.355.064)	(4.713.413)
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria		-	-
Variazione riserva per Stock Grant		2.256.491	794.385
Altre variazioni di patrimonio netto		(161.718)	(72.158)
<b>Cash flow da attività di finanziamento (3)</b>		<b>(19.690.157)</b>	<b>(48.653.391)</b>
<b>Cash flow da attività in funzionamento</b>		<b>30.660.028</b>	<b>(11.399.974)</b>
<b>Variazione disponibilità liquide (1+2+3)</b>		<b>30.660.028</b>	<b>(11.399.974)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>		<b>59.500.216</b>	<b>70.900.191</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>		<b>90.160.245</b>	<b>59.500.216</b>



## FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA

### Premessa

La presente Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025 è stata redatta ai sensi del Regolamento EGM e nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva Transparency”) e il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 hanno introdotto l’obbligo per gli emittenti valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell’Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio XHTML, sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (European Single Electronic Format), approvato da ESMA. La Relazione al Bilancio e la Nota integrativa al 31 dicembre 2025 sono “marcati” alla tassonomia ESEF, utilizzando un linguaggio informatico integrato (iXBRL) sia per quanto concerne il consolidato sia per quanto concerne il civilistico di IWB S.p.A.

### Schemi di Bilancio

La presente Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2025 è costituita dagli schemi della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Lo schema adottato per la Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Il Gruppo ha optato per la presentazione delle componenti dell’utile/perdita d’esercizio in un unico prospetto di Conto economico complessivo, che include il risultato dell’esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto. Lo schema di Conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, oltre agli utili / perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l’esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l’utile o la perdita d’esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o



accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

## 1. Area di consolidamento

L'area di consolidamenti include (i) Italian Wine Brands S.p.A. società italiana quotata sull'EGM attiva nella produzione e vendita di vino principalmente sui mercati internazionali attraverso tutti i canali di vendita (wholesale, ho.re.ca, vendita diretta); (ii) le società controllate.

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- *potere decisionale*, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- *diritto a risultati* (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata;
- *capacità di utilizzare il proprio potere decisionale* per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati.

Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo:

Società	Nazione	Capitale Sociale		Società Controllante	Percentuale di possesso	Percentuale di possesso diretta
		Valuta	Importo			
IWB S.p.A.	Italia	EUR	1.124.468	-	Capogruppo	
Giordano Vini S.p.A.	Italia	EUR	500.000	IWB S.p.A.	100%	100%
IWB Italia S.p.A.	Italia	EUR	1.453.055	IWB S.p.A.	100%	100%
Enovation Brands Inc	Stati Uniti	USD	1.000	IWB S.p.A.	85%	85%
Italian Wine Brands Uk Ltd	Inghilterra	GBP	1	IWB S.p.A.	100%	100%
Raphael Dal Bo AG	Svizzera	CHF	100.000	IWB Italia S.p.A.	100%	-

Dal 1° gennaio 2024 è efficace il progetto di fusione che ha realizzato l'aggregazione di Enoitalia S.p.A., Provinco Italia S.p.A., Barbanera S.r.l., Fossalto S.r.l. e del ramo B2B e produttivo di Giordano Vini S.p.A. quest'ultimo ceduto al Gruppo Caffo 1915 a dicembre 2025 a fronte di una doppia scissione con scorporo che ha portato alla costituzione della società Cantine Valle Talloria S.r.l. La cessione al Gruppo Caffo 1915 ha avuto efficacia con la costituzione della società.



## 2. Principi generali di redazione

La Relazione Finanziaria Annuale consolidata è stata redatta nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Il principio generale adottato nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata è quello del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati a *fair value*.

### 2.1 Principi contabili

I più rilevanti principi contabili adottati nella redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata sono:

#### Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) possedute per la vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale



partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri utili (perdite) complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, vengono riportati nel bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.



## ***Attività immateriali a vita indefinita***

### ***Avviamento***

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se vi sia un'indicazione che specifici eventi o modificate circostanze possano aver determinato una riduzione durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione alle singole unità generatrici di flussi o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o Gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato rappresenta il livello più basso a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

### ***Marchio***

Con effetto dal 1° gennaio 2014, gli Amministratori della Giordano Vini S.p.A., anche con il supporto di un esperto indipendente, hanno attribuito al marchio, acquisito nell'ambito di un'operazione di aggregazione, una vita utile indefinita. Nell'ambito dell'aggregazione aziendale realizzata nel 2015, per quanto riguarda Provinco Italia S.p.A. parte del relativo prezzo di acquisto è stata allocata sui marchi di proprietà della Provinco stessa, attribuendo anche ad essi vita utile indefinita.

### ***Attività immateriali a vita definita***

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è commisurato al

periodo della prevista vita utile dell'immobilizzazione e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Ogniquale volta vi siano ragioni che lo rendano opportuno, le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad *impairment test*.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

Le altre attività immateriali sono iscritte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono stabilite in base alla vita utile dei relativi beni.

Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata sono le seguenti.

CATEGORIA	VITA UTILE
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	3 anni
Progetto di adeguamento del controllo di gestione	3 anni
Software e altre attività immateriali	3-4 anni

### **Attività per diritti d'uso**

I contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto. Diritti d'uso e passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate).



### ***Terreni, immobili, impianti e macchinari***

Le attività materiali sono composte da:

- terreni e fabbricati industriali;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari alla messa in funzione del bene per l'uso a cui è stato destinato.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati in quanto aventi vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio. Le vite utili utilizzate ai fini della predisposizione della presente Relazione Finanziaria Annuale consolidata sono le seguenti.

<b>CATEGORIA</b>	<b>VITA UTILE</b>
Terreni	Indefinita
Fabbricati	18-50 anni
Impianti e macchinari:	
- Mezzi di trasporto interni	10-12 anni
- Impianti generici	8-18 anni
- Macchinari	6-15 anni
- Vasche e serbatoi	4-20 anni
Attrezzature industriali e commerciali:	
- Automezzi	5-8 anni
- Attrezzature	8-12 anni
- Macchine elettroniche	4-8 anni
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	15 anni
- Beni in comodato d'uso	4 anni

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.



Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le migliorie su beni di terzi aventi le caratteristiche di immobilizzazioni sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile o, se inferiore, lungo la durata del contratto di locazione.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

### ***Perdita di valore delle attività***

Almeno una volta all'anno viene verificato se le attività e/o le unità generatrici di cassa ("CGU") cui le attività sono attribuibili possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività/CGU. L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le variazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi dell'attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Nell'eventualità in cui il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) fosse inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dal consolidamento sono iscritte al costo rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra



il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e l'entità abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangements*) sono accordi in base ai quali due o più parti hanno il controllo congiunto in base ad un contratto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Tali accordi possono dare origine a *joint ventures* o *joint operations*.

Una *joint-venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le *joint ventures* si distinguono dalle *joint operations* che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. In presenza di *joint operations*, è obbligatorio rilevare le attività e passività, i costi e ricavi dell'accordo in base ai principi contabili di riferimento. Il Gruppo non ha in essere accordi di *joint operations*.

### **Strumenti finanziari**

Gli strumenti finanziari sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include (i) le partecipazioni in imprese controllate, (ii) Altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono (a) i crediti commerciali e (b) le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo o positivo degli strumenti finanziari derivati).

### ***Attività finanziarie non correnti***

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall' IFRS 9. I finanziamenti e i crediti non detenuti a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### ***Crediti e debiti commerciali e altri debiti***

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al costo ammortizzato che coincide con il valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo patrimoniale se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario, configurandosi pertanto una cessione pro-soluto. La quota di oneri della cessione, certa nel quantum, è iscritta tra le passività finanziarie.

Gli incassi ricevuti per conto della società di factoring e non ancora trasferiti, generati dalle condizioni contrattuali che prevedono il trasferimento periodico e predeterminato, sono classificati tra le passività finanziarie.

Il Gruppo utilizza accordi di Confirming con istituzioni finanziarie selezionate per ottimizzare il capitale circolante. In tali accordi, un finanziatore paga i fornitori del Gruppo per fatture relative a beni e servizi acquisiti dal Gruppo stesso che beneficia di estensioni dei termini di pagamento. I debiti derivanti da tali accordi sono inizialmente rilevati al costo ammortizzato. La loro classificazione è tra "Debiti commerciali" in quanto rappresentativo di una passività per beni/servizi ricevuti e facenti parte del normale ciclo operativo.



### ***Disponibilità liquide e strumenti equivalenti***

La voce relativa a disponibilità liquide e strumenti equivalenti include cassa, conti correnti bancari, conti correnti postali, depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### ***Debiti finanziari***

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per le parti di prezzo differito riferite alla cessione dei crediti pro-soluto, nonché altre passività finanziarie.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente sono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'entità si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è il costo medio specifico ponderato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi diretti dei materiali e della mano d'opera, sia i costi indiretti di produzione ragionevolmente attribuibili. Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Le rimanenze includono anche il costo di produzione relativo ai resi attesi nei periodi futuri connessi a consegne già effettuate, stimato sulla base del valore di vendita dedotto del margine medio applicato.

### ***Attività non correnti e passività possedute per la vendita***

Le attività non correnti e passività possedute per la vendita e *discontinued operation* sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del Gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando l'entità è coinvolta in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, l'entità continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### **Benefici ai dipendenti**

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni dell'entità. La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un attuario indipendente con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.



Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni dell'entità ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

L'ammontare delle perdite e degli utili attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, è imputato a conto economico.

Si segnala che la valutazione del TFR in base allo IAS 19 ha riguardato IWB S.p.A., Giordano Vini S.p.A. ed IWB Italia S.p.A. i cui bilanci e reporting package sono rispettivamente redatti in base agli IAS/IFRS.

#### ***Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale***

Il Gruppo retribuisce il proprio top management anche attraverso piani di *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto e a debiti verso dipendenti e/o amministratori per la componente da riconoscere in denaro. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

#### ***Fondi per rischi ed oneri futuri***

Si tratta di stanziamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) e relativi ad un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Gli accantonamenti sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.



### ***Ricavi delle vendite***

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che all'entità affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rilevati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi relativi divisione *distance selling* sono rilevati al momento della consegna al cliente da parte del vettore. I ricavi per vendite di vino, prodotti alimentari e *gadget* sono rilevati unitariamente e contetualmente.

La divisione *distance selling* accetta, per ragioni commerciali, resi da parte dei clienti per vendita a distanza secondo i termini previsti dalle condizioni di vendita. In relazione a tale prassi, gli importi fatturati al momento della spedizione della merce sono rettificati degli ammontari per i quali, anche in base all'esperienza storica, si può ragionevolmente prevedere che alla data di bilancio non tutti i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni siano stati trasferiti. I resi così determinati sono iscritti nel conto economico a riduzione dei ricavi.

### ***Proventi finanziari***

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

### ***Contributi pubblici***

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti (tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti) e siano stati soddisfatti tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

### ***Dividendi***

La distribuzione dei dividendi agli azionisti, qualora deliberata, genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

### ***Riconoscimento dei costi***

Le spese di vendita e di marketing sono riconosciute a conto economico nel momento in cui sono sostenute o il servizio viene reso.

I costi per le campagne promozionali, mailing o altri mezzi sono spesate al momento della spedizione del materiale.



I costi di ricerca e di sviluppo non capitalizzabili, costituiti esclusivamente dal costo del personale, sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### ***Oneri finanziari***

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

### ***Imposte***

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.



### **Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI)**

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di equity per i quali il Gruppo - al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value nel patrimonio netto (FVOCI).

- Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo".
- Sono inizialmente rilevate al fair value, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.
- Sono successivamente valutate al fair value, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a conto economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad equity viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso.

### **Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (FVPL)**

Rientrano in questa categoria valutativa:

- i. gli strumenti di equity per i quali il Gruppo - al momento della rilevazione iniziale oppure alla transizione - non ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value nel patrimonio netto. Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico";
- ii. gli strumenti di debito per i quali il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività prevede la vendita degli strumenti e i flussi di cassa associati all'attività finanziaria rappresentano il pagamento del capitale in essere. Sono classificati fra le attività correnti nella voce "Altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico";
- iii. gli strumenti derivati, ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura, classificati nella voce "strumenti finanziari derivati".

Sono inizialmente rilevate al *fair value*. I costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati in conto economico. Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti a conto economico.

### **Strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura**

Coerentemente con quanto stabilito da IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:



- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia:
  - esiste una relazione economica fra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - l'effetto del rischio credito non è dominante rispetto alle variazioni associate al rischio coperto;
  - il rapporto di copertura (*hedge ratio*) definito nella relazione di copertura è rispettato, anche attraverso azioni di ribilanciamento ed è coerente con la strategia di gestione dei rischi adottata dal Gruppo.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale attività o passività (*basis adjustment*) e viene anch'esso rilevato a Conto economico;
- *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o passività iscritta in Bilancio o di una transazione futura altamente probabile, la porzione efficace della variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono riclassificati nel Conto economico nell'esercizio in cui l'elemento coperto produce un effetto sul Conto economico.

Se la copertura di una transazione futura altamente probabile comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, gli importi che sono sospesi a patrimonio netto vengono inclusi nel valore iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

### ***La stima del fair value***

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale l'entità si finanzia.

### Misurazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè, in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
<i>Attività finanziarie</i>				
Attività finanziarie derivate	0,6		0,6	

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>31.12.2024</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
<i>Attività finanziarie</i>				
Attività finanziarie derivate	12,0		12,0	

Al 31 dicembre 2025 è iscritto in bilancio un contratto derivato IRS-OTC per la copertura del rischio tasso per l'intera durata del finanziamento; tale contratto prevede uno scambio di flussi tra la Società e Credit Agricole definiti in base all'ammontare residuo del finanziamento sottostante in ogni dato periodo; il valore Mark To Model del derivato è positivo di euro 0,6 migliaia. (vedi Nota 18).



Il Gruppo ritiene che il valore contabile delle seguenti attività finanziarie e passività finanziarie sia una ragionevole approssimazione del loro fair value:

- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Disponibilità liquide e strumenti equivalenti
- Crediti finanziari
- Debiti finanziari

Valori in migliaia di euro

	31.12.2025		31.12.2024	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
<i>Attività finanziarie</i>				
Crediti commerciali	39.536	39.536	50.613	50.613
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	90.160	90.160	59.500	59.500
Crediti finanziari	60	60	529	529
<i>Passività finanziarie</i>				
Debiti commerciali	104.602	104.602	94.698	94.698
Debiti finanziari	136.975	136.975	135.980	135.980

## 2.2 Giudizi e Stime contabili

La redazione della Relazione Finanziaria Annuale consolidata e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza, su altri fattori considerati rilevanti e sulle informazioni disponibili. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto sono riviste periodicamente; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Le principali stime, per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione, vengono utilizzate tipicamente per:

- determinazione degli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti Vendita diretta (le vendite wholesale e ho.re.ca sono assicurate) e altre eventuali svalutazioni di attività;
- acquisizioni di società e relativa determinazione dei fair value;
- accantonamenti a fondi rischi in particolare, i processi valutativi riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario, sia la quantificazione del relativo ammontare;



- conteggio delle imposte e delle imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dal "consolidato fiscale";
- definizione della vita utile delle immobilizzazioni ed i correlati ammortamenti;
- verifica della tenuta di valore delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni e dell'avviamento basata, per quanto concerne la stima del valore d'uso, sull'utilizzo di piani finanziari elaborati su un insieme di assunzioni e ipotesi di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno e determinazione del tasso di attualizzazione.
- Piano pensionistico a benefici definiti – ipotesi attuariali
- La determinazione della durata del leasing per alcuni contratti di leasing in cui il Gruppo è locatario, anche se la Società è ragionevolmente certa di esercitare le opzioni riservate ai locatari; il tasso di interesse per l'affitto.

Alla data della Relazione Finanziaria Annuale consolidata non si prevedono impatti ulteriori rispetto a quelli rappresentati nel conto economico, nello stato patrimoniale e nel rendiconto finanziario ad eccezione di quelli derivanti dalla rivalutazione della vita utile dei cespiti come dettagliata alla Nota 7.

### 3. Rischi

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi derivanti da variazione dei cambi, da variazione dei tassi, al rischio di credito e al rischio di liquidità oltre che ai rischi operativi afferenti il mercato di riferimento.

#### Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi, in quanto opera in contesto internazionale, con transazioni condotte in diverse valute pur mantenendo una prevalenza molto significativa delle vendite in euro. L'esposizione al rischio deriva principalmente dai rapporti intercompany tra IWB Italia S.p.A. ed Enovation Brands Inc. e dalle vendite in sterline effettuate dalla divisione B2C in UK.

#### Rischi derivanti da variazione dei tassi

Anche se l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da un tasso di interesse fisso, il Gruppo è comunque esposto al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è costantemente monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non effettua operazioni di copertura, tenuto conto dell'impatto poco significativo sul conto economico derivante dalle variazioni dei tassi, ad eccezione di un IRS-OTC su in finanziamento di modesta entità.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti al fair value e sono inclusi nelle voci di attività e passività finanziarie e altre



attività e passività. Il fair value relativo è stato determinato attraverso tecniche di valutazione basate su dati di mercato, in particolare avvalendosi di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato.

### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti esposti sono costituiti essenzialmente da crediti nei confronti di consumatori finali per i quali il rischio di mancato incasso è moderato e comunque di importo individuale minimo. Le Società del Gruppo sono dotate di strumenti di controllo preventivo della solvibilità di ogni singolo cliente, nonché di strumenti di monitoraggio e sollecito dei crediti attraverso analisi dei flussi di incasso, dei ritardi di pagamento e di altri parametri statistici.

I crediti verso la GDO e il canale ho.re.ca sono assicurati; per le spedizioni verso paesi ad alto indice di rischiosità viene richiesto il pagamento anticipato.

### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposto al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma che unite alla liquidità sono ampiamente sufficienti a garantire il fabbisogno finanziario di breve e medio periodo

### **Rischio di *default* e “*covenant*” sul debito**

Il rischio in esame attiene alla presenza nei contratti di finanziamento di disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. In considerazione della composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 il rischio è considerato sostanzialmente inesistente.

### **Rischi operativi e gestionali**

IWB (i) non è un Gruppo energivoro (ii) è un “Gruppo asset light” ovvero non possiede terreni quindi la sua produzione e i suoi ricavi non sono strettamente legati alla raccolta di un territorio “specifico”.



Il valore strategico del Gruppo è la capacità dei suoi enologi di creare blend di alta qualità a partire da vini sfusi acquistati in Italia e di proporli al mercato con un ottimo rapporto qualità/prezzo e in confezioni di alto valore commerciale e di marketing.

In uno scenario estremo a lungo termine che attualmente non è ipotizzabile, se il riscaldamento globale, gli incendi o un periodo di siccità influissero sulla produzione o sul raccolto in Italia, IWB potrebbe prendere in considerazione la produzione e la vendita di vino sfuso acquistato al di fuori dell'Italia "allargando" la propria ragione sociale e il proprio ambito di applicazione e in caso di eventuali condizioni diverse applicate dai fornitori IWB potrebbe in ogni caso rivedere i propri accordi con i clienti come fatto nel 2022 quando la mancanza di materiale secco e l'inflazione incidavano sui costi di produzione. Gli eventuali effetti negativi da cambiamento climatico sarebbero quindi temporanei.

Il rischio "vendemmia" è monitorato attraverso il costante rapporto con i fornitori e le Associazioni vitivinicole

L'investimento nell'impianto fotovoltaico (x) è parte del percorso di sostenibilità che IWB ha intrapreso su base volontaria ottenendo la certificazione Viva per la controllata IWB Italia (y) sta contribuendo a ridurre i costi energetici e il rischio di eventuali oscillazioni imprevedute del costo del kWh.

Per le sopraindicate ragioni il rischio relativo al cambiamento climatico non è incluso nelle valutazioni di impairment.

### **Rischi legati ai dazi e alle politiche commerciali internazionali**

Le tensioni commerciali internazionali e le politiche tariffarie adottate dagli Stati Uniti a partire da aprile 2025 rappresentano un potenziale fattore di rischio per l'attività del Gruppo, in particolare per Enovation Brands Inc.

L'introduzione o l'aumento di dazi doganali su prodotti importati dall'Italia potrebbe incidere negativamente sui costi di approvvigionamento e sulla competitività dei nostri prodotti nel mercato statunitense.



## 4. Principi contabili

### 4.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2025

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2025:

- **Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di exchangeability**

Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

### 4.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- **Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari**

Le modifiche proposte sono connesse:

- alla regolazione delle passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico;
- alla valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento propone inoltre modifiche o integrazioni ai requisiti di informativa per:

- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo;



- strumenti finanziari con condizioni contrattuali che potrebbero modificare i tempi o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in base al verificarsi (o meno) di un evento contingente.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- **Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG)**

Le modifiche hanno l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- **Annual Improvements Volume 11.**

Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.



- **IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio**

Il nuovo principio introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società: migliore comparabilità nel conto economico, maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management, raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio, è stato emanato il 9 aprile 2024 e sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata. Sono in corso approfondimenti in merito a eventuali impatti sull'informativa finanziaria.

- **IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa;**

Il nuovo principio è dedicato alle società controllate di soggetti che redigono un bilancio consolidato conforme ai principi contabili IFRS; tali soggetti, secondo alcuni requisiti, potranno, nell'ambito dei rispettivi bilanci individuali, fornire un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. L'IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa è stato emanato il 9 maggio 2024, sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 e non è ancora stato omologato. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall'adozione del presente principio.

- **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts**

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

- **Modifiche allo IAS 21 – Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency**

Nel novembre 2025, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency", che ha modificato lo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei tassi di cambio".



## Segment Reporting

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 richiede che un'entità fornisca informazioni finanziarie e descrittive sui suoi settori oggetto di informativa. I segmenti oggetto di informativa sono segmenti operativi o un'aggregazione di segmenti operativi che soddisfano criteri specifici:

- (i) i segmenti operativi sono componenti di un'entità per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate che vengono valutate regolarmente dal Chief Operating Decision Maker (CODM) per prendere decisioni sulle risorse da allocare al settore e valutarne la performance;
- (ii) in generale, le informazioni devono essere presentate sugli stessi criteri utilizzati internamente per valutare l'andamento dei segmenti operativi e per decidere come allocare le risorse ai segmenti operativi.

Il paragrafo 11 dell'IFRS 8 definisce il settore oggetto di informativa e, in particolare, prevede che l'entità deve fornire separatamente informazioni su ciascun settore operativo che:

- è stato identificato in conformità ai paragrafi 5-10 o risulta dall'aggregazione di due o più di tali segmenti in conformità al paragrafo 12, e
- supera le soglie quantitative di cui al paragrafo 13.

A fronte della riorganizzazione del Gruppo, efficace dal 1° gennaio 2024 come descritta in dettaglio al paragrafo 1.2 pag. 13 è possibile concludere che dal 1° gennaio 2024 il Gruppo ha un due settori oggetto di informativa ai sensi dell'IFRS 8. In ogni caso si precisa che:

- le informazioni sul conto economico richieste dal paragrafo 32 dell'IFRS 8 relative ai prodotti e servizi sono già incluse nel conto economico consolidato in quanto l'azienda vende vino e l'elaborazione di ulteriori dettagli sarebbe eccessivamente onerosa;
- le informazioni richieste dal par. 33a sono riportate nella Relazione a pagina 31 e in nota Integrativa alla nota 24;
- le informazioni sugli investimenti richieste dal paragrafo 33b dell'IFRS 8 sono espone di seguito:



Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Italia	278.183	278.423	291.655
Stati Uniti	17.599	17.629	17.741
Svizzera	12.865	12.869	12.876
<b>Totale attività non correnti *</b>	<b>308.647</b>	<b>308.921</b>	<b>322.271</b>

\* Il saldo totale non include:

- Attività finanziarie non correnti
- Attività fiscali differite

A partire dalla Relazione al 30 giugno 2024 stante l'intervenuta riorganizzazione il Gruppo ha predisposto il segment reporting individuando come segmenti significativi:

- a) il B2B ovvero i risultati economici e patrimoniali relativi ai canali wholesale e ho.re.ca;
- b) il B2C ovvero i risultati economici e patrimoniali relativi al canale Distance selling (che include ricavi e attività relative a Direct Mailing, Teleselling e Web).

Di seguito si riportano i dati per il periodo dal 01 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

## Segment Reporting

CONTO ECONOMICO	HOLDING	B2B	B2C	Elisioni	Consolidato
<i>Valori in migliaia di euro</i>					
<i>Wholesales</i>		294.300		(12.336)	281.964
<i>Ho.re.ca.</i>		63.024			63.024
<i>Distance selling</i>			51.148	(312)	50.837
<i>Others</i>	2.036		305	(2.267)	75
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>2.036</b>	<b>357.324</b>	<b>51.454</b>	<b>(14.914)</b>	<b>395.899</b>
Variazione delle rimanenze	-	2.573	(931)	-	1.642
Altri proventi	8	2.642	867	(136)	3.380
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.044</b>	<b>362.539</b>	<b>51.389</b>	<b>(15.050)</b>	<b>400.921</b>
Costi per acquisti	(1)	(250.902)	(23.068)	12.720	(261.251)
Costi per servizi	(2.015)	(38.102)	(25.440)	2.330	(63.226)
Costo del personale	(711)	(22.690)	(2.628)	-	(26.029)
Altri costi operativi	(80)	(1.025)	(194)	(0)	(1.298)
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.806)</b>	<b>(312.719)</b>	<b>(51.329)</b>	<b>15.050</b>	<b>(351.804)</b>
<b>Margine Lordo operativo Adjusted</b>	<b>(763)</b>	<b>49.820</b>	<b>60</b>	<b>-</b>	<b>49.117</b>
Ammortamenti	(168)	(4.729)	(4.424)	-	(9.321)
Accantonamenti per rischi	-	(145)	-	-	(145)
Rivalutazioni / (svalutazioni)	-	(23)	(291)	-	(314)
<b>Risultato operativo Adjusted</b>	<b>(930)</b>	<b>44.922</b>	<b>(4.655)</b>	<b>-</b>	<b>39.337</b>
Oneri di natura non ricorrente	(4.220)	(2.771)	(361)	-	(7.352)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(5.150)</b>	<b>42.151</b>	<b>(5.016)</b>	<b>-</b>	<b>31.985</b>
Proventi finanziari					1.823
Oneri finanziari					(10.649)
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>					<b>(8.826)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>					<b>23.159</b>
Imposte					(6.597)
(Perdita) utile connesso ad attività cessate ed in dismissione					-
<b>Risultato netto (A)</b>					<b>16.562</b>
<b>Attribuibile a:</b>					
(Utile)/ perdita di pertinenza dei terzi					(311)
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>					<b>16.251</b>

A livello di conto economico l'attribuzione per Segment è valorizzata sino all'Ebit in quanto la gestione della finanza e della tesoreria è centralizzata e le società italiane sono parte di un accordo di consolidato fiscale.

Per le stesse ragioni non sono attribuite ai segmenti le poste finanziarie, e il patrimonio.



## Segment Reporting

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	HOLDING	B2B	B2C	Elisioni	Consolidato
<i>Valori in migliaia di euro</i>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni immateriali	74	23.188	6.389	8.586	38.238
Avviamento	-	44.166	-	171.803	215.969
Terreni, immobili, impianti e macchinari	43	42.607	629	-	43.279
Attività per diritti d'uso	431	6.622	4.065	-	11.118
Partecipazioni	291.258	13.801	1	(305.057)	3
Altre attività non correnti	19	-	21	-	40
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Attività fiscali differite	482	734	788	8	2.012
<b>Totale attività non correnti</b>					<b>310.659</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	-	61.205	5.871	-	67.076
Crediti commerciali	546	41.871	4.271	(7.153)	39.536
Altre attività correnti	4.910	1.719	1.739	(6.193)	2.175
Attività per imposte correnti	-	1.888	12	-	1.900
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	60
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	-	-	-	-	90.160
<b>Totale attività correnti</b>					<b>200.908</b>
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-
<b>Totale attivo</b>					<b>511.567</b>
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	-	-	-	-	1.124
Riserve	-	-	-	-	168.800
Riserva piani a benefici definiti	-	-	-	-	67
Riserva per stock grant	-	-	-	-	2.256
Utile (perdite) portate a nuovo	-	-	-	-	43.836
Risultato netto del periodo	-	-	-	-	16.251
<b>Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</b>					<b>232.335</b>
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	374
<b>Totale patrimonio netto</b>					<b>232.709</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Debiti finanziari	-	-	-	-	132.394
Passività per leasing	349	4.031	3.194	-	7.575
Fondo per altri benefici ai dipendenti	70	1.005	192	-	1.267
Fondo per rischi ed oneri futuri	-	245	-	-	245
Imposte differite passive	-	5.997	-	2.395	8.393
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>					<b>149.874</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti finanziari	-	-	-	-	4.581
Passività per leasing	90	1.966	1.236	-	3.292
Debiti commerciali	266	92.522	18.962	(7.147)	104.602
Altre passività correnti	4.107	13.089	928	(6.199)	11.925
Passività per imposte correnti	1.946	1.378	1.260	-	4.583
Fondo per rischi ed oneri futuri	-	-	-	-	-
<b>Totale passività correnti</b>					<b>128.984</b>
Passività direttamente correlate ad attività possed	-	-	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>					<b>511.567</b>



Di seguito si riportano i dati per il periodo dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

## Segment Reporting

### CONTO ECONOMICO

	HOLDING	B2B	B2C	Elisioni	Consolidato
<i>Valori in migliaia di euro</i>					
<i>Wholesales</i>		298.551		(14.185)	284.366
<i>Ho.re.ca.</i>		59.344			59.344
<i>Distance selling</i>			59.861	(1.737)	58.124
<i>Others</i>	2.348		370	(2.615)	103
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>2.348</b>	<b>357.895</b>	<b>60.232</b>	<b>(18.537)</b>	<b>401.937</b>
Variazione delle rimanenze	-	(11.545)	(2.405)	-	(13.951)
Altri proventi	240	2.376	1.087	(441)	3.261
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.587</b>	<b>348.725</b>	<b>58.914</b>	<b>(18.978)</b>	<b>391.248</b>
Costi per acquisti	-	(237.853)	(26.503)	16.023	(248.332)
Costi per servizi	(2.114)	(38.364)	(28.119)	2.956	(65.640)
Costo del personale	(1.041)	(21.399)	(2.995)	-	(25.435)
Altri costi operativi	(165)	(1.197)	(96)	0	(1.458)
<b>Costi operativi</b>	<b>(3.319)</b>	<b>(298.813)</b>	<b>(57.712)</b>	<b>18.978</b>	<b>(340.866)</b>
<b>Margine Lordo operativo Adjusted</b>	<b>(732)</b>	<b>49.912</b>	<b>1.202</b>	<b>-</b>	<b>50.382</b>
Ammortamenti	(150)	(5.357)	(4.461)	-	(9.968)
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
Rivalutazioni / (svalutazioni)	-	(93)	(764)	-	(857)
<b>Risultato operativo Adjusted</b>	<b>(882)</b>	<b>44.462</b>	<b>(4.024)</b>	<b>-</b>	<b>39.557</b>
Oneri di natura non ricorrente	(1.654)	(1.137)	(971)	-	(3.762)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(2.536)</b>	<b>43.325</b>	<b>(4.994)</b>	<b>-</b>	<b>35.795</b>
Proventi finanziari					1.917
Oneri finanziari					(6.868)
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>					<b>(4.951)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>					<b>30.844</b>
Imposte					(8.237)
(Perdita) utile connesso ad attività cessate ed in dismissione					-
<b>Risultato netto (A)</b>					<b>22.607</b>
<b>Attribuibile a:</b>					
(Utile)/ perdita di pertinenza dei terzi					(271)
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>					<b>22.336</b>



## Segment Reporting

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

	HOLDING	B2B	B2C	Elisioni	Consolidato
<i>Valori in migliaia di euro</i>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobilizzazioni immateriali	102	23.650	6.132	8.586	38.469
Avviamento	-	44.166	-	171.803	215.969
Terreni, immobili, impianti e macchinari	61	39.978	817	-	40.856
Attività per diritti d'uso	497	7.725	5.177	-	13.399
Partecipazioni	291.258	13.828	1	(305.082)	5
Altre attività non correnti	19	202	2	-	222
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Attività fiscali differite	217	571	890	8	1.686
<b>Totale attività non correnti</b>					<b>310.607</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	-	58.435	6.829	-	65.264
Crediti commerciali	1.274	47.600	6.112	(4.373)	50.613
Altre attività correnti	7.798	2.356	2.583	(10.106)	2.631
Attività per imposte correnti	-	689	32	-	721
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	529
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	-	-	-	-	59.500
<b>Totale attività correnti</b>					<b>179.258</b>
Attività non correnti possedute per la vendita	-	9.740	-	-	9.740
<b>Totale attivo</b>					<b>499.605</b>
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	-	-	-	-	1.124
Riserve	-	-	-	-	155.125
Riserva piani a benefici definiti	-	-	-	-	31
Riserva per stock grant	-	-	-	-	794
Utile (perdite) portate a nuovo	-	-	-	-	47.061
Risultato netto del periodo	-	-	-	-	22.336
<b>Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</b>					<b>226.472</b>
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	63
<b>Totale patrimonio netto</b>					<b>226.534</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Debiti finanziari	-	-	-	-	133.530
Passività per leasing	410	5.254	4.385	-	10.049
Fondo per altri benefici ai dipendenti	86	1.269	194	-	1.548
Fondo per rischi ed oneri futuri	-	166	-	-	166
Imposte differite passive	-	6.984	-	2.395	9.380
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-
<b>Totale passività non correnti</b>					<b>154.672</b>
<b>Passività correnti</b>					
Debiti finanziari	-	-	-	-	2.450
Passività per leasing	90	2.033	1.193	-	3.317
Debiti commerciali	356	82.668	15.975	(4.301)	94.698
Altre passività correnti	3.957	15.329	985	(10.178)	10.093
Passività per imposte correnti	4.330	2.256	1.254	-	7.841
Fondo per rischi ed oneri futuri	-	-	-	-	-
<b>Totale passività correnti</b>					<b>118.399</b>
Passività direttamente correlate ad attività possed	-	-	-	-	-
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>					<b>499.605</b>



## Note Esplicative

Si segnala preliminarmente che il Gruppo protegge i suoi asset e le sue attività attraverso polizze assicurative atte a garantire in particolare:

- i crediti: le vendite B2B sono effettuate solo a fronte e nei limiti del fido assicurativo (o a fronte di cessioni pro-soluto, pagamenti anticipati o lettere di credito);
- gli asset attraverso una polizza property/All risks a copertura del valore di fabbricati, macchinari, attrezzature, arredi e magazzino;
- le passività potenziali attraverso una polizza liabilities (RCT/O/P);
- oltre ad una D&O e EPL coerente con la struttura del Gruppo.

## 5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali fanno per la quasi totalità riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo. La movimentazione è esposta di seguito.

Valori in migliaia di euro

Valore netto contabile	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						31.12.2025
	Valore netto contabile						
	01.01.2025	incrementi	alienazioni	ammortamenti	riclassifiche/altre variazioni	incrementi da aggregazioni aziendali	
Marchi e Brevetti	31.922	75	-	(384)	(53)	-	31.561
Software	726	367	-	(497)	60	-	656
Spese di impianto	57	6	-	(17)	4	-	49
Altre immobilizzazioni immateriali	5.332	2.831	-	(2.699)	349	-	5.812
Immob. immateriali in corso e acconti	432	141	-	-	(413)	-	160
<b>Valore netto contabile imm. immateriali</b>	<b>38.469</b>	<b>3.419</b>	<b>-</b>	<b>(3.597)</b>	<b>(53)</b>	<b>-</b>	<b>38.238</b>

La voce marchi e brevetti indicata è rappresentata principalmente:

- dal marchio Giordano Vini per euro 21.116 migliaia, costituito dal valore emerso dall'operazione di fusione della Ferdinando Giordano S.p.A. nella Giordano Vini S.p.A. (già Alpha S.r.l.) effettuata in anni precedenti;
- dai marchi di proprietà di Provinco Italia S.p.A. (ora IWB Italia S.p.A.) per euro 8.586 migliaia valorizzati in sede di allocazione del prezzo di acquisizione effettuato ai sensi del principio IFRS 3.

Si segnala che suddetti marchi sono identificati come aventi vita utile indefinita e, conseguentemente non sono assoggettati ad ammortamento bensì ad impairment test alla stregua dell'avviamento (si rimanda alla nota 6). Il valore di iscrizione è invariato rispetto a quello della Relazione Finanziaria Annuale consolidata al 31 dicembre 2024, in linea con quanto effettuato ai fini dell'avviamento per cui si rimanda al paragrafo successivo.



Gli incrementi dell'esercizio 2025 sono relativi principalmente a:

- (i) per euro 3.281 migliaia allo sviluppo delle seguenti attività che hanno riguardato la società Giordano Vini S.p.A.:
- sviluppo dei siti funzionali alla vendita web;
  - sviluppo della base clienti attraverso l'acquisizione mirata attraverso campagne di marketing a successo ("CPA");
  - sviluppo SW, a questo proposito si precisa che il Gruppo provvederà, nel corso del primo trimestre 2026, al deposito presso la SIAE di Nando (enologo Svinando sviluppato e funzionante attraverso AI) anche ai fini di ottenimento delle agevolazioni fiscali "patent box";
- (ii) per euro 75 migliaia per la registrazione di nuovi marchi e brevetti.



## 6. Avviamento

L'avviamento complessivo è dettagliato nella seguente tabella:

*Valori in migliaia di euro*

<b>Società</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
IWB Italia S.p.A.	186.077	186.077
Enovation Brands Inc	17.038	17.038
Raphael Dal Bo AG	12.854	12.854
<b>Totale Avviamento</b>	<b>215.969</b>	<b>215.969</b>

Al 31 dicembre 2025, l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono stati sottoposti a test di impairment, che consiste nella stima del valore recuperabile delle CGU, costituite dalle società controllate, e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento ai sensi dello IAS 36.

Il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alle attività oggetto di impairment, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al 31 dicembre 2025 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di impairment al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita e delle altre attività operative nette) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa coerentemente alle previsioni economiche e finanziarie predisposte dalle Società. Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei cinque anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Tali piani sono stati redatti sia riflettendo l'esperienza passata delle società e sia valutando opportunamente l'attuale situazione economica di riferimento. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali.



Il tasso di attualizzazione (WACC, costo medio ponderato del capitale) applicato ai flussi di cassa prospettici, rivisto per tenere conto dell'evoluzione dei tassi e della composizione geografica dei ricavi è pari e indicato per ogni CGU nella tabella sottostante, calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera la società, i mercati di sblocco del prodotto, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale.

Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso g pari a 1 in considerazione del contesto macro-economico estremamente volatile.

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 36 è stata effettuata un'analisi di sensitività per verificare se un cambiamento ragionevolmente possibile in un assunto di base su cui la Direzione ha fondato la determinazione del valore recuperabile della CGU, potrebbe far sì che il valore contabile della CGU stessa superi il valore recuperabile.

Al 31 dicembre 2025 non emergono perdite di valore, fra il valore contabile ed il relativo valore d'uso (determinato secondo la metodologia del Discounted Cash Flow) come da tabella sottostante.

CGU's 2024	Goodwill 2024	Carrying Amount	Recoverable amount/VIU	Headroom	WACC
IWB Italia S.p.A.	186.077	322.848	815.031	492.183	6,4%
Giordano Vini S.p.A	0	9.468	21.242	11.774	7,5%
Raphael Dal Bo AG	12.854	11.772	89.379	77.607	6,3%
Enovation Brands Inc	17.038	14.328	31.179	16.851	6,9%
<b>IWB GROUP TOTAL</b>	<b>215.969</b>	<b>358.416</b>	<b>956.831</b>	<b>598.414</b>	

CGU's 2025	Goodwill 2025	Carrying Amount	Recoverable amount/VIU	Headroom	WACC
IWB Italia S.p.A.	186.077	315.237	581.330	266.093	6,9%
Giordano Vini S.p.A	0	1.850	2.075	225	8,8%
Raphael Dal Bo AG	12.854	11.994	75.053	63.059	6,6%
Enovation Brands Inc	17.038	16.853	44.787	27.934	8,7%
<b>IWB GROUP TOTAL</b>	<b>215.969</b>	<b>345.934</b>	<b>703.245</b>	<b>357.311</b>	



## 7. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La variazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito esposta.

Valori in migliaia di euro

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Valore lordo						
Costo storico	01.01.2025	incrementi	alienazioni	riclassifiche/altre variazioni	incrementi da aggregazioni aziendali	31.12.2025
Terreni e fabbricati	25.356	404	-	(62)	-	25.698
Impianti e macchinari	41.162	2.399	(1.318)	75	-	42.318
Attrezzature	13.465	236	-	227	-	13.929
Altre immobilizzazioni materiali	5.027	109	-	28	-	5.164
Immobil.mat in corso e acconti	130	2.172	-	(36)	-	2.267
Attività per diritto d'uso	27.918	1.290	-	(1.190)	-	28.018
<b>Totale costo storico</b>	<b>113.059</b>	<b>6.610</b>	<b>(1.318)</b>	<b>(957)</b>	<b>-</b>	<b>117.394</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Fondi ammortamento						
Fondi ammortamento	01.01.2025	ammortamenti	alienazioni	altre variazioni	incrementi da aggregazioni aziendali	31.12.2025
Terreni e fabbricati	(5.337)	(530)	-	72	-	(5.795)
Impianti e macchinari	(26.372)	(1.366)	835	(39)	-	(26.943)
Attrezzature	(7.957)	(416)	-	(201)	-	(8.574)
Altre immobilizzazioni materiali	(4.618)	(136)	-	(31)	-	(4.785)
Immobil.mat in corso e acconti	-	0	-	-	-	0
Attività per diritto d'uso	(14.519)	(3.276)	-	895	-	(16.900)
<b>Totale fondo ammortamento</b>	<b>(58.804)</b>	<b>(5.724)</b>	<b>835</b>	<b>696</b>	<b>-</b>	<b>(62.997)</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Valore netto						
Valore netto contabile	01.01.2025	incrementi	alienazioni	ammortamenti	altre variazioni	31.12.2025
Terreni e fabbricati	20.019	404	-	(530)	10	19.903
Impianti e macchinari	14.789	2.399	(483)	(1.366)	36	15.375
Attrezzature	5.508	236	-	(416)	26	5.355
Altre immobilizzazioni materiali	409	109	-	(136)	(3)	379
Immobil.mat in corso e acconti	130	2.172	-	0	(36)	2.267
Attività per diritto d'uso	13.399	1.290	-	(3.276)	(295)	11.118
<b>Totale valore netto contabile</b>	<b>54.255</b>	<b>6.610</b>	<b>(483)</b>	<b>(5.724)</b>	<b>(261)</b>	<b>54.398</b>

Gli incrementi dell'esercizio 2025 sono principalmente:

- per euro 4.603 migliaia relativi aggiornamento e miglioramento delle linee di imbottigliamento e degli impianti di cantina, in particolare:
  - euro 1.991 migliaia relativamente all'avvio del processo di inserimento di macchine per l'applicazione automatica dei pendagli nelle linee degli stabilimenti di Calmasino e Cetona e di sostituzione dei fine linea con macchinari wrap negli stabilimenti di Calmasino e Montebello; per il



completamento di tali ammodernamenti è previsto un ulteriore investimento di euro 2.549 migliaia da effettuarsi nel corso del 2026, si stima un risparmio annuo in euro 1.550 migliaia;

- euro 193 migliaia per sostituzione capsulatore sulla linea 1 dello stabilimento di Calmasino;
- euro 130 migliaia per magazzini automatici etichette dello stabilimento di Calmasino;
- euro 360 migliaia per sostituzione e ammodernamento caldaia degli stabilimenti di Calmasino e Montebello;
- euro 145 migliaia per aggiornamento impianto di depurazione;
  - per euro 123 migliaia relativi alle nuove autoclavi e vasche;
  - per euro 414 a interventi vari di miglioramento sui fabbricati.

Il valore totale del disinvestimento del sito di Valle Talloria è pari a euro 9.740 migliaia (dal 2024 incluso nelle “Attività non correnti possedute per la vendita”).

## 7 B. Attività per diritti d’uso

La variazione delle attività per diritti d’uso suddivisa per tipologia sottostante, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito esposta:

*Valori in migliaia di euro*

Valore netto contabile	01.01.2025	incrementi	ammortamenti	altre variazioni	31.12.2025
Terreni e fabbricati	9.613	219	(2.129)	(54)	7.649
Impianti e macchinari	2.890	811	(717)	(233)	2.751
Attrezzature	338		(179)	(8)	151
Altre immobilizzazioni materiali	557	261	(251)	0	567
<b>Totale valore netto contabile</b>	<b>13.399</b>	<b>1.290</b>	<b>(3.276)</b>	<b>(295)</b>	<b>11.118</b>

*Valori in migliaia di euro*

ibile	01.01.2024	incrementi	ammortamenti	altre variazioni	31.12.2024
Terreni e fabbricati	11.247	467	(2.044)	(58)	9.613
Impianti e macchinari	3.570	138	(1.065)	247	2.890
Attrezzature	598		(215)	(45)	338
Altre immobilizzazioni materiali	49	342	(233)	398	557
<b>Totale valore netto contabile</b>	<b>15.464</b>	<b>948</b>	<b>(3.556)</b>	<b>543</b>	<b>13.399</b>

Gli incrementi dell’esercizio 2025 sono principalmente:

- per euro 219 migliaia relativi al nuovo contratto di affitto degli uffici di Enovation Brands Inc.;
- per euro 811 migliaia relativi ad un nuovo contratto di noleggio di macchinari di IWB Italia S.p.A.;

- per euro 261 migliaia relativi ai nuovi contratti di noleggio a lungo termine delle auto del Gruppo.

Di seguito sono riportate le poste finanziarie relative ai contratti di leasing in essere suddivise per tipologia e confrontate con la situazione al 31 dicembre 2024:

- i debiti residui a breve termine e lungo/medio termine;
- il totale dei flussi finanziari in uscita.

					<u>31.12.2025</u>
<i>Valori in migliaia di euro</i>					
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale	Cash Out
Terreni e fabbricati	(2.379)	(6.167)	(123)	(8.669)	(2.486)
Impianti e macchinari	(641)	(832)	(43)	(1.517)	(984)
Attrezzature	(45)	(35)	-	(80)	(166)
Altre immobilizzazioni materiali	(226)	(375)	-	(601)	(304)
<b>Totale</b>	<b>(3.292)</b>	<b>(7.408)</b>	<b>(167)</b>	<b>(10.867)</b>	<b>(3.940)</b>

					<u>31.12.2024</u>
<i>Valori in migliaia di euro</i>					
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale	Cash Out
Terreni e fabbricati	(2.199)	(8.182)	(328)	(10.709)	(2.072)
Impianti e macchinari	(737)	(1.007)	(77)	(1.821)	(1.162)
Attrezzature	(166)	(80)	-	(246)	(320)
Altre immobilizzazioni materiali	(214)	(364)	(11)	(589)	(263)
<b>Totale</b>	<b>(3.317)</b>	<b>(9.632)</b>	<b>(416)</b>	<b>(13.365)</b>	<b>(3.817)</b>

Di seguito sono riportati gli interessi passivi imputati a conto economico sulle passività del leasing confrontati con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
<b>Interessi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Terreni e fabbricati	(281)	(317)
Impianti e macchinari	(102)	(91)
Attrezzature	(8)	(15)
Altre immobilizzazioni materiali	(55)	(54)
<b>Totale</b>	<b>(446)</b>	<b>(477)</b>



Infine, si segnalano:

- i costi per leasing di attività di modesto valore imputati a conto economico ammontano ad euro 255 migliaia (al 31 dicembre 2024: euro 429 migliaia);
- i costi relativi ai pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione delle passività del leasing ammontano ad euro 400 migliaia (al 31 dicembre 2024: euro 395 migliaia).

### **8. Attività non correnti possedute per la vendita**

Il 23 dicembre 2025 si è perfezionata la cessione del complesso immobiliare e industriale di Valle Talloria (Diano D'Alba) al Gruppo Caffo 1915, noto per la produzione dell'Amaro del Capo. La cessione ha avuto ad oggetto il ramo d'azienda Valle Talloria, già classificato tra le attività disponibili per la vendita a partire dalla Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024

La cessione è avvenuta attraverso un processo che ha visto:

- la scissione con scorporo dei rami costituenti il complesso Valle Talloria rinvenienti dalle società IWB Italia S.p.A. (per quanto concerne il ramo immobiliare industriale) e Giordano Vini S.p.A. (per quanto concerne il ramo commerciale)
- la scissione con scorporo, efficace dal 23 dicembre 2025 ha determinato la costituzione della società Cantine Valle Talloria S.r.l. le cui quote societarie, ai sensi del contratto di cessione, sono state trasferite all'acquirente all'atto della costituzione stessa.

La cessione è stata perfezionata ad un prezzo di euro 9,5 milioni di cui euro 9,1 milioni saldati alla data della cessione; l'importo residuo è stato versato in un Escrow funzionale al completamento di attività di regolarizzazione urbanistica in corso alla data di cessione.

Di seguito il valore del ramo dettagliato per natura degli asset.

Valori in migliaia di euro

**SITUAZIONE PATRIMONIALE RAMO CEDUTO**

01 Costi di impianto	44
02 Attrezzatura varia e minuta	23
03 Mezzi di trasporto interno	1
04 Fabbricati industriali	4.430
05 Impianti	720
06 Macchinari	1.665
07 Macchine elettroniche	1
08 Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	61
09 Terreni	3.036
10 Vasche e serbatoi	317
<b>Totale Libro cespiti</b>	<b>10.298</b>
Fondo imposte differite	(1.062)
Fondo TFR	(11)
Debiti verso il personale	(67)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>9.158</b>

L'operazione consente al Gruppo IWB di valorizzare in termini di cassa un asset reso disponibile per la vendita da giugno 2024, a valle di una razionalizzazione industriale denominata "progetto One Company" che sta contribuendo ai risultati del Gruppo con importanti sinergie e ha generato una plusvalenza economica pari a euro 325 migliaia.

Trattandosi di cessione di partecipazione l'impatto fiscale è stimato in euro 4 migliaia.



## 9. Partecipazioni

La voce Partecipazioni è dettagliata come segue.

*Valori in euro*

	Paese	31.12.2025	31.12.2024
<b>Altre imprese</b>			
BCC di Alba e Roero	Italia	258	258
Consorzio Conai	Italia	675	675
Unione Italiana Vini Scarl	Italia	516	516
Consorzio Natura è Puglia	Italia	500	500
Consorzio Granda Energia	Italia	517	517
Banca Alpi Marittime C.C. Carrù Scpa	Italia	293	293
Banca Valdichiana	Italia	-	1.100
Banca Tema	Italia	-	1.250
<b>Totale</b>		<b>2.759</b>	<b>5.109</b>

La riduzione del valore delle partecipazioni si inserisce nel complesso delle attività di semplificazione societaria e organizzativa avviate nel 2023 che hanno portato inter alia la riduzione del numero degli istituti di credito, delle linee di finanziamento e conseguentemente, come nel caso specifico della partecipazione in alcuni istituti di credito meno strategici.

## 10. Altre Attività non correnti

La voce Altre attività non correnti è dettagliata come segue.

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024
Depositi cauzionali	40	222
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>222</b>

## 11. Attività fiscali differite e Imposte differite passive

La tassazione differita, attiva e passiva, è originata dalle seguenti differenze temporanee.

### Valori al 31 Dicembre 2025

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Interessi passivi indeducibili	39	24,00%	9
Fondi per rischi e oneri	544	24,00%	131
Fondi per resi e svalutazione magazzino	2.696	27,90%	752
Oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IFRS	255	27,90%	71
Fondo svalutazione crediti	2.096	24,00%	503
Compensi amministratori	2.132	24,00%	512
Manutenzioni	64	24,00%	15
Altre	79	24,00%	19
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>			<b>2.012</b>

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Aggregazioni di imprese / Marchi	24.923	27,90%	6.954
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.159	27,90%	1.439
<b>Totale fondo imposte differite</b>			<b>8.393</b>

### Valori al 31 Dicembre 2024

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Interessi passivi indeducibili	21	24,00%	5
Immobilizzazioni materiali e immateriali	235	27,90%	66
Fondi per rischi e oneri	301	24,00%	72
Fondi per resi e svalutazione magazzino	2.377	27,90%	663
Fondo svalutazione crediti	2.544	24,00%	611
Compensi amministratori	1.066	24,00%	256
Altre	58	24,00%	14
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>			<b>1.686</b>

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Aggregazioni di imprese / Marchi	24.923	27,90%	6.954
Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.697	27,90%	2.426
<b>Totale fondo imposte differite</b>			<b>9.380</b>



## 12. Rimanenze

La composizione è esposta di seguito.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Materie prime e materiale di consun	9.337	4.353
Semilavorati	29.462	32.876
Prodotti finiti	23.693	24.584
Acconti	4.584	3.451
<b>Totale</b>	<b>67.076</b>	<b>65.264</b>

Le singole voci includono:

- i componenti per la realizzazione delle bottiglie (vetro, tappi ed etichette), imballaggi, prodotti enologici (materie prime);
- gli alimentari, il vino sfuso ed imbottigliato, i liquori (semilavorati);
- le confezioni ed i gadget (prodotti finiti).

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024 deriva dall'opportunità di approvvigionamento di materie prime a prezzi scontati in considerazione della vendemmia 2025 e degli acconti versati ai fornitori.

Il valore di iscrizione delle rimanenze è esposto al netto di un fondo svalutazione di euro 1.730 migliaia, la cui movimentazione nel periodo è di seguito esposta.

*Valori in migliaia di euro*

<b>Fondo all'inizio del periodo 2025</b>	<b>1.730</b>
Accantonamenti	907
Utilizzi	(611)
<b>Fondo alla fine del periodo</b>	<b>2.026</b>

Gli utilizzi sono riferiti principalmente a smaltimento di prodotti alimentari giunti a scadenza e pedane.

Gli accantonamenti, superiori agli utilizzi, derivano principalmente da accantonamenti di IWB Italia S.p.A., pari a euro 493 migliaia relativi ad un prodotto analcolico rifermentato che la società ha dovuto ritirare dal mercato.



Mentre gli utilizzi principali fanno riferimento a smaltimento materie prime obsolete da Diano per euro 112 migliaia e dissequestro con conseguente utilizzo e vendita del vino Nobile di Montepulciano per euro 166 migliaia.

### 13. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono di seguito dettagliati.

Valori in migliaia di euro

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Crediti commerciali	42.134	54.248
Fondo svalutazione	(2.598)	(3.635)
<b>Totale</b>	<b>39.536</b>	<b>50.613</b>

Nel corso dell'esercizio 2025 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione.

Valori in migliaia di euro

	<b>31.12.2025</b>
<b>Fondo all'inizio del periodo 2025</b>	<b>3.635</b>
Accantonamenti	314
Utilizzi	(1.351)
<b>Fondo alla fine del periodo</b>	<b>2.598</b>

Gli accantonamenti sono stati effettuati in base alla stima del presumibile valore di realizzo dei crediti, anche alla luce dei possibili rischi di inesigibilità totale o parziale dei medesimi e secondo criteri economico-statistici, in conformità al principio della prudenza. Inoltre, i fondi sono portati contabilmente in deduzione, forfettaria ed indistinta, dal totale della voce.

Nello specifico, per la svalutazione dei crediti relativi alla divisione "*distance selling*", il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica e legata all'*aging* dei crediti stessi, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori. Stante quanto sopra la diminuzione degli accantonamenti è spiegata sia del continuo miglioramento delle attività di recupero sia e soprattutto dall'incremento delle vendite attraverso canali digitali che sono pagate anticipatamente rispetto alla consegna (differentemente da vendite postali e telefoniche)

I crediti della divisione *Wholesale* e *Ho.re.ca* sono coperti da assicurazione.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a cinque anni.



#### 14. Altre attività correnti

Le altre attività al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono dettagliate come da tabella seguente:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Depositi cauzionali	72	71
Altri	1.176	1.917
Anticipi a fornitori	109	131
Ratei e Risconti attivi	818	512
<b>Totale</b>	<b>2.175</b>	<b>2.631</b>

La voce ratei e risconti attivi include principalmente risconti attivi per contributi consorzi di tutela, spese per mostre e fiere, premi assicurati e manutenzioni.

La voce altri include principalmente crediti vs factor di IWB Italia S.p.A. pari a euro 398 migliaia; la riduzione rispetto al valore al 31 dicembre 2024 pari a euro 1.516 migliaia è parte del processo di ottimizzazione della gestione finanziaria derivante dall'integrazione societaria efficace dal 1° gennaio 2024 che ha consentito come effetto ulteriore l'ottimizzazione dell'utilizzo delle linee di cessione accordate.

#### 15. Attività per imposte correnti

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono dettagliati come da tabella seguente:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Crediti IVA	1.557	0
Credito d'imposta	314	623
Altri	29	98
<b>Totale</b>	<b>1.900</b>	<b>721</b>

La diminuzione del Credito di imposta è dovuta ad utilizzi in compensazione nell'anno in corso.

Il credito IVA deriva da un fatturato generato prevalentemente all'estero e da dichiarazioni d'intento non sufficienti a coprire tutta l'iva a credito generata in eccedenza rispetto alle vendite in Italia. Nei primi mesi dell'anno successivo, il credito IVA verrà recuperato integralmente tramite compensazione con altri debiti fiscali.



Con effetto dall'esercizio 2016 la Capogruppo (insieme alle controllate Giordano Vini S.p.A., e IWB Italia S.p.A.) ha optato per il regime di Consolidato fiscale nazionale Ires, i cui effetti sono riportati anche nelle risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2025.

L'adesione al consolidato fiscale è disciplinata da apposito regolamento che vige per tutto il periodo di validità dell'opzione.

I rapporti economici del consolidato fiscale, in sintesi, sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le società controllate corrispondono alla Consolidante la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le società consolidate con imponibile negativo ricevono dalla Capogruppo una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo contabilizzato per competenza economica. La compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte della Capogruppo, per sé stessa e/o per altre società del Gruppo;
- nel caso in cui la Capogruppo e le società controllate non rinnovino l'opzione per il consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono attribuite alla società o ente consolidante.

IWB Italia S.p.A. è entrata a far parte del consolidato di Gruppo a partire dalla dichiarazione dei redditi al 31 dicembre 2023.

## 16. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono dettagliate come da tabella seguente.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Depositi bancari	89.140	58.239
Depositi postali	999	1.243
Cassa	20	18
<b>Totale</b>	<b>90.160</b>	<b>59.500</b>

L'integrazione societaria efficace dal 1° gennaio 2024 ha consentito una ottimizzazione dell'uso della cassa con contestuale riduzione del debito finanziario a breve e dei relativi oneri finanziari. La cassa al 31 dicembre 2025 beneficia inoltre della cessione del sito di Valle Talloria (Diano d'Alba) che in data 23 dicembre 2025 ha portato ad un incasso pari a euro 9,1 milioni.



## 17. Patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo è costituito come segue:

<i>Valori in euro</i>		
	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>Capitale sociale</b>	<b>1.124.468</b>	<b>1.124.468</b>
Riserva legale	224.894	224.894
Riserva da sovrapprezzo azioni	136.137.071	136.137.071
Riserva da traduzione	136.208	285.852
Riserva per acquisto azioni proprie	(4.543.079)	(2.217.628)
Altre riserve	36.844.863	20.695.158
<b>Riserve</b>	<b>168.799.957</b>	<b>155.125.347</b>
Riserva per utili attuariali su piani a benefici definiti	67.456	30.958
Riserva per stock grant	2.256.491	794.385
Utili / (perdite) pregresse	43.835.538	47.061.082
Utile / (perdita) del periodo	16.251.186	22.335.624
<b>Totale riserve</b>	<b>231.210.628</b>	<b>225.347.395</b>
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>232.335.096</b>	<b>226.471.864</b>
Patrimonio netto di terzi	373.696	62.505
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>232.708.792</b>	<b>226.534.369</b>

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Italian Wine Brands è pari a euro 1.124.468 suddiviso in n. 9.459.983 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale.

### Riserve

La riserva da sovrapprezzo azioni è stata generata dall'operazione di quotazione, avvenuta nel 2015 ed incrementata per effetto degli aumenti di capitale come descritti nel precedente paragrafo.

La riserva per piani a benefici definiti è generata dagli utili/(perdite) attuariali derivanti dalla valutazione del trattamento di fine rapporto ai sensi del principio IAS 19 accumulati.

Al 31 dicembre 2025 la società Capogruppo detiene n. 215.472 azioni ordinarie, rappresentative dello 2,28% del capitale sociale ordinario che hanno contribuito ad incrementare:

- la riserva acquisto azioni proprie;
- la riserva stock grant.



Il patrimonio netto di terzi è relativo alle quote di terzi di Enovation Brands Inc. detenute rispettivamente da Giovanni Pecora (10%) e Alberto Pecora (5%).

L'Assemblea ordinaria degli azionisti IWB riunitasi in data 27 aprile 2023 ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998, il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di incentivazione 2023- 2025 di IWB S.p.A." destinato a coloro che ricoprono la carica di amministratore delegato di IWB o delle società controllate direttamente o indirettamente da IWB ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o comunque sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di IWB, nonché ad altre risorse ritenute chiave per particolari responsabilità e/o competenze, tra cui dirigenti e dipendenti della Società o delle società controllate. Il Piano prevede ai soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i destinatari del Piano medesimo nel rispetto delle disposizioni della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata da IWB, ove applicabili, siano assegnati a titolo gratuito diritti che (ove maturati all'avveramento delle condizioni, nonché alle modalità e ai termini previsti dal Piano) attribuiscono il diritto di ricevere, sempre a titolo gratuito, un premio che verrà erogato per il 50% mediante la consegna di azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società e per il restante 50% mediante l'attribuzione di c.d. phantom shares da liquidarsi in denaro. Per maggiori informazioni in merito al Piano, si rinvia alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 114-bis del TUF, e al relativo Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, disponibile sul sito internet della Società ([www.italianwinebrands.it](http://www.italianwinebrands.it), sezione Investors / Documenti finanziari / Report-Assemblee) nonché sul sito internet di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

La società su base annuale misura il raggiungimento dell'obiettivo che determina l'assegnazione dei diritti e, in coerenza con quanto disciplinato dal Documento informativo e dal Regolamento (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2023) nel caso di raggiungimento totale o parziale dell'obiettivo stesso, accantona:

(a) le azioni ordinarie di competenza dell'esercizio valorizzandole al "prezzo di mercato alla data di assegnazione" ovvero il 5 luglio 2023 e il 26 febbraio 2025 come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel periodo".

(b) le phantom share al valore di mercato delle azioni ordinarie IWB calcolato sulla base del valore normale delle stesse azioni ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.



Il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio e il risultato della capogruppo e quelli consolidati è di seguito esposto.

<i>Valori in euro</i>	<b>31.12.2025</b>	
	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Patrimonio netto IWB SpA - Principi IFRS</b>	<b>(11.581.592)</b>	<b>158.579.412</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(291.257.562)
Pro-quota del patrimonio delle partecipazioni consolidate al netto di differenze di consolidamento	42.074.751	365.365.278
Dividendi da controllate	(14.219.499)	-
Rettifiche di consolidamento per operazioni compiute tra società consolidate	(22.474)	(352.032)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo</b>	<b>16.251.186</b>	<b>232.335.096</b>
Quota di competenza di terzi	311.177	373.696
<b>Patrimonio netto e risultato consolidati</b>	<b>16.562.363</b>	<b>232.708.792</b>

## 18. Debiti finanziari

La situazione al 31 dicembre 2025 è la seguente.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>31.12.2025</b>			
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
<b>Prestito Obbligazionario</b>	-	<b>131.728</b>	-	<b>131.728</b>
Finanziamenti a breve termine chirografi	-	-	-	-
Finanziamenti revolving	-	-	-	-
Altri finanziamenti oltre es. chirografari	728	508	-	1.236
Ratei passivi fin. e oneri da liquidare	9	-	-	9
<b>Totale Banche</b>	<b>737</b>	<b>508</b>	-	<b>1.246</b>
Debiti verso società di factoring	141	-	-	141
Prezzo differito acquisizioni	3.703	-	-	3.703
Altri debiti finanziari	-	158	-	158
<b>Totale altri finanziatori</b>	<b>3.844</b>	<b>158</b>	-	<b>4.001</b>
<b>Totale</b>	<b>4.581</b>	<b>132.394</b>	-	<b>136.975</b>



I flussi di rimborso previsti per gli anni successivi sono descritti a pagina 113 e 114.

La situazione dei debiti finanziari di Gruppo al 31 dicembre 2024 è riportata qui di seguito a titolo di raffronto.

Valori in migliaia di euro	31.12.2024			Totale
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	
<b>Prestito Obbligazionario</b>	-	<b>131.487</b>	-	<b>131.487</b>
Finanziamenti a breve termine chirografi	-	-	-	-
Finanziamenti revolving	-	-	-	-
Altri finanziamenti oltre es. chirografari	2.147	1.254	-	3.401
Ratei passivi fin. e oneri da liquidare	191	-	-	191
<b>Totale Banche</b>	<b>2.339</b>	<b>1.254</b>	-	<b>3.592</b>
Debiti verso società di factoring	112	-	-	112
Prezzo differito acquisizioni	-	445	-	445
Altri debiti finanziari	-	344	-	344
<b>Totale altri finanziatori</b>	<b>112</b>	<b>789</b>	-	<b>901</b>
<b>Totale</b>	<b>2.450</b>	<b>133.530</b>	-	<b>135.980</b>

Segue tabella movimentazione delle passività finanziarie.

Valori in migliaia di euro	31.12.2024	Erogazioni / Altre variazioni	Rimborsi / Altre variazioni	31.12.2025
	<b>Prestito Obbligazionario</b>	<b>131.487</b>	<b>3.491</b>	<b>(3.250)</b>
Finanziamenti a breve termine chirografi	-	-	-	-
Finanziamenti revolving	-	-	-	-
Altri finanziamenti oltre es. chirografari	3.401	-	(2.165)	1.236
Ratei passivi fin. e oneri da liquidare	191	9	(191)	9
<b>Totale Banche</b>	<b>3.592</b>	<b>9</b>	<b>(2.356)</b>	<b>1.246</b>
Debiti verso società di factoring	112	141	(112)	141
Prezzo differito acquisizioni	445	3.258	-	3.703
Altri debiti finanziari	344	-	(186)	158
<b>Totale altri finanziatori</b>	<b>901</b>	<b>3.399</b>	<b>(298)</b>	<b>4.001</b>
<b>Totale</b>	<b>135.980</b>	<b>6.899</b>	<b>(5.904)</b>	<b>136.975</b>



L'indebitamento bancario alla data del 31 dicembre 2025 è costituito dai seguenti finanziamenti:

- Prestito obbligazionario *senior*, non convertibile, non subordinato e non garantito, di euro 130 milioni emesso da Italian Wine Brands S.p.A. in data 13 maggio 2021 della durata di 6 anni (scadenza 13 maggio 2027), rimborso *bullet*, tasso fisso annuo pari al 2,50%, con liquidazione annuale degli interessi. Il prestito obbligazionario è quotato sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana e sull'Irish Stock Exchange gestito da Euronext Dublin.
- Finanziamento a medio termine concesso in data 28 febbraio 2022 da Intesa San Paolo alla controllata Giordano Vini S.p.A. (e trasferito in IWB Italia al 31 dicembre 2023 per effetto della riorganizzazione tramite scissione) per un importo di euro 2 milioni, rimborsabile con rate trimestrali ed estinzione prevista in data 28 febbraio 2027, al tasso pari all'Euribor 3M maggiorato da uno spread del 1,45%. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 valorizzato con il metodo del costo ammortizzato ammonta a euro 508 migliaia.
- Finanziamento a medio termine erogato in data 26 febbraio 2021 da Credit Agricole alla controllata Giordano Vini S.p.A., (e trasferito in IWB Italia al 31 dicembre 2023 per effetto della riorganizzazione tramite scissione) per un importo pari a euro 2,4 milioni rimborsabile con rate trimestrali ed estinzione prevista in data 26 febbraio 2026, al tasso pari all'Euribor 3M maggiorato da uno spread del 1,00%. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 valorizzato con il metodo del costo ammortizzato ammonta a euro 128 migliaia.

A fronte del suddetto finanziamento è stato stipulato un contratto derivato IRS-OTC per la copertura del rischio tasso per l'intera durata del finanziamento; tale contratto prevede uno scambio di flussi tra la Società e Credit Agricole definiti in base all'ammontare residuo del finanziamento sottostante in ogni dato periodo; il valore Mark To Model del derivato è positivo di euro 0,6 migliaia.

- Finanziamento per euro 800 migliaia concessi a Giordano S.p.A. da Simest su progetti di sviluppo, erogato il 28 gennaio 2022 da rimborsare entro 31 dicembre 2028 con un periodo di pre-ammortamento pari a 36 mesi ed un tasso pari all' 0,055% (residuo al 31 dicembre 2025 euro 600 migliaia);
- Il Prezzo differito per l'acquisizione di Enovation Brands Inc. è riferito:
  - (a) sia al Corrispettivo non condizionato da corrispondere ai venditori e per il quale è stata pattuita una liquidazione dilazionata rispettivamente pari a (i) USD 3,3 milioni entro e non oltre il 10 gennaio 2023 (ii) USD 3,3 milioni entro e non oltre il 10 gennaio 2024 già corrisposti negli anni precedenti, e (iii) USD 1,4 milioni entro e non oltre il 1° maggio 2026;
  - (b) sia al corrispettivo condizionato al target Ebitda medio da raggiungere da Enovation Brands Inc. nel biennio 2024-2025; il raggiungimento di tale target ha determinato un corrispettivo da corrispondere ai soci venditori per USD 4,4 milioni entro e non oltre il 1° maggio 2026; di questi USD 2,4 milioni sono contrattualizzati in favore dei fratelli Alberto e Giovanni Pecora e USD 2 milioni in favore di Norina S.r.l. società facente capo ai quattro rami della famiglia Pizzolo e in quanto tale parte correlata (iscritta in contropartita di conto economico in quanto non stimato in sede di contabilizzazione della business combination);



(c) Il Bilancio al 31 dicembre 2025 di Enovation Brands Inc è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un revisore indipendente in termini di AUP i cui termini sono stati integrati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi in modo da verificare il raggiungimento del target stesso.

Il debito è ridotto per USD 1.449 migliaia in considerazione del rimborso da soci previsto ai sensi dell'art 8 dello SPA per effetto della frode emersa nei conti di Enovation Brands Inc. durante le attività propedeutiche alla predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

- Per quanto concerne l'IRS- OTC il criterio utilizzato per la misurazione e la valutazione a fine anno è il Mark to Market predisposto dall'istituto di credito. I flussi futuri vengono calcolati in base alla curva FWD dell'Eur3M al 31 dicembre 2025 ed attualizzati applicando ai netting futuri ottenuti, i relativi coefficienti, così da ottenere il valore attuale al 31 dicembre 2025 dello strumento derivato:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	0,6	12,0
CONTO ECONOMICO	(11,3)	(30,7)

I debiti finanziari sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, determinato come fair value iniziale delle passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo laddove l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non risulti non rilevante rispetto al valore nominale.

I suddetti contratti di finanziamento presentano clausole simili e di prassi per questo genere di operazioni, quali, ad esempio: (i) previsione di un covenant finanziario (calcolo previsto a livello Gruppo Italian Wine Brands) in funzione dell'andamento di taluni parametri finanziari a livello consolidato di Gruppo; (ii) obblighi informativi in relazione al verificarsi di eventi di rilievo in capo alla Società, nonché di informativa societaria; (iii) impegni ed obblighi, usuali per operazioni di finanziamento di tal genere, quali a titolo esemplificativo, limiti all'assunzione di indebitamento finanziario ed alla cessione dei propri beni, divieto di distribuire dividendi o riserve ove taluni parametri finanziari non siano rispettati.

Le 'Passività per leasing' sono relative all'entrata in vigore dal 01 gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16 il quale ha previsto l'iscrizione in contabilità dei contratti di locazione indicandone nell'attivo non corrente l'importo corrispondente al "Diritto d'uso" in contropartita ad una passività calcolata come valore attuale degli esborsi di cassa futuri inerenti al contratto stesso.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo 7 B. Attività per diritti d'uso.



### Determinazione dell'Ebitda adjusted ai fine del Covenant

Nei “Terms and Conditions” relative al bond è definito che su base annuale il Gruppo determini il “Rapporto di leva finanziaria netto consolidato” ovvero il rapporto tra:

- (i) Posizione finanziaria Netta del Gruppo e
- (ii) l’EBITDA Adjusted (consolidato)

Tale rapporto che costituisce il così detto “covenant finanziario” deve essere pari a 3,5X (o 4 nel caso in cui nell’esercizio il Gruppo abbia perfezionato acquisizioni per un Enterprise value pari almeno a 30 milioni di euro)

Nel presente esercizio:

- a) La posizione finanziaria netta è pari a: euro 57,6 milioni
- b) L’Ebitda adjusted è pari a: euro 49,1 milioni
- c) Covenant è pari a: 1,17

L’eventuale mancato raggiungimento dei parametri non costituirebbe un Evento di default ovvero non comporterebbe un obbligo di restituzione anticipata del prestito obbligazionario.

## 19. Trattamento di fine rapporto

### *Piani a contribuzione definita*

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data di chiusura sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

### *Piani a benefici definiti*

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto. Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 31 dicembre 2025.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>Fondo all'inizio del periodo</b>	<b>1.548</b>	<b>1.654</b>
Accantonamenti	51	176
Indennità liquidate nel periodo	(327)	(234)
(utile) / perdita attuariale	(36)	(95)
Oneri finanziari	31	47
<b>Fondo alla fine del periodo</b>	<b>1.267</b>	<b>1.548</b>

La componente “accantonamento costi per benefici ai dipendenti”, “contribuzione / benefici pagati” sono iscritte a conto economico nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza. La componente “oneri / (proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce “Proventi (oneri) finanziari”, mentre la componente “utili/(perdite) attuariali” viene esposta tra gli *other comprehensive income* e confluita in una Riserva di Patrimonio netto denominata “Riserva piani a benefici definiti”.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti.

<b>Assunzioni attuariali</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Tasso di sconto	2,36%	2,69%
Tasso di inflazione	1,61%	2,09%
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	9,84%	9,40%



## 20. Fondi per rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata come segue.

<i>Valori in migliaia di euro</i>		<b>31.12.2025</b>	
	<b>Non correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo all'inizio del periodo 2025</b>	<b>166</b>	<b>0</b>	<b>166</b>
Accantonamenti	145	0	145
Rilasci	0	0	0
Utilizzi	(66)	0	(66)
<b>Fondo alla fine del periodo</b>	<b>245</b>	<b>0</b>	<b>245</b>

<i>Valori in migliaia di euro</i>		<b>31.12.2024</b>	
	<b>Non correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo all'inizio del periodo 2024</b>	<b>301</b>	<b>0</b>	<b>301</b>
Accantonamenti	0	0	0
Rilasci	0	0	0
Utilizzi	(135)	0	(135)
<b>Fondo alla fine del periodo</b>	<b>166</b>	<b>0</b>	<b>166</b>

Gli accantonamenti 2025 sono relativi ad una assegnazione di fondi da riparto di un fallimento che potrebbero essere soggetti ad osservazioni e quindi rievocati; si è quindi provveduto, prudenzialmente, a stanziare un fondo rischi per l'eventuale revoca.

L'utilizzo 2025 è relativo alla chiusura definitiva a nostro favore del contenzioso con IRES relativamente ad accise non dovute che ha permesso quindi di liberare il relativo fondo rischi.

## 21. Debiti commerciali

Tale voce accoglie tutti i debiti di natura commerciale che hanno la seguente distribuzione geografica.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Fornitori Italia	98.088	90.249
Fornitori Estero	6.515	4.449
<b>Totale</b>	<b>104.602</b>	<b>94.698</b>

In merito ai debiti commerciali al 31 dicembre 2025 si segnala che, per un ammontare pari a euro 13.605 migliaia, sono stato oggetto di contratto di confirming con primaria società di



factor e che verranno liquidati al factor nei termini stabiliti contrattualmente a fronte di una commissione pari a euro 118 migliaia; rispetto all'importo indicato euro 3 milioni sono relativi a pagamenti in acconto.

## 22. Altre passività correnti

Le Altre passività sono costituite come segue.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Verso personale dipendente	5.251	4.318
Verso enti previdenziali	1.782	1.503
Verso amministratori	2.131	1.066
Ratei e Risconti passivi	2.062	2.895
Altri	698	311
<b>Totale</b>	<b>11.925</b>	<b>10.093</b>

Il debito verso il personale dipendente accoglie principalmente le retribuzioni del mese di dicembre 2025 liquidate nel mese di gennaio 2026 e le competenze differite per ferie e festività maturate e non ancora godute.

L'incremento dei debiti verso amministratori è relativo al raggiungimento dei termini del Piano di incentivazione triennale nella misura del 95,7% che si aggiunge al raggiungimento del terzo anno del piano nella misura del 88,0%.

La voce Ratei e Risconti passivi è prevalentemente costituita dalla quota di competenza degli esercizi futuri dei contributi in conto impianti ottenuti a fronte di progetti Industry 4.0 e crediti di imposta afferente a IWB Italia S.p.A. La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuta all'imputazione a conto economico della quota di competenza 2025 di crediti d'imposta e contributi su investimenti (di cui euro 532 migliaia relativi alla cessione di Valle Talloria).

La voce Altri include principalmente: anticipi da clienti per euro 59 migliaia, debiti vs collegio sindacale per euro 79 migliaia ed euro 155 migliaia relativi a contenziosi in corso.



### 23. Passività per imposte correnti

Sono costituite come segue.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
IVA	0	1.009
IRES	2.734	4.976
Ritenute IRPEF	1.023	914
IRAP	786	996
Accise	30	127
Altre imposte	11	(181)
<b>Totale</b>	<b>4.583</b>	<b>7.841</b>

La diminuzione del debito Ires deriva principalmente da un minor reddito imponibile rispetto all'anno precedente e da maggiori acconti versati nel corso dell'anno.

## 24. Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli del periodo precedente sono di seguito dettagliati.

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024
<b>Ricavi delle Vendite - Italia</b>	<b>66.127</b>	<b>73.624</b>
<b>Ricavi delle Vendite - Estero</b>	<b>329.698</b>	<b>328.210</b>
Inghilterra	99.441	89.760
Germania	56.051	55.457
Svizzera	35.922	41.077
USA	32.791	34.120
Austria	11.042	13.955
Polonia	10.425	11.882
Olanda	9.538	7.480
Francia	8.851	9.419
Canada	7.770	6.975
Belgio	7.176	7.131
Irlanda	5.512	5.234
Danimarca	5.151	5.466
Svezia	1.800	2.094
Ungheria	1.384	1.349
Cina	1.198	1.308
Altri paesi	35.647	35.504
<b>Altri ricavi</b>	<b>75</b>	<b>103</b>
<b>Totale Ricavi delle Vendite</b>	<b>395.899</b>	<b>401.937</b>

A questo proposito si segnala che il fatturato relativo ai due clienti principali ammonta rispettivamente a (i) euro 61.221 migliaia rispetto a euro 62.028 migliaia al 31 dicembre 2024 per il primo cliente e (ii) euro 50.405 migliaia rispetto a euro 52.481 migliaia al 31 dicembre 2024 per il secondo cliente; il decremento è ascrivibile alla strategia di sviluppo delle vendite a marchio proprio e diminuzione della dipendenza da singoli clienti in particolare a marchio privato.

Si precisa che i clienti del Gruppo sono prevalentemente clienti internazionali con vendite riferite ad una molteplicità di Paesi; i Ricavi sono attribuiti ai Paesi in funzione della destinazione dei prodotti. Si segnala che le vendite per prodotto a livello complessivo cliente non sono significative, in quanto il Gruppo vende sostanzialmente vino e il costo del report al momento sarebbe eccessivo.



Per quanto concerne le vendite sul mercato Russo queste sono effettuate attraverso pagamenti anticipati, in euro a con copertura spot del rublo.

## 25. Altri Proventi

Gli Altri Proventi al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli del periodo precedente sono di seguito dettagliati.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Plusvalenze	11	417
Contributi e crediti d'imposta	1.444	1.119
Affitti attivi	511	469
Riaddebiti	160	93
Sopravvenienze attive	812	504
Altri	442	660
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>3.380</b>	<b>3.261</b>

Le plusvalenze 2024 derivano per euro 346 migliaia dalla cessione del sito di Torricella.

L'incremento dei contributi per crediti di imposta è relativo alla quota afferente al sito di Valle Talloria rilasciata contestualmente alla vendita.

La diminuzione della voce Altri deriva principalmente da sconti e prezzi speciali ottenuti nel 2024 da Enovation Brands Inc. e non presenti nel 2025.

## 26. Costi per acquisti

I costi per acquisti fanno riferimento sono così suddivisi.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Giordano Vini S.p.A.	10.867	12.434
IWB Italia S.p.A.	245.770	231.228
Enovation Brands Inc	2.387	1.689
Raphael Dal Bo AG	2.277	2.982
IWB S.p.A.	1	0
<b>Totale</b>	<b>261.301</b>	<b>248.332</b>

## 27. Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dei periodi precedenti, sono di seguito dettagliati.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Servizi da terzi	17.970	17.724
Trasporti	13.752	14.957
Spese di postalizzazione	3.485	3.229
Canoni ed affitti	1.437	1.712
Consulenze	2.576	2.413
Costi di pubblicità	1.961	1.938
Utenze	2.821	2.685
Compensi amministratori sindaci e ODV	5.701	3.191
Manutenzioni	2.336	2.134
Costi per outsourcing	5.690	6.784
Provvigioni	2.347	2.403
Altri costi per servizi	7.739	8.055
<b>Totale</b>	<b>67.815</b>	<b>67.225</b>

I compensi ad amministratori, sindaci e organismo di controllo, sono dettagliati come segue.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Amministratori	5.495	2.981
Sindaci	134	140
ODV	73	70
<b>Totale</b>	<b>5.701</b>	<b>3.191</b>

Si segnala che, nel corso del 2025, i compensi per la Società di Revisione sono così ripartiti.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>Revisione</b>	<b>Consulenza</b>
Capogruppo	55	0
Controllate	125	3
<b>Totale</b>	<b>180</b>	<b>3</b>



## 28. Costo del personale

I costi del personale al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024
Salari e stipendi	19.269	19.086
Oneri sociali	5.396	4.932
Trattamento di fine rapporto	984	909
Stock Grant	407	132
Costo di somministrazione	1.660	2.247
Altri costi	242	102
<b>Totale</b>	<b>27.958</b>	<b>27.408</b>

La tabella che segue espone il numero dei dipendenti.

	N. puntuale 31.12.2025	N. medio 31.12.2025	N. puntuale 31.12.2024	N. medio 31.12.2024
Dirigenti	7	7	7	7
Quadri	21	20	20	20
Impiegati	190	189	182	194
Operai	172	151	128	134
<b>Totale</b>	<b>390</b>	<b>367</b>	<b>337</b>	<b>355</b>

L'incremento rispetto agli esercizi precedenti è spiegato con l'internalizzazione di personale interinale che, unitamente alla realizzazione di investimenti strategici, ha consentito al gruppo, di raggiungere i parametri per l'ottenimento di un'aliquota IRES sull'esercizio ridotta al 20% ("IRES premiale").

## 29. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dei periodi precedenti, sono di seguito dettagliati.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024
Minusvalenze	159	176
Imposte e Tasse	346	361
Danni, sanzioni/multe	175	73
Concessioni e Licenze	320	306
Sopravvenienze passive	199	167
Altri	311	375
<b>Totale</b>	<b>1.509</b>	<b>1.458</b>

## 30. Svalutazioni

La voce è sostanzialmente relativa alla controllata Giordano Vini S.p.A. e riguarda la svalutazione di crediti commerciali contabilizzata nel periodo.

## 31. Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024
Su conti correnti	396	451
Differenze cambio	941	855
Altri	486	610
<b>Totale</b>	<b>1.823</b>	<b>1.917</b>

La voce Altri include nel 2025 un provento finanziario derivante dalla cessione della partecipazione relativa a Cantine Valle Talloria S.r.l. al Gruppo Caffo 1915 per euro 332 migliaia, mentre, nel 2024, un provento finanziario derivante dal recupero della ritenuta su dividendi pagata da Raphael dal Bo AG nel corso 2023 per euro 574 migliaia; la restante parte fa riferimento ad interessi attivi diversi.



Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024
Su prestito obbligazionario	(3.491)	(3.490)
Su finanziamenti	(25)	(278)
Su passività per leasing	(446)	(477)
Su conti correnti bancari	(0)	(6)
Su strumenti finanziari	(11)	(31)
Su Factoring	(922)	(967)
Commissioni e spese bancarie	(350)	(541)
Differenze cambio	(1.510)	(512)
Altri	(3.894)	(566)
<b>Totale</b>	<b>(10.649)</b>	<b>(6.868)</b>

Nel dettaglio, gli interessi su finanziamenti includono:

- interessi passivi sui finanziamenti a medio lungo termine;
- interessi passivi su conti correnti bancari relativi principalmente all'utilizzo dello scoperto di conto corrente con i vari Istituti bancari;
- differenze di cambio realizzate e adeguamenti di fine periodo relativi a partite in valuta;
- commissioni e spese bancarie comprese quelle per fidejussioni.

La significativa diminuzione degli oneri finanziari è correlata al miglior utilizzo della cassa conseguente la fusione delle società italiane finalizzate al business B2B e alla produzione che oltre ai benefici operativi e societari ha consentito di realizzare una significativa riduzione dei debiti finanziari a breve termine.

La voce altri include euro 3,7 milioni relativi al prezzo differito in favore dei soci venditori, per l'avveramento delle condizioni di redditività raggiunte da Enovation Brands Inc. nel biennio 2024-2025.

## 32. Imposte

Le imposte al 31 dicembre 2025 confrontate con quelle dell'esercizio precedente sono di seguito dettagliate.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
IRES	(5.520)	(6.093)
IRAP	(1.400)	(1.436)
Imposte di esercizi precedenti	46	(57)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(6.874)</b>	<b>(7.586)</b>
Imposte anticipate	345	(423)
Imposte differite	(68)	(228)
<b>Totale fiscalità differita</b>	<b>277</b>	<b>(651)</b>
<b>Totale</b>	<b>(6.597)</b>	<b>(8.237)</b>



### 33. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

In sintesi si segnala:

- (i) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra Provinco Italia S.p.A. e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia S.p.A. l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad euro 60 migliaia annui indicizzato all'indice ISTAT oltre IVA. Per il 2025 il canone è stato di euro 70 migliaia;
- (ii) un contratto di servizio con Electa S.p.A. avente ad oggetto supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a euro 40 migliaia su base annuale.
- (iii) un prezzo differito condizionato al target Ebitda medio di Enovation Brands Inc. nel biennio 2024-2025; il raggiungimento di tale target ha determinato un corrispettivo da corrispondere ai soci venditori per USD 4,4 milioni entro e non oltre il 1° maggio 2026; di questi USD 2,4 milioni sono contrattualizzati in favore dei fratelli Alberto e Giovanni Pecora e USD 2 milioni in favore di Norina S.r.l. società facente capo ai quattro rami della famiglia Pizzolo e in quanto tale parte correlata.

I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si ricorda che la Capogruppo Italian Wine Brands S.p.A. ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

### 34. Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### **35. Legge per il mercato e la concorrenza (L04/08/2017 n.124 coma 125)**

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza di cui al comma 125 dell'art. 1 della L. 124/2017, si segnalano di seguito i contributi incassati nel corso del 2025:

- (i) contributi OCM per promozioni sui mercati per euro 346.142,05;
- (ii) credito d'imposta investimenti per euro 466.845,52;
- (iii) contributi Fondimpresa per euro 11.766,67.

### **36. Fatti di rilievo**

#### **36.1 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio**

*Il 28 gennaio 2025* presso la sede di Borsa italiana si sono tenuti:

- l'assemblea degli azionisti che in concomitanza con il decennale della quotazione ha approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di distribuire un dividendo straordinario pari a euro 0,5 per ciascuna azione avente diritto in considerazione dell'eccezionale percorso di crescita e di creazione di valore realizzato dalla società nel corso di questi dieci anni e del riconoscimento del supporto degli azionisti al percorso di sviluppo di IWB sia organico, sia per linee esterne;
- l'evento celebrativo che ha festeggiato il decennale della quotazione alla presenza di tutto il Management Team, Consiglieri, Soci investitori della prima ora, per una ricorrenza significativa per il primo Gruppo vinicolo italiano che si è quotato sulla Borsa italiana. Come tangibile riconoscimento per la competenza, passione e dedizione di tutti i collaboratori, il Gruppo ha corrisposto a ciascun dipendente un premio straordinario di euro 1.000.

*Il 18 febbraio 2025* Italian Wine Brands S.p.A. ha annunciato che la sua controllata Giordano Vini S.p.A., attraverso la piattaforma italiana Svinando, leader internazionale nella vendita online di prodotti enogastronomici, ha lanciato "Nando", il primo assistente virtuale basato su intelligenza artificiale sviluppato internamente per offrire un'esperienza di navigazione e consulenza confacente alle esigenze dei propri clienti. Grazie a un motore avanzato basato su tecnologia AI, "Nando" è in grado di guidare gli utenti su ampi temi, dalle caratteristiche dei prodotti a catalogo, agli abbinamenti, alle occasioni di consumo, al budget di spesa. Si tratta di una vera e propria guida esperta, capace di comprendere e anticipare i bisogni del cliente, che offre consigli personalizzati con precisione e affidabilità. "Nando" garantisce risposte rapide, accurate e mirate, abbatte le barriere tra tecnologia e utente, utilizza un'interazione fluida, naturale, sempre più vicina al linguaggio umano, dando consigli, proprio come un vero enotecario. Svinando è il primo player italiano di e-commerce nel mondo del vino a proporre una soluzione di questo livello.



In data 26 febbraio 2025 il Consiglio di amministrazione della società ha approvato una integrazione del piano di incentivazione con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'allineamento degli obiettivi del Gruppo e del management e consentire al Gruppo di proseguire nel percorso di crescita di ricavi, margini e generazione di cassa volto alla massimizzazione degli interessi di tutti gli stakeholder.

Il 3 ottobre 2025 si è concluso il **programma di acquisto di azioni proprie** avviato il 29 luglio 2025 – come da comunicato diffuso in pari data al quale si rinvia per ogni maggiore informazione di dettaglio – in esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di IWB del 12 maggio 2025.

Nel contesto di tale programma, nel periodo compreso tra il 29 luglio 2025 e il 2 ottobre 2025 sono state acquistate complessivamente n. 60.000 azioni proprie IWB, per un prezzo medio di euro 21,64 per azione ed un controvalore complessivo di euro 1.298.305,5 in conformità e nei termini di quanto deliberato dalla richiamata Assemblea e di quanto comunicato lo scorso 13 maggio 2025.

In data 23 dicembre 2025 è avvenuta la cessione del complesso immobiliare e industriale di Valle Talloria (Diano D'Alba) al Gruppo Caffo 1915, noto per la produzione dell'Amaro del Capo. La cessione è stata perfezionata ad un prezzo di euro 9,5 milioni a favore di Italian Wine Brands, di cui euro 9,1 milioni saldati alla data della cessione. L'operazione consente al Gruppo IWB di valorizzare in termini di cassa un asset resosi disponibile per la vendita da giugno 2024, a valle di una razionalizzazione industriale denominata "progetto One Company" che sta contribuendo ai risultati del Gruppo con importanti sinergie.

### **36.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel primo trimestre 2026 IWB ha confermato la partecipazione a tutte le principali fiere di settore (Wine Paris, Prowein, Vinitaly) raddoppiando gli appuntamenti e gli incontri con clienti e distributori internazionali rispetto a quanto realizzato per gli stessi eventi nel 2025. L'interesse dimostrato verso il Gruppo da parte dei principali operatori del mercato rafforza le prospettive di crescita e di sviluppo i nuovi mercati.

### **37. Evoluzione prevedibile della gestione**

Il Gruppo IWB inizia il 2026 con:

- la costituzione di una direzione Marketing;
- la creazione di un "team GDO Italia" finalizzato ad allargare la distribuzione sul mercato domestico che, da solo, rappresenta circa 8 miliardi di euro a valore;
- nuovi impianti finalizzati all'ottimizzazione di processo e di prodotto.



In un contesto di mercato caratterizzato da volatilità e incertezze l'aver consolidato una posizione di leadership rende il Gruppo IWB un interlocutore ancora più strategico nei confronti dei clienti di riferimento in tutti i mercati. Siamo convinti che il triennio 2026-2028 rappresenti un orizzonte di opportunità straordinarie e puntiamo a:

- rafforzare i prodotti premium, valorizzando le denominazioni più iconiche e le linee speciali funzionali ad un continuo incremento della marginalità;
- ampliare la presenza in mercati strategici e nuovi mercati emergenti, con una visione globale ma radicata nei territori italiani;
- continuare ad ottimizzare i costi della filiera produttiva e ad innovare in chiave sostenibile, per offrire esperienze di consumo moderne, responsabili e coinvolgenti.
- proseguire nella ricerca di opportunità di investimento atte a rafforzare la nostra posizione nei mercati di riferimento con prodotti di fascia premium.

\*\*\*\*\*

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente e Amministratore Delegato*

*Alessandro Mutinelli*







**ITALIAN WINE BRANDS**  
*Creatori di Eccellenze*

**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**  
**IWB S.p.A.**  
**31 DICEMBRE 2025**

**ITALIAN WINE BRANDS S.P.A.**

sede legale Viale Abruzzi 94, 20131 Milano (Italia)

società per azioni con capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 1.124.468,80

Codice Fiscale Nr. Reg. Imp. 08851780968

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza, Lodi (Italia)

Nr. R.E.A. 2053323

[www.italianwinebrands.it](http://www.italianwinebrands.it)



## Indice

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	134
Relazione degli Amministratori sulla gestione	135
1. L'analisi della situazione del mercato, della società, dell'andamento e del risultato della gestione	135
2. Fatti di rilievo	142
3. Evoluzione prevedibile della gestione	143
4. Codice etico e Modello organizzativo	144
5. Rapporti con imprese correlate	144
6. Informazioni relative a sicurezza alimentare, ambiente e sostenibilità, salute e sicurezza etica	145
7. Azioni proprie	146
8. Rischi	147
9. Attestazione di responsabilità	148
<b>Relazione Finanziaria Annuale</b>	
Situazione patrimoniale e finanziaria	150
Conto economico complessivo	151
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	152
Rendiconto finanziario	153
Forma e contenuto della Relazione Finanziaria annuale	154
Note esplicative	162



## Composizione degli Organi Sociali e di Controllo

### Consiglio di Amministrazione

Alessandro Mutinelli  
*(Presidente e Amministratore Delegato)*

Giorgio Pizzolo  
*(Vice Presidente)*

Simone Strocchi

Sofia Barbanera

Antonella Lillo  
*(Amministratore Indipendente)*

Massimiliano Mutinelli

Marta Pizzolo

### Collegio Sindacale

David Reali  
*(Presidente del Collegio sindacale)*

Debora Mazzaccherini  
*(Sindaco effettivo)*

Eugenio Romita  
*(Sindaco effettivo)*

### Società di revisione

BDO Audit Services S.r.l.

### Euronext Growth Advisor

Value Track SIM S.p.A.



## Relazione degli Amministratori sulla gestione

### 1. L'analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

#### 1.1. La società e il Gruppo

Dal punto di vista societario, nel 2025 si è confermato l'assetto societario in essere dal 1° gennaio 2024, che ha portato (i) alla creazione di due poli a presidio dei diversi canali di vendita e (ii) all'ottimizzazione della struttura industriale che ha realizzato importanti sinergie con effetti economico-finanziari di lungo periodo portando alla seguente struttura:

- 1) **IWB Italia S.p.A.** che nasce dalla fusione di Enoitalia S.p.A., Provinco Italia S.p.A., Barbanera S.r.l., Fossalto S.r.l, e del ramo B2B e produzione di Giordano Vini S.p.A con la mission di:
  - (i) sviluppare il Business B2B del Gruppo sia nel canale Wholesale sia nel canale Ho.re.ca anche attraverso il coordinamento delle società estere focalizzate sul presidio e sulla crescita dei principali mercati di riferimento;
  - (ii) garantire una produzione flessibile rispetto alle esigenze dei diversi brand e ottimizzata dal punto di vista dei costi e dell'efficienza della supply chain.

La struttura produttiva del Gruppo consta (i) di n. 3 cantine di proprietà situate rispettivamente a Calmasino (VR), a Montebello (VI) e a Cetona (SI) e (ii) di n. 8 linee di imbottigliamento di cui una situata a Cetona (SI), tre a Montebello (VI), quattro a Calmasino (VR).

- 2) **Giordano Vini S.p.A.** quale società meramente commerciale focalizzata sulla vendita diretta al consumatore finale:
  - (i) attraverso una gestione integrata di tutti i canali di contatto diretto (Direct Mailing, Teleselling e Web);
  - (ii) offrendo servizi di consegna e pagamento personalizzati;
  - (iii) arricchendo l'offerta al cliente con prodotti food della tradizione italiana e prodotti complementari funzionali a rendere ulteriormente attrattiva l'esperienza di consumo.

**IWB S.p.A.** mantiene l'attività di direzione e coordinamento per le società del Gruppo detenendo direttamente le partecipazioni di controllo nelle principali società: Giordano Vini S.p.A., IWB Italia S.p.A., Enovation Brands Inc., e IWB UK Ltd. (società costituita nel corso del 2022 quale esportatore del Gruppo nel mercato britannico in ottemperanza alle nuove normative entrate in vigore a gennaio 2024 e che prevedono la formale indicazione dell'esportatore sull'etichetta).

Di seguito viene fornito l'organigramma societario del Gruppo Italian Wine Brands.



- IWB Italia S.p.A. nasce dalla fusione, efficace dal 1° gennaio 2024, di Provinco Italia S.p.A., Enoitalia S.p.A., Barbanera S.r.l.; Fossalto S.r.l. e del Ramo B2B e produttivo di Giordano Vini S.p.A.;
- Giordano Vini S.p.A. rimane come società focalizzata sulle vendite B2C. La scissione ha avuto come obiettivo, oltre alla semplificazione organizzativa, una migliore focalizzazione sulle attività commerciali e produttive e la massimizzazione delle sinergie di business.



### 1.2.1 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

La situazione di IWB S.p.A. al 31 dicembre 2025 qui esposta rappresenta il bilancio separato di IWB S.p.A., e presenta:

- un risultato netto di periodo pari a euro – 11,6 milioni (euro 5,8 milioni al 31 dicembre 2024); tale risultato è spiegato (x) per euro 14,9 milioni euro dalla valutazione a Patrimonio netto della partecipazione in Giordano Vini SpA che negli ultimi esercizi ha affrontato un mercato in contrazione e risultati negativi e (y) per euro 4,2 milioni dal piano di incentivazione che, nel periodo 2025, include anche gli effetti del parziale raggiungimento degli obiettivi di Piano triennale;
- un indebitamento finanziario netto – finanziatori terzi pari a euro 118,9 milioni (euro 112,5 milioni al 31 dicembre 2024). L'incremento è dovuto principalmente al debito maturato al 31 dicembre 2025 nei confronti dei venditori di Enovation Brands Inc. per effetto del raggiungimento del parametro relativo al "prezzo differito" pari complessivamente a USD 4,4 milioni di cui: USD 2,4 milioni nei confronti di Giovanni e Alberto Pecora e USD 2 milioni in favore di Norina S.r.l.



Si espongono di seguito i prospetti sintetici della posizione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della Capogruppo.

### Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Altre Immobilizzazioni immateriali	74	102	112
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	43	61	82
Attività per diritti d'uso	431	497	60
Immobilizzazioni finanziarie	281.465	292.576	263.904
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>282.013</b>	<b>293.236</b>	<b>264.157</b>
Magazzino	0	0	0
Crediti commerciali netti	546	1.274	5.800
Debiti commerciali	(266)	(356)	(328)
Altre attività (passività)	(1.124)	(470)	360
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(844)</b>	<b>447</b>	<b>5.832</b>
Debiti per benefici ai dipendenti	(70)	(86)	(60)
Netto Imposte differite e anticipate attive (passive)	482	217	464
Altri Fondi	0	0	0
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>281.581</b>	<b>293.814</b>	<b>270.394</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>158.579</b>	<b>180.416</b>	<b>180.256</b>
Utile (Perdita) di periodo	(11.582)	5.760	7.204
Capitale Sociale	1.124	1.124	1.124
Altre Riserve	169.037	173.531	171.927
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
<b>Indebitamento finanziario netto - finanziatori terzi</b>	<b>118.860</b>	<b>112.453</b>	<b>85.659</b>
<b>Prezzo differito acquisizioni</b>	<b>3.703</b>	<b>445</b>	<b>4.405</b>
<b>Passività per leasing</b>	<b>439</b>	<b>500</b>	<b>74</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>281.581</b>	<b>293.814</b>	<b>270.394</b>

In relazione alla sopra esposta situazione patrimoniale si segnala che:

- al 31 dicembre 2025 le partecipazioni in imprese controllate sono costituite da Giordano Vini S.p.A. per euro 6.000 migliaia; da IWB Italia S.p.A. per euro 256.654 migliaia; Enovation Brands Inc. per euro 18.810 migliaia;
- si segnala che per effetto della fusione efficace dal 1° gennaio 2024 delle società Provinco Italia S.p.A., Barbanera S.r.l., Fossalto S.r.l. in Enoitalia S.p.A. che ha dato origine a IWB Italia S.p.A. il relativo valore della partecipazione corrisponde alla somma dei valori delle società oggetto della fusione.



## Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite	2.036	2.348	2.472
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Altri proventi	8	240	4
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.044</b>	<b>2.587</b>	<b>2.476</b>
Costi per acquisti	(1)	0	(3)
Costi per servizi	(2.015)	(2.114)	(2.049)
Costo del personale	(711)	(1.041)	(1.269)
Altri costi operativi	(80)	(165)	(178)
<b>Costi operativi</b>	<b>(2.806)</b>	<b>(3.319)</b>	<b>(3.498)</b>
<b>Margine Lordo operativo Adjusted</b>	<b>(763)</b>	<b>(732)</b>	<b>(1.022)</b>
Svalutazioni	(14.856)	0	0
Ammortamenti	(168)	(150)	(154)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi	0	0	0
<b>Risultato operativo Adjusted</b>	<b>(15.786)</b>	<b>(882)</b>	<b>(1.176)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.247)	(2.749)	(2.462)
Dividendi da controllate	10.000	10.000	11.360
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(9.033)</b>	<b>6.370</b>	<b>7.722</b>
Imposte	494	583	870
<b>Risultato netto ante oneri non ricorrenti e relativo effetto fiscale</b>	<b>(8.539)</b>	<b>6.953</b>	<b>8.593</b>
Oneri di natura non ricorrente	(4.220)	(1.654)	(1.926)
Effetto fiscale oneri non ricorrenti	1.177	461	537
<b>Risultato Netto</b>	<b>(11.582)</b>	<b>5.760</b>	<b>7.204</b>

In relazione alla sopra esposta situazione di conto economico si segnala che:

- i dividendi fanno interamente riferimento alla controllata IWB Italia S.p.A.;
- i costi per servizi includono euro 870 migliaia per compensi amministratori (escluso l'effetto del piano di incentivazione), sindaci ed OdV ed euro 647 migliaia per consulenze;
- i proventi finanziari fanno riferimento agli interessi attivi maturati sul finanziamento concesso alla controllata IWB Italia S.p.A. (pari a euro 275 migliaia); gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente da interessi passivi relativi al prestito obbligazionario pari a euro 3.491 migliaia.



## Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	Reported 31.12.2025	Management (1)	adjustments (2)	Adjusted 31.12.2025
Ricavi delle vendite	2.036			2.036
Variazione delle rimanenze	0			0
Altri proventi	8	0		8
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.044</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.044</b>
Costi per acquisti	(1)			(1)
Costi per servizi	(5.825)	87	3.723	(2.015)
Costo del personale	(1.072)	6	355	(711)
Altri costi operativi	(128)	48		(80)
<b>Costi operativi</b>	<b>(7.026)</b>	<b>142</b>	<b>4.078</b>	<b>(2.806)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(4.982)</b>	<b>142</b>	<b>4.078</b>	<b>(763)</b>
Svalutazioni	(14.856)			(14.856)
Ammortamenti	(168)			(168)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi	0			0
<b>Risultato operativo</b>	<b>(20.006)</b>	<b>142</b>	<b>4.078</b>	<b>(15.786)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.247)			(3.247)
Dividendi da controllate	10.000			10.000
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(13.253)</b>	<b>142</b>	<b>4.078</b>	<b>(9.033)</b>
Imposte	1.671	(40)	(1.138)	494
<b>Risultato Netto</b>	<b>(11.582)</b>	<b>102</b>	<b>2.940</b>	<b>(8.539)</b>

Dati contabili adjusted al 31 dicembre 2025 (con riferimento a Margine Operativo Lordo Adjusted e Risultato Netto Adjusted) rappresentati al lordo dei costi non ricorrenti, pari complessivamente a euro 4.220 migliaia e ascrivibili a:

### 1) Management:

- (i) Costi per servizi relativi a: (a) euro 67 migliaia per due diligence su possibili acquisizioni (b) euro 21 migliaia per costi legati all'evento organizzato dal Gruppo per i 10 anni di quotazione in borsa
- (ii) Costi del personale pari a euro 6 migliaia relativi a costi legati all'evento per i 10 anni di quotazione in borsa
- (iii) Altri costi operativi pari a euro 48 migliaia relativi a sanzioni derivanti da accertamenti da parte dell'ADE

### 2) Adjustment:

Costi per servizi e costi per il personale pari complessivamente a euro 4.078 migliaia relativi (x) alla maturazione e assegnazione dell'88% della terza tranche del Piano di incentivazione 2023-2025, rappresentativa del 20% del valore complessivo del piano stesso e rispondente al parziale raggiungimento dell'obiettivo di redditività 2025 (in particolare Ebitda Adjusted target del 2025 pari ad euro 53,0 milioni). (y) alla maturazione e assegnazione all'95,7% dell'obiettivo triennale del Piano di incentivazione 2023-2025, rappresentativa del 40% del valore complessivo del piano stesso e rispondente al parziale raggiungimento dell'obiettivo di redditività cumulata nel triennio 2023-2025 (in particolare Ebitda Adjusted target cumulato 2023-2025 pari ad euro 147,0 milioni).



## 1.2.2 Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 confrontato con l'indebitamento al 31 dicembre 2024 e 2023, esposto sulla base del nuovo schema previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021”:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>31.12.2023</b>
A. Disponibilità liquide	0	0	0
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	1.839	7.542	2.043
C. Altre attività finanziarie correnti	11.029	11.492	25.563
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>12.868</b>	<b>19.034</b>	<b>27.606</b>
E. Debito Finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	3.703	0	17
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	90	90	74
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>3.793</b>	<b>90</b>	<b>92</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)</b>	<b>(9.075)</b>	<b>(18.944)</b>	<b>(27.514)</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	0	0	0
J. Strumenti di debito	131.728	131.487	131.248
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	349	854	4.405
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)</b>	<b>132.077</b>	<b>132.342</b>	<b>135.652</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netta (H) + (L)*</b>	<b>123.002</b>	<b>113.398</b>	<b>108.138</b>
<i>di cui</i>			
<i>Prezzo differito acquisizioni</i>	3.703	445	4.405
<i>Debiti correnti per leasing</i>	90	90	74
<i>Debiti non correnti per leasing</i>	349	410	0
<b>Posizione finanziaria netta senza effetto IFRS 16 e prezzo differito acquisizioni*</b>	<b>118.860</b>	<b>112.453</b>	<b>103.659</b>



## 2. Fatti di rilievo

### 2.1 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

*Il 28 gennaio 2025* presso la sede di Borsa italiana si sono tenuti:

- l'assemblea degli azionisti che in concomitanza con il decennale della quotazione ha approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di distribuire un dividendo straordinario pari a euro 0,5 per ciascuna azione avente diritto in considerazione dell'eccezionale percorso di crescita e di creazione di valore realizzato dalla società nel corso di questi dieci anni e del riconoscimento del supporto degli azionisti al percorso di sviluppo di IWB sia organico, sia per linee esterne;
- l'evento celebrativo che ha festeggiato il decennale della quotazione alla presenza di tutto il Management Team, Consiglieri, Soci investitori della prima ora, per una ricorrenza significativa per il primo Gruppo vinicolo italiano che si è quotato sulla Borsa italiana. Come tangibile riconoscimento per la competenza, passione e dedizione di tutti i collaboratori, il Gruppo ha corrisposto a ciascun dipendente un premio straordinario di euro 1.000.

*Il 18 febbraio 2025* Italian Wine Brands S.p.A. ha annunciato che la sua controllata Giordano Vini S.p.A., attraverso la piattaforma italiana Svinando, leader internazionale nella vendita online di prodotti enogastronomici, ha lanciato "Nando", il primo assistente virtuale basato su intelligenza artificiale sviluppato internamente per offrire un'esperienza di navigazione e consulenza confacente alle esigenze dei propri clienti. Grazie a un motore avanzato basato su tecnologia AI, "Nando" è in grado di guidare gli utenti su ampi temi, dalle caratteristiche dei prodotti a catalogo, agli abbinamenti, alle occasioni di consumo, al budget di spesa. Si tratta di una vera e propria guida esperta, capace di comprendere e anticipare i bisogni del cliente, che offre consigli personalizzati con precisione e affidabilità. "Nando" garantisce risposte rapide, accurate e mirate, abbatte le barriere tra tecnologia e utente, utilizza un'interazione fluida, naturale, sempre più vicina al linguaggio umano, dando consigli, proprio come un vero enotecario. Svinando è il primo player italiano di e-commerce nel mondo del vino a proporre una soluzione di questo livello.

*In data 26 febbraio 2025* il Consiglio di amministrazione della società ha approvato una integrazione del piano di incentivazione con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'allineamento degli obiettivi del Gruppo e del management e consentire al Gruppo di proseguire nel percorso di crescita di ricavi, margini e generazione di cassa volto alla massimizzazione degli interessi di tutti gli stakeholder.



// 3 ottobre 2025 si è concluso il **programma di acquisto di azioni proprie** avviato il 29 luglio 2025 – come da comunicato diffuso in pari data al quale si rinvia per ogni maggiore informazione di dettaglio – in esecuzione di quanto deliberato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti di IWB del 12 maggio 2025.

Nel contesto di tale programma, nel periodo compreso tra il 29 luglio 2025 e il 2 ottobre 2025 sono state acquistate complessivamente n. 60.000 azioni proprie IWB, per un prezzo medio di euro 21,64 per azione ed un controvalore complessivo di euro 1.298.305,5 in conformità e nei termini di quanto deliberato dalla richiamata Assemblea e di quanto comunicato lo scorso 13 maggio 2025.

In data 23 dicembre 2025 è avvenuta, da parte di Giordano Vini SpA e IWB Italia SpA la cessione del complesso immobiliare e industriale e commerciale di Valle Talloria (Diano D’Alba) al Gruppo Caffo 1915, noto per la produzione dell’Amaro del Capo. La cessione è stata perfezionata ad un prezzo di euro 9,5 milioni a favore di Italian Wine Brands, di cui euro 9,1 milioni saldati alla data della cessione. L’operazione consente al Gruppo IWB di valorizzare in termini di cassa un asset resosi disponibile per la vendita da giugno 2024, a valle di una razionalizzazione industriale denominata “progetto One Company” che sta contribuendo ai risultati del Gruppo con importanti sinergie.

## ***2.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio***

Nel primo trimestre 2026 il Gruppo IWB ha confermato la partecipazione a tutte le principali fiere di settore (Wine Paris, Prowein, Vinitaly) raddoppiando gli appuntamenti e gli incontri con clienti e distributori internazionali rispetto a quanto realizzato per gli stessi eventi nel 2025. L’interesse dimostrato verso il Gruppo da parte dei principali operatori del mercato rafforza le prospettive di crescita e di sviluppo i nuovi mercati.

## ***3. Evoluzione prevedibile della gestione***

Il Gruppo IWB inizia il 2026 con:

- la costituzione di una direzione Marketing;
- la creazione di un “team GDO Italia” finalizzato ad allargare la distribuzione sul mercato domestico che, da solo, rappresenta circa 8 miliardi di euro a valore;
- nuovi impianti finalizzati all’ottimizzazione di processo e di prodotto.

In un contesto di mercato caratterizzato da volatilità e incertezze l’aver consolidato una posizione di leadership rende il Gruppo IWB un interlocutore ancora più strategico nei confronti dei clienti di riferimento in tutti i mercati. Siamo convinti che il triennio 2026-2028 rappresenti un orizzonte di opportunità straordinarie e puntiamo a:

- rafforzare i prodotti premium, valorizzando le denominazioni più iconiche e le linee speciali funzionali ad un continuo incremento della marginalità;



- ampliare la presenza in mercati strategici e nuovi mercati emergenti, con una visione globale ma radicata nei territori italiani;
- continuare ad ottimizzare i costi della filiera produttiva e ad innovare in chiave sostenibile, per offrire esperienze di consumo moderne, responsabili e coinvolgenti.
- proseguire nella ricerca di opportunità di investimento atte a rafforzare la nostra posizione nei mercati di riferimento con prodotti di fascia premium.

#### 4. Codice etico e Modello organizzativo

In data 12 settembre 2025 il CDA ha aggiornato il modello 231 per migliorare l'adeguamento della policy whistleblowing alla normativa in essere.

#### 5. Rapporti con imprese correlate

Le operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

In sintesi si segnala:

- (i) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra IWB Italia S.p.A. e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia S.p.A. (oggi IWB Italia S.p.A.) l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad euro 60 migliaia annui indicizzato all'indice ISTAT oltre IVA. Per l'esercizio 2025 il canone è stato pari a euro euro 70,4 migliaia;
- (ii) un contratto di servizio con Electa S.p.A. avente ad oggetto supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a euro 40 migliaia su base annuale;
- (iii) un prezzo differito condizionato al target Ebitda medio di Enovation Brands Inc. nel biennio 2024-2025; il raggiungimento di tale target ha determinato un corrispettivo da corrispondere ai soci venditori per USD 4,4 milioni entro e non oltre il 1° maggio 2026; di questi 2,4 mil USD sono contrattualizzati in favore dei fratelli Alberto e Giovanni Pecora e 2 mil USD in favore di Norina Srl società facente capo ai quattro rami della famiglia Pizzolo e in quanto tale parte correlata.

I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si ricorda che la Capogruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.



## 6. Informazioni relative ad ambiente, sicurezza e personale

### SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo - che detiene la proprietà di immobili industriali destinati a fini produttivi - ha implementato il Documento di Valutazione dei Rischi previsto dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Il suddetto documento prevede innanzitutto un'analisi dei rischi presenti in azienda sia per l'attività lavorativa che per le modalità insediative; vengono poi individuate le misure intraprese per minimizzare i rischi, quelle ancora da prendere e quelle per conservare un adeguato livello di sicurezza. Infine, vengono individuate le tempistiche necessarie all'attuazione delle misure residue.

La modalità di svolgimento dell'attività lavorativa è stata considerata nell'analisi dei rischi senza che venissero individuate specifiche situazioni di rischio. Il tema è sempre sotto controllo negli aggiornamenti periodici dei suddetti documenti.

I Documenti di Valutazione del Rischio, nonché i Piani di Emergenza e le Planimetrie con la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo vengono periodicamente aggiornati.

Nel corso del 2024 è stata eseguita una costante attività di sorveglianza sanitaria come prevista dalla normativa vigente.

È proseguita nel corso dell'esercizio l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche di ambiente e sicurezza con interventi formativi ad hoc, oltre che sulle misure antinfortunistiche da adottare e sul primo soccorso, erogando formazione specifica per gli addetti alla prevenzione incendi e per gli addetti al primo soccorso, nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento.

### ORGANICO DEL GRUPPO

Si espone di seguito il numero puntuale e medio per categoria al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	N. puntuale 31.12.2025	N. medio 31.12.2025	N. puntuale 31.12.2024	N. medio 31.12.2024	N. puntuale 31.12.2023	N. medio 31.12.2023
Dirigenti	7	7	7	7	7	8
Quadri	21	20	20	20	20	21
Impiegati	190	189	182	194	211	210
Operai	172	151	128	134	138	141
<b>Totale</b>	<b>390</b>	<b>367</b>	<b>337</b>	<b>355</b>	<b>376</b>	<b>380</b>

## 7. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 la società Capogruppo detiene n. 215.472 azioni ordinarie, rappresentative del 2,28% del capitale sociale ordinario. Nel corso dell'esercizio 2025:

- sono state acquisite 148.875 azioni proprie;
- sono state effettuate assegnazioni per 37.700.

## 8. Rischi

La società è esposta principalmente a rischi derivanti da variazione dei cambi, da variazione dei tassi, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

### Rischi derivanti da variazione dei cambi

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

### Rischi derivanti da variazione dei tassi

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse fissi, ne consegue che la società non è esposta significativamente al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

### Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo, le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro fair value.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.



## **Rischio di credito**

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera esclusivamente nei confronti delle società del gruppo.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con società del gruppo e con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

## **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. La società dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La Società ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nelle note esplicative.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.



## 9. Attestazione di Responsabilità

Gli amministratori sono responsabili della redazione della relazione annuale e del bilancio in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili. Gli Amministratori devono redigere rendiconti finanziari per ciascun esercizio finanziario, che forniscano una rappresentazione veritiera e corretta delle attività, delle passività e della posizione finanziaria della Società e del Gruppo, nonché dell'utile o della perdita del Gruppo per quel periodo. Gli Amministratori hanno scelto di redigere il bilancio del Gruppo e il bilancio della holding in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS"). Nella redazione del bilancio gli Amministratori sono tenuti a:

- individuare criteri contabili idonei e applicarli in modo coerente;
- formulare giudizi e stime ragionevoli e prudenti;
- attestare che il bilancio è conforme agli IFRS adottati dall'Unione Europea; e
- redigere il bilancio nel presupposto della continuità aziendale a meno che non sia appropriato presumere che il Gruppo continuerà la sua attività.

Gli Amministratori hanno la responsabilità di garantire che la Società tenga registrazioni contabili adeguate che spieghino e registrino correttamente le operazioni della Società, consentendo in qualsiasi momento di determinare le attività, le passività, la posizione finanziaria e i profitti o le perdite della Società con ragionevole accuratezza e garantendo che il bilancio è redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili della salvaguardia del patrimonio della Società e quindi dell'adozione di misure ragionevoli per la prevenzione e l'individuazione di frodi e altre irregolarità. Gli Amministratori sono responsabili del mantenimento e dell'integrità delle informazioni societarie e finanziarie incluse nel sito web del Gruppo [italianwinebrands.it](http://italianwinebrands.it).

La legislazione che disciplina la preparazione e la diffusione dei rendiconti finanziari può differire dalla legislazione di altre giurisdizioni. In conformità con le Regole della Banca Centrale (Condotta del Mercato degli Investimenti), gli Amministratori sono tenuti a includere una relazione sulla gestione contenente una corretta analisi dell'attività e una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui deve far fronte il Gruppo. Gli Amministratori sono inoltre tenuti, ai sensi della legge applicabile e delle Norme di Quotazione emanate da Euronext Dublino, a predisporre una Relazione degli Amministratori e una relazione relativa alla Corporate Governance.

Ciascuno degli Amministratori, i cui nomi e funzioni sono elencati a pagina 4, conferma che, per quanto di propria conoscenza e convinzione:

- il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea. Essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e patrimoniale del Gruppo e delle imprese incluse nel consolidamento, nel loro insieme, relativo utile per l'esercizio indicato;



- il Bilancio della Società, redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e delle attività della Società al 31 dicembre 2025;
- la Relazione degli amministratori alle pagine 135-141 include una corretta analisi dell'andamento del business per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2025 e della posizione finanziaria della Società e del Gruppo alla fine dell'anno;
- la Relazione sulla Gestione dei Rischi fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze che potrebbero influenzare l'andamento futuro della Società e del Gruppo alla fine dell'esercizio; e
- la Relazione Annuale e il Bilancio Consolidato, nel loro complesso, forniscono le informazioni necessarie agli azionisti per valutare la situazione e la performance della Società e del Gruppo, il modello di business e la strategia e sono corretti, equilibrati e comprensibili.

Alessandro Mutinelli

Presidente e Amministratore Delegato





## Situazione patrimoniale e finanziaria

	Note	31.12.2025	31.12.2024
<i>Valori in euro</i>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni immateriali	5	74.481	101.923
Terreni, immobili, impianti e macchinari	6	42.991	61.439
Attività per diritti d'uso	6 B	430.713	497.163
Partecipazioni	7	281.464.534	292.575.718
Altre attività non correnti		18.750	18.750
Attività finanziarie non correnti	8	-	-
Attività fiscali differite	9	481.893	217.127
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>282.513.362</b>	<b>293.472.120</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti commerciali	10	546.342	1.273.525
Altre attività correnti	12	4.910.187	7.798.112
Attività per imposte correnti	11	208.467	128.097
Attività finanziarie correnti	13	11.028.923	11.492.084
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	14	1.839.035	7.541.914
<b>Totale attività correnti</b>		<b>18.532.954</b>	<b>28.233.732</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>301.046.316</b>	<b>321.705.851</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		1.124.468	1.124.468
Riserve		131.818.886	134.144.337
Riserva piani a benefici definiti		(5.687)	(13.355)
Riserva per stock grant		2.256.491	794.385
Utile (perdite) portate a nuovo		34.966.845	38.605.800
Risultato netto del periodo		(11.581.592)	5.760.419
<b>Totale patrimonio netto</b>	15	<b>158.579.412</b>	<b>180.416.055</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	16	131.727.757	131.932.085
Passività per leasing	16	349.157	409.632
Fondo per altri benefici ai dipendenti	17	70.013	85.981
Fondo per rischi ed oneri futuri		-	-
Imposte differite passive	9	-	-
Altre passività non correnti		-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>132.146.927</b>	<b>132.427.697</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari	16	3.702.744	130
Passività per leasing	16	89.839	90.326
Debiti commerciali	18	266.028	356.303
Altre passività correnti	19	4.107.230	3.957.213
Passività per imposte correnti	20	2.154.135	4.458.125
<b>Totale passività correnti</b>		<b>10.319.976</b>	<b>8.862.099</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo</b>		<b>301.046.316</b>	<b>321.705.851</b>

**Conto economico complessivo**

	Note	31.12.2025	31.12.2024
<i>Valori in euro</i>			
Ricavi delle vendite	21	2.036.000	2.347.517
Altri proventi	21	7.756	239.879
<b>Totale ricavi</b>		<b>2.043.756</b>	<b>2.587.396</b>
Costi per acquisti	22	(1.017)	-
Costi per servizi	23	(5.825.251)	(3.503.769)
Costo del personale	24	(1.071.899)	(1.305.046)
Altri costi operativi	25	(127.941)	(164.528)
<b>Costi operativi</b>		<b>(7.026.108)</b>	<b>(4.973.342)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>(4.982.351)</b>	<b>(2.385.946)</b>
Ammortamenti	5-6	(167.739)	(149.675)
Rivalutazioni / (svalutazioni)	26	(14.855.864)	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>(20.005.954)</b>	<b>(2.535.621)</b>
Proventi finanziari		10.327.055	10.822.456
Oneri finanziari		(3.574.054)	(3.571.292)
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	27	<b>6.753.001</b>	<b>7.251.164</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(13.252.954)</b>	<b>4.715.543</b>
Imposte	28	1.671.362	1.044.876
(Perdita) utile connesso ad attività cessate ed in dismissione		-	-
<b>Risultato netto (A)</b>		<b>(11.581.592)</b>	<b>5.760.419</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
(Utile)/ perdita di pertinenza dei terzi		-	-
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>		<b>(11.581.592)</b>	<b>5.760.419</b>
<b>Altri utili/(perdite) del risultato economico complessivo:</b>			
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico</b>			
		-	-
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico</b>			
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"	17	7.668	(10.919)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		-	-
<b>Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>7.668</b>	<b>(10.919)</b>
<b>Totale utile/(perdita) complessiva (A) + (B)</b>		<b>(11.573.924)</b>	<b>5.749.500</b>



## Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in Euro

	Capitale	Riserve di capitale	Riserva per stock grant	Riserva piani a benefici definiti	Riserve di risultato	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2024</b>	<b>1.124.468</b>	<b>135.102.908</b>	<b>789.694</b>	<b>(2.435)</b>	<b>43.241.087</b>	<b>180.255.722</b>
Aumento capitale						-
Acquisto azioni proprie		(1.666.343)				(1.666.343)
Cessione azioni proprie						-
Dividendi					(4.713.414)	(4.713.414)
Assegnazione azioni proprie		692.132	4.691		97.562	794.385
Riserva legale		15.641			(15.641)	-
Riclassifiche e altre variazioni		(0)			(3.795)	(3.795)
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva</b>				<b>(10.919)</b>	<b>5.760.419</b>	<b>5.749.500</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>1.124.468</b>	<b>134.144.337</b>	<b>794.385</b>	<b>(13.355)</b>	<b>44.366.219</b>	<b>180.416.055</b>
Aumento capitale						-
Acquisto azioni proprie		(3.164.146)				(3.164.146)
Cessione azioni proprie						-
Dividendi					(9.355.064)	(9.355.064)
Assegnazione azioni proprie		838.695	1.462.106		(44.310)	2.256.491
Riserva legale						-
Riclassifiche e altre variazioni						-
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva</b>				<b>7.668</b>	<b>(11.581.592)</b>	<b>(11.573.924)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>1.124.468</b>	<b>131.818.886</b>	<b>2.256.491</b>	<b>(5.687)</b>	<b>23.385.253</b>	<b>158.579.412</b>



## Rendiconto finanziario

Valori in Euro

	Note	31.12.2025	31.12.2024
Utile (perdita) di periodo prima delle imposte		(13.252.954)	4.715.543
Rettifiche per:			
- elementi non monetari - stock grant		-	-
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi		-	-
- elementi non monetari - accantonamenti / (rilasci)		14.855.864	-
- elementi non monetari - ammortamenti		167.739	149.675
<b>Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato</b>		<b>1.770.649</b>	<b>4.865.218</b>
<b>Disponibilità liquide generate dalle operazioni</b>			
Imposte sul reddito pagate		(6.238.643)	0
Altri (proventi)/oneri finanziari senza flusso monetario (c. Amm. Fin)		3.490.503	3.489.590
Totale		<b>(2.748.140)</b>	<b>3.489.590</b>
<b>Variazioni del capitale circolante</b>			
Variazione crediti verso clienti		727.183	4.526.792
Variazione debiti verso fornitori		(90.275)	28.123
Variazione delle rimanenze		-	-
Variazione altri crediti e altri debiti		8.563.587	1.871.912
Altre variazioni		-	-
Variazione TFR e altri fondi		(8.300)	15.485
Variazioni altri fondi e imposte differite		(264.766)	246.971
Totale		<b>8.927.429</b>	<b>6.689.284</b>
<b>Cash flow da attività operativa (1)</b>		<b>7.949.938</b>	<b>15.044.093</b>
<b>Investimenti:</b>			
- Materiali		-	-
- Immateriali		(14.993)	(31.458)
- Finanziari		(0)	-
<b>Cash flow da attività di investimento (2)</b>		<b>(14.993)</b>	<b>(31.458)</b>
<b>Attività finanziarie</b>			
Incassi / (rimborsi) prestito obbligazionario		(3.250.000)	(3.250.000)
Accensioni di finanziamenti a breve		-	-
(Rimborsi) di finanziamenti a breve		-	-
Incassi / (rimborsi) finanziamento revolving		-	-
Incassi / (rimborsi) altri debiti finanziari		-	-
Variazione altre attività finanziarie		(29.248)	-
Variazione altre passività finanziarie		(95.857)	(674.458)
Acquisto azioni proprie		(3.164.146)	(1.666.343)
Cessione azioni proprie		-	-
Dividendi erogati		(9.355.064)	(4.713.414)
Aumenti di capitale sociale di natura monetaria		-	-
Variazione riserva per Stock Grant		2.256.491	794.385
Variazione riserva valutazione		-	-
Altre variazioni di patrimonio netto		-	(3.795)
<b>Cash flow da attività di finanziamento (3)</b>		<b>(13.637.824)</b>	<b>(9.513.624)</b>
<b>Cash flow da attività in funzionamento</b>		<b>(5.702.879)</b>	<b>5.499.010</b>
<b>Variazione disponibilità liquide (1+2+3)</b>		<b>(5.702.879)</b>	<b>5.499.010</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>		<b>7.541.914</b>	<b>2.042.903</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>		<b>1.839.035</b>	<b>7.541.914</b>



## FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE FINANZIARIA

### Premessa

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 (di seguito “bilancio separato”) è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”) ed è stato redatto ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan.

### 1. Base per la presentazione

Il Bilancio Separato al 31 dicembre 2025 è costituito dagli schemi della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione.

Lo schema adottato per la situazione patrimoniale-finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Le componenti dell’utile/perdita d’esercizio sono incluse direttamente nel prospetto del conto economico complessivo. Lo schema di conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto include gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l’esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l’utile o la perdita d’esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o dall’attività finanziaria.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di euro; i valori riportati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.



## 2. Principi generali di redazione

### 2.1 Principi contabili

Il bilancio separato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, con valuta di presentazione costituita dall'Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi, se non diversamente indicato, gli importi evidenziati nelle note di accompagnamento.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio separato è quello del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, valutati a fair value.

Per quanto attiene al dettaglio dei principi contabili adottati, se non diversamente indicato, i principi per il Bilancio separato sono i medesimi di quelli riportati nella sezione dedicata del Bilancio consolidato del Gruppo cui si rimanda.

L'informativa relativa ai principali rischi e incertezze è stata riepilogata nella relazione sulla gestione.

#### Partecipazioni

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente, si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto impairment test.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

#### Misurazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè, in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2025 nessuna attività o passività detenuta dalla società è valutata al fair value.



## **2.2 Giudizi e Stime contabili**

La redazione del bilancio della società e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza, su altri fattori considerati rilevanti e sulle informazioni disponibili. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto sono riviste periodicamente; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Le principali stime, per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione, vengono utilizzate tipicamente per:

- acquisizioni di società e relativa determinazione dei fair value ad uso identificazione del valore di avviamento,
- definizione della vita utile delle immobilizzazioni ed i correlati ammortamenti;
- accantonamenti a fondi rischi in particolare, i processi valutativi riguardano sia la determinazione del grado di probabilità di avveramento delle condizioni che possono comportare un esborso finanziario, sia la quantificazione del relativo ammontare;
- conteggio delle imposte e delle imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa prevista dai piani industriali e dal consolidato fiscale;
- verifica della tenuta di valore delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni e dell'avviamento basata, per quanto concerne la stima del valore d'uso, sull'utilizzo di piani finanziari elaborati su un insieme di assunzioni e ipotesi di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno e determinazione del tasso di attualizzazione;
- piano pensionistico a benefici definiti – ipotesi attuariali;
- la determinazione della durata del leasing per alcuni contratti di leasing in cui il Gruppo è locatario, anche se la Società è ragionevolmente certa di esercitare le opzioni riservate ai locatari; il tasso di interesse per l'affitto.

Alla data del bilancio al 31 dicembre 2025 non si prevedono impatti ulteriori rispetto a quelli rappresentati nel conto economico, nello stato patrimoniale e nel rendiconto finanziario.



### 3. Rischi

La società è esposta principalmente a rischi derivanti da variazione dei cambi, da variazione dei tassi, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

#### **Rischi derivanti da variazione dei cambi**

Il rischio di cambio è il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Con riguardo a tale rischio, la strategia adottata è volta a minimizzare l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di cambio e prevede la copertura del rischio derivante dalle posizioni finanziarie denominate in valuta diversa da quella di bilancio, qualora se ne riscontri la necessità.

Sulla base di quanto sopra riportato, le oscillazioni dei tassi di cambio verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

#### **Rischi derivanti da variazione dei tassi**

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse fissi, ne consegue che la società non è esposta significativamente al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è comunque monitorata dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse.

#### **Rischio di prezzo**

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo, le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro fair value.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che l'emittente di uno strumento finanziario non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita finanziaria al sottoscrittore.

Il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa e dall'utilizzo di strumenti finanziari che prevedono il regolamento di posizioni nei confronti della controparte.



Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera esclusivamente nei confronti delle società del gruppo.

Per quanto concerne le transazioni finanziarie, le stesse sono effettuate con società del gruppo e con primarie istituzioni finanziarie di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio, il cui rating viene monitorato ai fini di limitare il rischio di insolvenza della controparte.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative o di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

La Società finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposta al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. La società dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nelle forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

La Società ha una composizione della struttura di indebitamento a lungo termine esposta al rischio di tasso con riferimento come riportata nelle note esplicative.

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

Il management ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.



## 4. Principi contabili

### 4.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2025

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2025:

- **Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di exchangeability**

Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile.

Tali modifiche non hanno comportato alcun impatto sulle disclosure fornite in merito ai principi contabili applicati al bilancio consolidato di Gruppo.

### 4.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

- **Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari**

Le modifiche proposte sono connesse:

- alla regolazione delle passività finanziarie utilizzando un sistema di pagamento elettronico;
- alla valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il documento propone inoltre modifiche o integrazioni ai requisiti di informativa per:

- investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value attraverso le altre componenti di conto economico complessivo;



- strumenti finanziari con condizioni contrattuali che potrebbero modificare i tempi o l'importo dei flussi di cassa contrattuali in base al verificarsi (o meno) di un evento contingente.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- **Modifiche a IFRS9 e IFRS7 - la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG)**

Le modifiche hanno l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili. Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- **Annual Improvements Volume 11.**

Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial Instruments;
- IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
- IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.



- **IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio**

Il nuovo principio introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società: migliore comparabilità nel conto economico, maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management, raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio. L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio, è stato emanato il 9 aprile 2024 e sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata. Sono in corso approfondimenti in merito a eventuali impatti sull'informativa finanziaria.

- **IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa;**

Il nuovo principio è dedicato alle società controllate di soggetti che redigono un bilancio consolidato conforme ai principi contabili IFRS; tali soggetti, secondo alcuni requisiti, potranno, nell'ambito dei rispettivi bilanci individuali, fornire un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. L'IFRS 19 Società controllate senza responsabilità pubblica Informativa è stato emanato il 9 maggio 2024, sarà in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 e non è ancora stato omologato. Non si prevedono impatti sul bilancio consolidato di gruppo derivanti dall'adozione del presente principio.

- **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts**

Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

- **Modifiche allo IAS 21 – Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency**

Nel novembre 2025, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency", che ha modificato lo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei tassi di cambio".



## Note Esplicative

### 5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali fanno per la quasi totalità riferimento all'infrastruttura informatica del Gruppo. La movimentazione è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro

Valore netto contabile	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					31.12.2025
	01.01.2025	incrementi	alienazioni	ammortamenti	riclassifiche	
Marchi e Brevetti	-	-	-	-	-	-
Software	102	15	-	(42)	-	74
Spese di impianto	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Immob. immateriali in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
<b>Valore netto contabile imm. immateriali</b>	<b>102</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>(42)</b>	<b>-</b>	<b>74</b>



## 6. Terreni, immobili, impianti e macchinari

La variazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

Valori in migliaia di euro

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Valore lordo						
Costo storico	01.01.2025	incrementi	alienazioni	riclassifiche/altre variazioni	incrementi da aggregazioni aziendali	31.12.2025
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	83	-	-	-	-	83
Attrezzature	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	80	-	-	-	-	80
Immobil.mat in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Attività per diritto d'uso	908	40	-	(327)	-	621
<b>Totale costo storico</b>	<b>1.072</b>	<b>40</b>	<b>-</b>	<b>(327)</b>	<b>-</b>	<b>785</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Fondi ammortamento						
Fondi ammortamento	01.01.2025	ammortamenti	alienazioni	altre variazioni	incrementi da aggregazioni aziendali	31.12.2025
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	(50)	(10)	-	-	-	(60)
Attrezzature	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	(52)	(8)	-	-	-	(60)
Immobil.mat in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Attività per diritto d'uso	(411)	(107)	-	327	-	(190)
<b>Totale fondo ammortamento</b>	<b>(513)</b>	<b>(125)</b>	<b>-</b>	<b>327</b>	<b>-</b>	<b>(311)</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
Valore netto						
Valore netto contabile	01.01.2025	incrementi	alienazioni	ammortamenti	altre variazioni	31.12.2025
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	33	-	-	(10)	-	23
Attrezzature	-	-	-	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	28	-	-	(8)	-	20
Immobil.mat in corso e acconti	-	-	-	-	-	-
Attività per diritto d'uso	497	40	-	(107)	-	431
<b>Totale valore netto contabile</b>	<b>559</b>	<b>40</b>	<b>-</b>	<b>(125)</b>	<b>-</b>	<b>474</b>

Gli incrementi dell'esercizio 2025 sono relativi ai nuovi contratti di noleggio a lungo termine delle auto dei dipendenti Italian Wine Brands S.p.A.

## 6 B. Attività per diritti d'uso

La variazione delle attività per diritti d'uso suddivisa per tipologia sottostante, confrontata con la situazione al 31 dicembre 2024, è di seguito esposta:

Valori in migliaia di euro

Valore netto contabile	01.01.2025	incrementi	ammortamenti	31.12.2025
Terreni e fabbricati	468		(78)	390
Impianti e macchinari	-			-
Attrezzature	-			-
Altre immobilizzazioni materiali	29	40	(29)	41
<b>Totale valore netto contabile</b>	<b>497</b>	<b>40</b>	<b>(107)</b>	<b>431</b>
				31.12.2024

Valori in migliaia di euro

Valore netto contabile	01.01.2024	incrementi	ammortamenti	altre variazioni	31.12.2024
Terreni e fabbricati	59	468	(60)		468
Impianti e macchinari	-		-		-
Attrezzature	-		-		-
Altre immobilizzazioni materiali	-		(29)	58	29
<b>Totale valore netto contabile</b>	<b>59</b>	<b>468</b>	<b>(88)</b>	<b>58</b>	<b>497</b>

Di seguito sono riportate le poste finanziarie relative ai contratti di leasing in essere suddivise per tipologia e confrontate con la situazione al 31 dicembre 2024:

- i debiti residui a breve termine e lungo/medio termine;
- il totale dei flussi finanziari in uscita.

					31.12.2025
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale	Cash Out
Terreni e fabbricati	(75)	(321)	-	(396)	(85)
Impianti e macchinari			-	-	-
Attrezzature			-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	(15)	(28)	-	(43)	(34)
<b>Totale</b>	<b>(90)</b>	<b>(349)</b>	<b>-</b>	<b>(439)</b>	<b>(119)</b>



					31.12.2024
<i>Valori in migliaia di euro</i>					
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale	Cash Out
Terreni e fabbricati	(72)	(312)	(84)	(468)	(75)
Impianti e macchinari			-	-	-
Attrezzature			-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	(18)	(14)	-	(32)	(30)
			-		
<b>Totale</b>	<b>(90)</b>	<b>(326)</b>	<b>(84)</b>	<b>(500)</b>	<b>(105)</b>

Di seguito sono riportati gli interessi passivi imputati a conto economico sulle passività del leasing confrontati con la situazione al 31 dicembre 2024:

<i>Valori in migliaia di euro</i>		
<b>Interessi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Terreni e fabbricati	(13)	(1)
Impianti e macchinari	-	-
Attrezzature	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	(5)	(5)
<b>Totale</b>	<b>(17)</b>	<b>(6)</b>

Infine, si segnalano:

- i costi per leasing di attività di modesto valore imputati a conto economico ammontano ad euro 3 migliaia (euro 14 migliaia al 31 dicembre 2024);
- i costi relativi ai pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione delle passività del leasing ammontano ad euro 14 migliaia (euro 24 migliaia al 31 dicembre 2024).



## 7. Partecipazioni

La voce Partecipazioni è dettagliata come segue:

<i>Valori in euro</i>			
	<b>Paese</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Giordano Vini SpA	Italia	6.000.000	20.855.864
Iwb Italia SpA	Italia	256.654.306	256.654.306
Enovation Brands Inc	Stati Uniti	18.810.227	15.065.547
Italian Wine Brands Uk Ltd	Inghilterra	1	1
<b>Totale</b>		<b>281.464.534</b>	<b>292.575.718</b>

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha verificato che il valore attuale dei flussi, stimati da ciascuna società per l'orizzonte esplicito di piano 2026 – 2030 e valorizzati con un g pari a 1 per il Terminal Value (calcolato utilizzando il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua), fosse almeno pari al valore iscritto della partecipazione.

Il tasso di attualizzazione (WACC, costo medio ponderato del capitale) applicato ai flussi di cassa prospettici è stato rivisto tenendo conto dell'evoluzione dei tassi e della composizione geografica dei ricavi e calcolato considerando il settore in cui opera la società, i mercati di sblocco del prodotto, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale.

Si riporta per ogni CGU il WACC utilizzato: i) Giordano Vini SpA pari a 8,8% ii), Iwb Italia SpA pari a 6,9% e iii) Enovation Brands Inc. pari a 8,7%.

Coerentemente con quanto richiesto dallo IAS 36 è stata effettuata un'analisi di sensitività per verificare se un cambiamento ragionevolmente possibile in un assunto di base su cui la Direzione ha fondato la determinazione del valore recuperabile della CGU, potrebbe far sì che il valore contabile della CGU stessa superi il valore recuperabile.

In considerazione della situazione di mercato della vendita diretta e dei risultati consuntivati da Giordano Vini SpA, pur in presenza di un piano di azioni finalizzato a riportare la società in pareggio gli amministratori hanno ritenuto prudenziale svalutare il valore della partecipazione e adeguarlo a quello del Patrimonio Netto.

Al 31 dicembre 2025, per le altre partecipazioni, non emergono perdite di valore.

## 8. Attività Finanziarie non correnti

Si riferivano ai finanziamenti a medio termine erogati a Giordano vini S.p.A.; nel corso del 2024 la società ha rinunciato a tali finanziamenti come conseguenza dell'aumento di capitale a favore di Giordano Vini S.p.A.



## 9. Attività fiscali differite e Imposte differite passive

La tassazione differita è originata dalle seguenti differenze temporanee:

### Valori al 31 Dicembre 2025

*Valori in migliaia di euro*

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Compensi amministratori	2.008	24,00%	482
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>			<b>482</b>

#### Descrizione

Adeguamento cambi	-	24,00%	-
<b>Totale fondo imposte differite</b>			<b>-</b>

### Valori al 31 Dicembre 2024

*Valori in migliaia di euro*

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Compensi amministratori	905	24,00%	217
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>			<b>217</b>

#### Descrizione

Adeguamento cambi	-	24,00%	-
<b>Totale fondo imposte differite</b>			<b>-</b>

## 10. Crediti commerciali

I crediti commerciali vs controllate al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono di seguito dettagliati:

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali	546	1.274
Fondo svalutazione	0	0
<b>Totale</b>	<b>546</b>	<b>1.274</b>

## 11. Attività per imposte correnti

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024
Crediti IVA	152	72
Crediti IRAP	56	56
Crediti IRES	0	0
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>128</b>

## 12. Altre attività correnti

Le altre attività al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono dettagliate come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2025	31.12.2024
Altri	4.861	7.742
Anticipi a fornitori	0	19
Ratei e Risconti attivi	49	37
<b>Totale</b>	<b>4.910</b>	<b>7.798</b>

Con effetto dall'esercizio 2016 la Capogruppo (insieme alle controllate Giordano Vini S.p.A., e Provinco Italia S.p.A.) ha optato per il regime di Consolidato fiscale nazionale Ires.

L'adesione al consolidato fiscale è disciplinata da apposito regolamento che vige per tutto il periodo di validità dell'opzione.

I rapporti economici del consolidato fiscale, in sintesi, sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le società controllate corrispondono alla Consolidante la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le società consolidate con imponibile negativo ricevono dalla Capogruppo una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di Gruppo contabilizzato per competenza economica. La compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte della Capogruppo, per sé stessa e/o per altre società del Gruppo;
- nel caso in cui la Capogruppo e le società controllate non rinnovino l'opzione per il consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità



dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono attribuite alla società o ente consolidante.

IWB Italia S.p.A. è entrata a far parte del consolidato di Gruppo a partire dalla dichiarazione dei redditi al 31 dicembre 2023.

La voce Altri include principalmente il credito da consolidato fiscale vs IWB Italia S.p.A.

### 8-13. Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono dettagliati come da tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro			31.12.2025
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
Rimborso su acquisizioni	-	-	-	-
Credito finanziario per Buy-back CFO	29	-	-	29
<b>Totale altri finanziatori</b>	<b>29</b>	-	-	<b>29</b>
Giordano Vini	-	-	-	-
Provinco	-	-	-	-
Enoitalia	11.000	-	-	11.000
<b>Totale Finanziamenti vs Controllate</b>	<b>11.000</b>	-	-	<b>11.000</b>
Finanziamenti soci vs Giordano Vini	-	-	-	-
<b>Totale Finanziamenti soci vs Controllate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.029</b>	-	-	<b>11.029</b>

	Valori in migliaia di euro			31.12.2024
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
Rimborso su acquisizioni	492	-	-	492
Credito finanziario per Buy-back CFO	(0)	-	-	(0)
<b>Totale altri finanziatori</b>	<b>492</b>	-	-	<b>492</b>
Giordano Vini	-	-	-	-
Provinco	-	-	-	-
Enoitalia	11.000	-	-	11.000
<b>Totale Finanziamenti vs Controllate</b>	<b>11.000</b>	-	-	<b>11.000</b>
Finanziamenti soci vs Giordano Vini	-	-	-	-
<b>Totale Finanziamenti soci vs Controllate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.492</b>	-	-	<b>11.492</b>



#### 14. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono dettagliate come da tabella seguente:

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari	1.839	7.542
<b>Totale</b>	<b>1.839</b>	<b>7.542</b>

#### 15. Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società è costituito come segue:

*Valori in euro*

	31.12.2025	31.12.2024
<b>Capitale sociale</b>	<b>1.124.468</b>	<b>1.124.468</b>
Riserva legale	224.894	224.894
Riserva da sovrapprezzo azioni	136.137.071	136.137.071
Riserva per acquisto azioni proprie	(4.543.079)	(2.217.628)
Riserve	131.818.886	134.144.337
Riserva per utili attuariali su piani a benefici definiti	(5.687)	(13.355)
Riserva per stock grant	2.256.491	794.385
Utili / (perdite) pregresse	34.966.845	38.605.800
Utile / (perdita) del periodo	(11.581.592)	5.760.419
<b>Totale riserve</b>	<b>157.454.944</b>	<b>179.291.587</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>158.579.412</b>	<b>180.416.055</b>

##### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Italian Wine Brands è pari a euro 1.124.468 suddiviso in n. 9.459.983 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale.

##### Riserve

La riserva da sovrapprezzo azioni è stata generata dall'operazione di quotazione, avvenuta nel 2015 ed incrementata nel 2021 per effetto dell'aumento di capitale come descritto nel precedente paragrafo.

La riserva per piani a benefici definiti è generata dagli utili/(perdite) attuariali derivanti dalla valutazione del trattamento di fine rapporto ai sensi del principio IAS 19 accumulati.

Le altre riserve sono costituite per euro 3.112 migliaia dalla riserva per operazioni "under common control" generata dal primo consolidamento avvenuto nel corso del primo semestre 2015 della società Giordano Vini S.p.A., al netto di una riserva negativa di euro 498 migliaia generata dalla contabilizzazione diretta a patrimonio netto, ai sensi del principio IAS 32 degli



oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione alle sopra citate operazioni sul capitale al netto della relativa fiscalità differita.

Al 31 dicembre 2025 la società Capogruppo detiene n. 215.472 azioni ordinarie, rappresentative del 2,28% del capitale sociale ordinario. Nel corso dell'esercizio 2025:

- sono state acquisite 148.875 azioni proprie;
- sono state effettuate assegnazioni per 37.700.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti IWB riunitasi in data 27 aprile 2023 ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998, il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di incentivazione 2023- 2025 di IWB S.p.A." destinato a coloro che ricoprono la carica di amministratore delegato di IWB o delle società controllate direttamente o indirettamente da IWB ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o comunque sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di IWB, nonché ad altre risorse ritenute chiave per particolari responsabilità e/o competenze, tra cui dirigenti e dipendenti della Società o delle società controllate. Il Piano prevede ai soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i destinatari del Piano medesimo nel rispetto delle disposizioni della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata da IWB, ove applicabili, siano assegnati a titolo gratuito diritti che (ove maturati all'avveramento delle condizioni, nonché alle modalità e ai termini previsti dal Piano) attribuiscono il diritto di ricevere, sempre a titolo gratuito, un premio che verrà erogato per il 50% mediante la consegna di azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società e per il restante 50% mediante l'attribuzione di c.d. phantom shares da liquidarsi in denaro. Per maggiori informazioni in merito al Piano, si rinvia alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 114-bis del TUF, e al relativo Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, disponibile sul sito internet della Società ([www.italianwinebrands.it](http://www.italianwinebrands.it), sezione Investors / Documenti finanziari / Report-Assemblee) nonché sul sito internet di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

La società su base annuale misura il raggiungimento dell'obiettivo che determina l'assegnazione dei diritti e, in coerenza con quanto disciplinato dal Documento informativo e dal Regolamento (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2023) nel caso di raggiungimento totale o parziale dell'obiettivo stesso, accantona:

(a) le azioni ordinarie di competenza dell'esercizio valorizzandole al "prezzo di mercato alla data di assegnazione" ovvero il 5 luglio 2023 e il 26 febbraio 2025 come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024" (b) le phantom share al valore di mercato delle azioni ordinarie IWB calcolato sulla base del valore normale delle stesse azioni ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.



## 16. Debiti finanziari

La situazione al 31 dicembre 2025 è la seguente:

*Valori in migliaia di euro*

				31.12.2025
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
<b>Prestito Obbligazionario</b>	-	<b>131.728</b>	-	<b>131.728</b>
Finanziamenti a breve termine chirografi	-	-	-	-
Finanziamenti revolving	-	-	-	-
Altri finanziamenti oltre es. chirografari	-	-	-	-
Ratei passivi fin. e oneri da liquidare	0	-	-	0
<b>Totale Banche</b>	<b>0</b>	-	-	<b>0</b>
Debiti verso società di factoring	-	-	-	-
Prezzo differito acquisizioni	3.703	-	-	3.703
Altri debiti finanziari	-	-	-	-
<b>Totale altri finanziatori</b>	<b>3.703</b>	-	-	<b>3.703</b>
<b>Totale</b>	<b>3.703</b>	<b>131.728</b>	-	<b>135.431</b>

*Valori in migliaia di euro*

				31.12.2024
	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
<b>Prestito Obbligazionario</b>	-	<b>131.487</b>	-	<b>131.487</b>
Finanziamenti a breve termine chirografi	-	-	-	-
Finanziamenti revolving	-	-	-	-
Altri finanziamenti oltre es. chirografari	-	-	-	-
Ratei passivi fin. e oneri da liquidare	0	-	-	0
<b>Totale Banche</b>	<b>0</b>	-	-	<b>0</b>
Debiti verso società di factoring	-	-	-	-
Prezzo differito acquisizioni	-	445	-	445
Altri debiti finanziari	-	-	-	-
<b>Totale altri finanziatori</b>	-	<b>445</b>	-	<b>445</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>131.932</b>	-	<b>131.932</b>

L'indebitamento finanziario alla data del 31 dicembre 2025 è costituito dai seguenti finanziamenti:

- Prestito obbligazionario senior, non convertibile, non subordinato e non garantito, di euro 130 milioni emesso da Italian Wine Brands S.p.A. in data 13 maggio 2021 della durata di 6 anni (scadenza 13 maggio 2027), rimborso *bullet*, tasso fisso annuo pari al 2,50%, interessi



annuali. Il prestito obbligazionario è quotato sul mercato MOT gestito da Borsa Italiana e sull'Irish Stock Exchange gestito da Euronext Dublin.

- Il Prezzo differito per l'acquisizione di Enovation Brands Inc. è riferito:
  - (d) sia al Corrispettivo non condizionato da corrispondere ai venditori e per il quale è stata pattuita una liquidazione dilazionata rispettivamente pari a (i) USD 3,3 milioni entro e non oltre il 10 gennaio 2023 (ii) USD 3,3 milioni entro e non oltre il 10 gennaio 2024 già corrisposti negli anni precedenti, e (iii) USD 1,4 milioni entro e non oltre il 1° maggio 2026;
  - (e) sia al corrispettivo condizionato al target Ebitda medio da raggiungere da Enovation Brands Inc. nel biennio 2024-2025; il raggiungimento di tale target ha determinato un corrispettivo da corrispondere ai soci venditori per USD 4,4 milioni entro e non oltre il 1° maggio 2026; di questi USD 2,4 milioni sono contrattualizzati in favore dei fratelli Alberto e Giovanni Pecora e USD 2 milioni in favore di Norina S.r.l. società facente capo ai quattro rami della famiglia Pizzolo e in quanto tale parte correlata;
  - (f) Il Bilancio al 31 dicembre 2025 di Enovation Brands Inc è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un revisore indipendente in termini di AUP i cui termini sono stati integrati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi in modo da verificare il raggiungimento del target stesso.

Il debito è ridotto per USD 1.449 migliaia in considerazione del rimborso da soci previsto ai sensi dell'art 8 dello SPA per effetto della frode emersa nei conti di Enovation Brands Inc. durante le attività propedeutiche alla predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

I debiti finanziari sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, determinato come *fair value* iniziale delle passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo la dove l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non risulti non rilevante rispetto al valore nominale.

I suddetti contratti di finanziamento presentano clausole simili e di prassi per questo genere di operazioni, quali, ad esempio: (i) previsione di un covenant finanziario (calcolo previsto a livello Gruppo Italian Wine Brands) in funzione dell'andamento di taluni parametri finanziari a livello consolidato di Gruppo; (ii) obblighi informativi in relazione al verificarsi di eventi di rilievo in capo alla Società, nonché di informativa societaria; (iii) impegni ed obblighi, usuali per operazioni di finanziamento di tal genere, quali a titolo esemplificativo, limiti all'assunzione di indebitamento finanziario ed alla cessione dei propri beni, divieto di distribuire dividendi o riserve ove taluni parametri finanziari non siano rispettati.

Le 'Passività per leasing' sono relative all'entrata in vigore dal 01 gennaio 2019 del principio contabile IFRS 16 il quale ha previsto l'iscrizione in contabilità dei contratti di locazione indicandone nell'attivo non corrente l'importo corrispondente al "Diritto d'uso" in contropartita ad una passività calcolata come valore attuale degli esborsi di cassa futuri inerenti al contratto stesso.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo 6 B. Attività per diritti d'uso.

## 17. Trattamento di fine rapporto

### *Piani a contribuzione definita*

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data di chiusura sono inclusi nella voce “Altre passività correnti”; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza.

### *Piani a benefici definiti*

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto. Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 31 dicembre 2025:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>Fondo all'inizio del periodo</b>	<b>86</b>	<b>60</b>
Accantonamenti	10	14
Indennità liquidate nel periodo	(21)	(1)
(utile) / perdita attuariale	(8)	11
Oneri finanziari	2	2
<b>Fondo alla fine del periodo</b>	<b>70</b>	<b>86</b>

La componente “accantonamento costi per benefici ai dipendenti”, “contribuzione / benefici pagati” sono iscritte a conto economico nella voce “Costi per il personale” nell’area di appartenenza. La componente “oneri / (proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce “Proventi (oneri) finanziari”, mentre la componente “utili/(perdite) attuariali” viene esposta tra gli *other comprehensive income* e confluita in una Riserva di Patrimonio netto denominata “Riserva piani a benefici definiti”.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:

<b>Assunzioni attuariali</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Tasso di sconto	2,36%	2,69%
Tasso di inflazione	1,61%	2,09%
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	13,43%	13,21%



## 18. Debiti commerciali

Tale voce accoglie tutti i debiti di natura commerciale che hanno la seguente distribuzione geografica:

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024
Fornitori Italia	259	355
Fornitori Estero	7	1
<b>Totale</b>	<b>266</b>	<b>356</b>

## 19. Altre passività correnti

Le Altre passività sono costituite come segue:

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024
Verso personale dipendente	394	374
Verso enti previdenziali	371	322
Verso amministratori	2.008	905
Altri	1.334	2.357
<b>Totale</b>	<b>4.107</b>	<b>3.957</b>

La voce Altri include principalmente il debito da consolidato fiscale vs Giordano Vini S.p.A.

## 20. Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti sono costituite come segue:

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024
IRES	2.030	4.312
Ritenute IRPEF	125	137
IRAP	0	0
Altre imposte	0	9
<b>Totale</b>	<b>2.154</b>	<b>4.458</b>

L'incremento del debito Ires deriva principalmente da un maggiore reddito imponibile delle società che fanno parte del consolidato fiscale di Gruppo.

## 21. Ricavi delle vendite e altri proventi

I ricavi delle vendite sono relativi alle prestazioni di servizio erogate nei confronti delle controllate e regolate da contratti per euro 2.036 migliaia nel 2025 ed euro 2.438 migliaia nell'esercizio precedente.

Gli altri proventi al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Riaddebiti	0	-
Sopravvenienze attive	8	224
Altri	-	16
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>8</b>	<b>240</b>

## 22. Costi per acquisti

La voce costi per acquisti fa riferimento a materiali per ufficio, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato materiale già disponibile.

## 23. Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

A) Esclusi oneri di natura non ricorrente:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Servizi da terzi	85	142
Canoni ed affitti	233	199
Consulenze	647	560
Costi di pubblicità	0	0
Utenze	13	13
Compensi amministratori sindaci e ODV	4.680	2.145
Manutenzioni	5	6
Altri costi per servizi	162	438
Oneri di natura non ricorrente	(3.811)	(1.390)
<b>Totale</b>	<b>2.015</b>	<b>2.114</b>



## B) Inclusi oneri di natura non ricorrente:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Servizi da terzi	85	142
Canoni ed affitti	233	199
Consulenze	647	560
Costi di pubblicità	0	0
Utenze	13	13
Compensi amministratori sindaci e ODV	4.680	2.145
Manutenzioni	5	6
Altri costi per servizi	162	438
<b>Totale</b>	<b>5.825</b>	<b>3.504</b>

I compensi ad amministratori, sindaci e organismo di controllo, sono dettagliati come segue:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Amministratori	4.607	2.075
Sindaci	55	55
ODV	18	15
<b>Totale</b>	<b>4.680</b>	<b>2.145</b>

*Valori in migliaia di euro*

	<b>Revisione</b>	<b>Consulenza</b>
Capogruppo	55	0
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>0</b>

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della Italian Wine Brands S.p.A. dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2021 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2021-2029, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Italian Wine Brands S.p.A.

## 24. Costo del personale

I costi del personale al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024
Salari e stipendi	655	961
Oneri sociali	247	262
Trattamento di fine rapporto	32	42
Stock Grant	136	28
Altri costi	3	11
<b>Totale</b>	<b>1.072</b>	<b>1.305</b>

La tabella che segue espone il numero dei dipendenti:

	N. puntuale 31.12.2025	N. medio 31.12.2025	N. puntuale 31.12.2024	N. medio 31.12.2024
Dirigenti	2	2	3	3
Quadri	2	2	2	2
Impiegati	1	1	-	0
Operai	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>

## 25. Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" è dettagliata come segue.

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024
Danni, sanzioni/multe	55	3
Concessioni e Licenze	0	0
Sopravvenienze passive	32	58
Altri	41	103
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>165</b>

La diminuzione della voce altri deriva da un minor costo dell'IVA indetraibile derivante dal ricalcolo del pro-rata.



## 26. Svalutazioni

La voce è relativa alla svalutazione della partecipazione in Giordano Vini S.p.A. che negli ultimi esercizi ha affrontato un mercato in contrazione e risultati negativi.

## 27. Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Su conti correnti	275	793
Dividendi	10.000	10.000
Differenze cambio	52	30
<b>Totale</b>	<b>10.327</b>	<b>10.822</b>

*Valori in migliaia di euro*

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Su prestito obbligazionario	(3.491)	(3.490)
Su finanziamenti	0	(1)
Su passività per leasing	(17)	(6)
Commissioni e spese bancarie	(5)	(15)
Differenze cambio	(58)	(57)
Altri	(3)	(3)
<b>Totale</b>	<b>(3.574)</b>	<b>(3.571)</b>

La diminuzione degli Oneri finanziari su finanziamenti deriva dal non utilizzo delle linee a fronte del miglioramento della posizione finanziaria netta di Gruppo

## 28. Imposte

Le imposte al 31 dicembre 2025, confrontate con quelle dell'esercizio precedente sono di seguito dettagliate:

*Valori in migliaia di euro*

	31.12.2025	31.12.2024
IRES	1.411	1.392
IRAP	0	0
Imposte di esercizi precedenti	(5)	(100)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>1.407</b>	<b>1.292</b>
Imposte anticipate	265	(276)
Imposte differite	0	29
<b>Totale fiscalità differita</b>	<b>265</b>	<b>(247)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.671</b>	<b>1.045</b>



## 28. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard.

In sintesi si segnala:

- (i) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra IWB Italia S.p.A. e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia S.p.A. (oggi IWB Italia S.p.A.) l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad euro 60 migliaia annui indicizzato all'indice ISTAT oltre IVA. Per l'esercizio 2025 il canone è stato pari a euro euro 70,4 migliaia.
- (ii) un contratto di servizio con Electa S.p.A. avente ad oggetto supporto alle attività di relazione con gli investitori per un importo pari a euro 40 migliaia su base annuale.
- (iii) un prezzo differito condizionato al target Ebitda medio di Enovation Brands Inc. nel biennio 2024-2025; il raggiungimento di tale target ha determinato un corrispettivo da corrispondere ai soci venditori per USD 4,4 milioni entro e non oltre il 1° maggio 2026; di questi USD 2,4 milioni sono contrattualizzati in favore dei fratelli Alberto e Giovanni Pecora e USD 2 milioni in favore di Norina S.r.l. società facente capo ai quattro rami della famiglia Pizzolo e in quanto tale parte correlata.

I sopra descritti rapporti sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si ricorda che la Capogruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

## 29. Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.



### 30. Fatti di rilievo

#### 30.1 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

*Il 28 gennaio 2025* presso la sede di Borsa italiana si sono tenuti:

- l'assemblea degli azionisti che in concomitanza con il decennale della quotazione ha approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di distribuire un dividendo straordinario pari a euro 0,5 per ciascuna azione avente diritto in considerazione dell'eccezionale percorso di crescita e di creazione di valore realizzato dalla società nel corso di questi dieci anni e del riconoscimento del supporto degli azionisti al percorso di sviluppo di IWB sia organico, sia per linee esterne;
- l'evento celebrativo che ha festeggiato il decennale della quotazione alla presenza di tutto il Management Team, Consiglieri, Soci investitori della prima ora, per una ricorrenza significativa per il primo Gruppo vinicolo italiano che si è quotato sulla Borsa italiana. Come tangibile riconoscimento per la competenza, passione e dedizione di tutti i collaboratori, il Gruppo ha corrisposto a ciascun dipendente un premio straordinario di euro 1.000.

*Il 18 febbraio 2025* Italian Wine Brands S.p.A. ha annunciato che la sua controllata Giordano Vini S.p.A., attraverso la piattaforma italiana Svinando, leader internazionale nella vendita online di prodotti enogastronomici, ha lanciato "Nando", il primo assistente virtuale basato su intelligenza artificiale sviluppato internamente per offrire un'esperienza di navigazione e consulenza confacente alle esigenze dei propri clienti. Grazie a un motore avanzato basato su tecnologia AI, "Nando" è in grado di guidare gli utenti su ampi temi, dalle caratteristiche dei prodotti a catalogo, agli abbinamenti, alle occasioni di consumo, al budget di spesa. Si tratta di una vera e propria guida esperta, capace di comprendere e anticipare i bisogni del cliente, che offre consigli personalizzati con precisione e affidabilità. "Nando" garantisce risposte rapide, accurate e mirate, abbatte le barriere tra tecnologia e utente, utilizza un'interazione fluida, naturale, sempre più vicina al linguaggio umano, dando consigli, proprio come un vero enotecario. Svinando è il primo player italiano di e-commerce nel mondo del vino a proporre una soluzione di questo livello.

*In data 26 febbraio 2025* il Consiglio di amministrazione della società ha approvato una integrazione del piano di incentivazione con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'allineamento degli obiettivi del Gruppo e del management e consentire al Gruppo di proseguire nel percorso di crescita di ricavi, margini e generazione di cassa volto alla massimizzazione degli interessi di tutti gli stakeholder.



Il 3 ottobre 2025 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie avviato il 29 luglio 2025 – come da comunicato diffuso in pari data al quale si rinvia per ogni maggiore informazione di dettaglio – in esecuzione di quanto deliberato dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti di IWB del 12 maggio 2025.

Nel contesto di tale programma, nel periodo compreso tra il 29 luglio 2025 e il 2 ottobre 2025 sono state acquistate complessivamente n. 60.000 azioni proprie IWB, per un prezzo medio di euro 21,64 per azione ed un controvalore complessivo di euro 1.298.305,5 in conformità e nei termini di quanto deliberato dalla richiamata Assemblea e di quanto comunicato lo scorso 13 maggio 2025.

In data 23 dicembre 2025 è avvenuta la cessione del complesso immobiliare e industriale e commerciale di Valle Talloria (Diano D’Alba) al Gruppo Caffo 1915, noto per la produzione dell’Amaro del Capo. La cessione è stata perfezionata ad un prezzo di euro 9,5 milioni a favore di Italian Wine Brands, di cui euro 9,1 milioni saldati alla data della cessione. L’operazione consente al Gruppo IWB di valorizzare in termini di cassa un asset reso disponibile per la vendita da giugno 2024, a valle di una razionalizzazione industriale denominata “progetto One Company” che sta contribuendo ai risultati del Gruppo con importanti sinergie.

### **30.2 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio**

Nel primo trimestre 2026 IWB ha confermato la partecipazione a tutte le principali fiere di settore (Wine Paris, Prowein, Vinitaly) raddoppiando gli appuntamenti e gli incontri con clienti e distributori internazionali rispetto a quanto realizzato per gli stessi eventi nel 2025. L’interesse dimostrato verso il Gruppo da parte dei principali operatori del mercato rafforza le prospettive di crescita e di sviluppo i nuovi mercati.

### **31. Evoluzione prevedibile della gestione**

Il Gruppo IWB inizia il 2026 con:

- la costituzione di una direzione Marketing;
- la creazione di un “team GDO Italia” finalizzato ad allargare la distribuzione sul mercato domestico che, da solo, rappresenta circa 8 miliardi di euro a valore;
- nuovi impianti finalizzati all’ottimizzazione di processo e di prodotto.

In un contesto di mercato caratterizzato da volatilità e incertezze l’aver consolidato una posizione di leadership rende il Gruppo IWB un interlocutore ancora più strategico nei confronti dei clienti di riferimento in tutti i mercati. Siamo convinti che il triennio 2026-2028 rappresenti un orizzonte di opportunità straordinarie e puntiamo a:

- rafforzare i prodotti premium, valorizzando le denominazioni più iconiche e le linee speciali funzionali ad un continuo incremento della marginalità;



- ampliare la presenza in mercati strategici e nuovi mercati emergenti, con una visione globale ma radicata nei territori italiani;
- continuare ad ottimizzare i costi della filiera produttiva e ad innovare in chiave sostenibile, per offrire esperienze di consumo moderne, responsabili e coinvolgenti.
- proseguire nella ricerca di opportunità di investimento atte a rafforzare la nostra posizione nei mercati di riferimento con prodotti di fascia premium.

\*\*\*\*\*

Per il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente e Amministratore Delegato**Alessandro Mutinelli*